

ISPESL

REGIONI

MALPROF

2003-2004

**Il Terzo Rapporto ISPESL-REGIONI
sulle malattie professionali**

MALPROF

2003-2004

Il Terzo Rapporto ISPESL-REGIONI sulle malattie professionali

A cura di:

Giuseppe Campo¹, Maria Grazia Magliocchi¹,
Paolo Montanari¹ ed il Gruppo di Lavoro MALPROF*

*Gruppo di Lavoro MALPROF:

Susanna Cantoni, Luigi Macchi, Battista Magna, Celestino Panizza - *Lombardia*

Alberto Baldasseroni, Antonella Ciani Passeri, Stefania Comparini - *Toscana*

Stefano Mattioli, Antonio Romanelli, Gianni Zoboli - *Emilia Romagna*

Michele Piccardo, Attilio Businelli - *Liguria*

Giulia Ciralli - *Piemonte*

Franco Sarto, Roberto Agnesi, Michela Veronese - *Veneto*

Consulenza informatica:

Mario Carlizza ¹, Fabio Cosimi ¹

¹ ISPESL

Indice

Prefazioni	V
CAPITOLO I	
Le malattie professionali: il modello MALPROF in Lombardia e in Toscana	1
1. Un quadro d'insieme sui dati dei Servizi di Prevenzione	1
2. Prosegue la crescita delle malattie muscoloscheletriche, le sordità da rumore permangono la malattia più segnalata	2
3. Uno studio per professione e per settore di attività economica	4
4. Tavole statistiche	9
CAPITOLO II	
Le segnalazioni delle malattie professionali raccolte dai Servizi di Prevenzione	107
Emilia Romagna	
1. Introduzione	107
2. Analisi dei dati rilevati	107
3. Tavole statistiche	110
Liguria	
1. Introduzione	115
2. Analisi dei dati rilevati	116
3. Tavole statistiche	119
Piemonte	
1. Introduzione	127
2. Analisi dei dati rilevati	129
3. Tavole statistiche	132
Veneto	
1. Introduzione	141
2. Analisi dei dati rilevati	146
3. Tavole statistiche	152
Bibliografia	173

Prefazioni

Donato Greco*

Le malattie professionali rivestono nell'ambito della salute nei luoghi di lavoro un interesse sempre più crescente per diversi ordini di motivi: il cambiamento dei rischi e dell'esposizione ad essi, in funzione del cambiamento del mercato e dell'organizzazione del lavoro; l'esposizione extralavorativa in ambiente di vita a specifici rischi (già presenti o meno in ambiente lavorativo); il ruolo di stili e abitudini di vita come concausa nel determinismo di specifiche patologie.

Tutto ciò ha portato alla comparsa di nuove patologie correlate al lavoro ed alla modifica di quelle esistenti, richiedendo lo sviluppo di attività di ricerca e studio che permettano di colmare il deficit conoscitivo e indirizzino più adeguatamente le azioni di riduzione nel numero e nella gravità di tali fenomeni.

I Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, che sono impegnati nelle attività di prevenzione verso tali eventi, spesso si trovano ad operare con informazioni derivanti da un flusso informativo quantitativamente non rappresentativo in maniera esaustiva dello scenario, con in più la difficoltà di ricostruzione delle dinamiche sottostanti a tali eventi, stante anche la latenza temporale tra esposizione e manifestazione clinica della patologia.

È pertanto di primaria importanza potenziare al massimo le capacità di registrazione, elaborazione ed analisi delle informazioni raccolte su tali eventi al fine di individuare sempre più puntualmente fattori di rischio e di esposizione, sia per porre in essere adeguate e mirate misure di prevenzione.

Allo stato attuale i sistemi informativi correnti (principalmente quello che fa capo all'INAIL) registrano ed elaborano dati sui casi di malattia professionale denunciate all'Ente. Tali casi danno una rappresentazione della realtà del fenomeno bisognosa di implementazioni tali da migliorare da un lato la capacità di raccolta del dato medesimo, dall'altro di potenziare la capacità di "lettura" in termini soprattutto di reale correlazione della patologia con l'attività lavorativa.

Il Ministero della Salute con un progetto congiunto con l'ISPESL che ha come obiettivo il potenziamento del sistema di sorveglianza delle malattie professionali attraverso il modello MALPROF, intende dare chiari indirizzi ed obiettivi, così come il supporto necessario, affinché migliori concretamente e si rafforzi tale flusso informativo.

Ovviamente questa azione prevede il pieno coinvolgimento di tutte le Regioni, attraverso la messa a disposizione di metodologie e strumenti per la rilevazione e l'analisi del fenomeno omogenei per tutto il territorio nazionale. Inoltre l'azione di sostegno si concretizza attraverso la predisposizione di strumenti operativi resi disponibili dall'ISPESL, quali software e pacchetti formativi, oltre ad un documento di indirizzo contenente indicazioni per la compilazione dei campi previsti dal modello MALPROF e criteri per l'attribuzione dei nessi di causalità tra l'attività lavorativa e la patologia.

La pubblicazione del III Rapporto MALPROF, che presenta dati relativi a sei Regioni italiane, contribuisce, pertanto, in maniera concreta alle strategie di potenziamento del sistema informativo sulle malattie professionali, attraverso la diffusione e l'utilizzo di metodologie e strumenti che permettano di migliorare la capacità di delineare "immagini" degli eventi basate su criteri standardizzati e riproponibili in ogni realtà regionale e, quindi, confrontabili.

La prospettiva è quella di realizzare un approccio sempre più sistematico e standardizzato per la conoscenza e per la prevenzione delle malattie professionali, agito attraverso il coinvolgimento ed il confronto con tutti gli attori del sistema: Regioni, Enti istituzionali, Parti Sociali.

** Capo Dipartimento Prevenzione e Comunicazione del Ministero della Salute*

Marco Masi*

L'evoluzione della società, la percezione della salute e del benessere lavorativo impongono ormai un modello allargato ed integrato di prevenzione, con il quale si possono valorizzare ed ottimizzare le risorse ma basato anche su un'ampia responsabilità collettiva.

In quest'ottica, partendo da un'analisi del processo di sviluppo, le Regioni e le Province autonome sono impegnate ad individuare azioni strategiche finalizzate, da una parte, a rafforzare i tassi di sviluppo, aumentando la capacità di generare occupazione e, dall'altra, a realizzare politiche di prevenzione basate sulla graduale diffusione della cultura della salute, della sicurezza e della legalità del lavoro, soprattutto per rispondere alle problematiche espresse dalle componenti più deboli nel mercato del lavoro.

Il nuovo Patto per la Salute, la revisione e il potenziamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, a partire dal Progetto "Mattoni", forniranno gli strumenti per istituzionalizzare una serie di indicatori che aiuteranno a monitorare, in modo più puntuale, il livello di copertura non solo sul versante del controllo e della vigilanza, ma soprattutto dell'assistenza offerta dalle strutture territoriali del sistema sanitario, anche in termini di conoscenza dei fenomeni avversi alla salute dei lavoratori.

In un quadro di sinergie tra le Istituzioni, il protocollo di intesa INAIL-ISPEL-Regioni e Province Autonome segna un importante passo per una politica integrata di interventi di prevenzione e di tutela della salute nei luoghi di lavoro, incardinata sugli scambi a livello territoriale di patrimoni conoscitivi attraverso la declinazione di stretti rapporti di collaborazione, e costituisce un esempio concreto per i percorsi futuri.

Sviluppare una nuova capacità di approccio sistemico ai problemi complessi, superando logiche settoriali ed adottando modelli organizzativi basati sulla interdisciplinarietà e sul lavoro per obiettivi, è una priorità dei sistemi di prevenzione delle Regioni.

Il III rapporto Malprof 2003-2004, frutto di un intenso lavoro corale tra alcune Regioni e l'ISPEL, rappresenta attualmente un prezioso contributo verso il potenziamento della conoscenza e della "ricerca attiva" delle patologie più gravi e di quelle emergenti, legate all'evolversi del mondo del lavoro, e che risultano ampiamente sottostimate nei dati ufficiali disponibili.

L'emersione di fattori di rischio e tecnopatie "sommerse", attraverso il miglioramento dei livelli di conoscenza dell'eziologia professionale, potrà creare così nuove opportunità di prevenzione con il progressivo coinvolgimento di altri soggetti tra cui i medici di medicina generale.

Le trasformazioni, spesso convulse, delle strutture produttive, i nuovi profili professionali, ma anche i rischi derivanti da un lavoro non qualificato o irregolare e, non ultimo, l'ormai insostenibile aumento dei costi sociali degli infortuni e delle malattie professionali, hanno imposto questa crescente attenzione verso una conoscenza agita, che deve essere posta al centro di un piano nazionale, condiviso tra i vari attori istituzionali e le parti sociali, per garantire a tutti un lavoro più sano e sicuro.

Un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito a raccogliere questa sfida.

** Coordinatore Comitato Tecnico Interregionale*

Antonio Moccaldi*

Giunto alla sua terza edizione, il Rapporto MALPROF prosegue nello studio sull'evoluzione delle malattie professionali attraverso dati rilevati dalle ASL, operanti nel quadro del Servizio Sanitario Nazionale.

Di fatto, come si è già avuto modo di sottolineare in passato, questo Rapporto vuole rappresentare uno strumento conoscitivo per indagare sulle malattie potenzialmente connesse alle attività lavorative. Occorre sottolineare che se da un lato l'analisi del fenomeno è stata condotta a partire dal 1999 nelle regioni Lombardia e Toscana, dall'altro è stato sempre perseguito l'allargamento dello studio per ottenere una visione nazionale del fenomeno.

Un primo concreto risultato di questo duplice intento è riscontrabile ora in questo lavoro, dove per la prima volta compaiono anche dati raccolti dai Servizi territoriali di prevenzione dell'Emilia Romagna, della Liguria, del Piemonte e del Veneto.

L'auspicio dell'ISPESL di una crescente adesione a tale progetto, e segnali in questo senso sono già giunti da altre realtà regionali, trova oggi un importante riscontro nell'interesse del Ministero della Salute a sostenere lo sviluppo del sistema di sorveglianza attraverso uno specifico finanziamento, con l'obiettivo di migliorare la raccolta delle segnalazioni di patologie correlate al lavoro da parte dei Servizi di Prevenzione, utilizzando il modello MALPROF per analizzare l'esistenza dei nessi causali tra l'attività lavorativa e la patologia riscontrata.

Resta infine vivo l'augurio che tale sistema di sorveglianza, attraverso una crescente sensibilizzazione e collaborazione da parte delle altre Regioni su questa tematica, possa giungere a rappresentare un vero e proprio "Sistema di sorveglianza nazionale" quale ausilio per interventi di prevenzione sempre più rispondenti alla rapida evoluzione tecnologica dei processi lavorativi.

** Presidente dell'ISPESL*

CAPITOLO 1

LE MALATTIE PROFESSIONALI: IL MODELLO MALPROF IN LOMBARDIA E IN TOSCANA

1. Un quadro d'insieme sui dati dei Servizi di Prevenzione

L'evoluzione temporale delle segnalazioni sulle malattie professionali pervenute alle ASL (Tab. 1) della Lombardia ha registrato, nel corso del 2004, 2.942 casi rispetto ai 3.252 del 2003 (pari ad una variazione percentuale del -9,5%). Prosegue, dunque, la flessione iniziata nel 2002, dove si erano registrate 3.510 segnalazioni rispetto alle 4.546 del 2001.

La lettura del fenomeno attraverso i tassi di incidenza mantiene invariato il quadro emerso negli anni precedenti^[1]. Permane, infatti, costante la predominanza del fenomeno per il sesso maschile ma con un valore dell'indicatore in calo da 65,5 segnalazioni ogni 100.000 abitanti nel 2002 (e 61,8 nel 2003) a 55,6 nel 2004; mentre più modesta è la quota riportata dalla componente femminile il cui tasso mostra, tuttavia, una lieve crescita attestandosi a 10,4 casi ogni 100.000 abitanti nel 2004 (contro i 9,3 del 2003). Scendendo nel dettaglio territoriale, la maggior quota di segnalazioni prosegue a carico della ASL di Brescia che, con 660 casi nel 2004, registra una incidenza di circa 60 eventi ogni 100.000 abitanti, rispetto ad una media regionale di 32,5.

Più variegato è lo scenario della Toscana che alterna ad una iniziale flessione (var. '03/'02: -9,4%) una successiva crescita delle segnalazioni che nel 2004 si attestano a 1.223, ovvero a 34,9 ogni 100.000 abitanti le quali, se disaggregate per sesso, continuano ad interessare soprattutto la popolazione maschile (61,9 casi ogni 100.000 abitanti nel 2004) che non quella femminile (9,7 sempre nel 2004). Con riferimento alla dinamica territoriale sono riscontrabili dei mutamenti rispetto al 2002 dove le maggiori segnalazioni provenivano dalla ASL di Pistoia, mentre nell'ultimo biennio emerge Lucca con un'incidenza di 101,6 casi ogni 100.000 abitanti nel 2004 (contro una media regionale di 34,9).

Sotto il profilo della disaggregazione per classi di età (Tab. 2), in Lombardia la distribuzione del fenomeno fa emergere una elevata concentrazione di segnalazioni

^[1] A tale proposito si rimanda alla lettura del I e del II Rapporto MALPROF (che coprono, rispettivamente, gli anni compresi tra il 1999-2000 e tra il 2001 ed il 2002).

tra la popolazione con un'età compresa tra i 30 ed i 49, sia per quanto concerne l'universo maschile che quello femminile, diversamente dalla Toscana che invece evidenzia, soprattutto tra i maschi, una maggiore omogeneità del fenomeno che si distribuisce prevalentemente, oltre che nella fascia di età compresa tra i 30 ed i 49, anche all'interno di quella relativa tra i 50 ed i 59 anni.

In un confronto con i dati dell'Istituto nazionale per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, emerge la preponderanza numerica delle segnalazioni pervenute alle Asl lombarde rispetto a quelle raccolte dall'Inail (2.685 nel 2003 e 2.854 nel 2004), a differenza di quanto avviene nel sistema toscano dove le segnalazioni sono inferiori alle richieste di riconoscimento giunte all'Inail, sia nel 2003 (2.128) che nel 2004 (2.373).

Per quanto concerne la definizione del nesso causale positivo, un'importante quota delle segnalazioni è stata riconosciuta dai Servizi come malattia professionale. In termini numerici, in Lombardia (Tab. 7) il "tasso di riconoscimento" si attesta al 75,4% nel 2003 ed all'82,7% nel 2004, mentre in Toscana passa dal 62,8% del 2003 al 74,2% del 2004. Dal confronto con i dati ufficiali dell'Inail, la quota percentuale di malattie riconosciute^[2] è stata pari al 32,8% in Lombardia ed al 35,8% in Toscana.

2. Prosegue la crescita delle malattie muscoloscheletriche, le sordità da rumore permangono la malattia più segnalata

Scendendo nel dettaglio della patologia (Tab. 3), l'evoluzione temporale del fenomeno prosegue sullo stesso percorso evidenziato nell'ultimo Rapporto: continua infatti, sia in termini assoluti che relativi, la flessione delle sordità da rumore in Lombardia attestandosi a 1.865 casi nel 2004 (ovvero il 63,4% del totale registrato a livello regionale), mentre nella Toscana mostrano un lieve incremento nell'ultimo biennio (var. '04/'03: +2,9%) rappresentando, nel 2004, il 43,6% del totale delle malattie segnalate nella regione. Parallelamente, rimane invece confermata la crescita, in entrambe le regioni, dei casi di malattie muscoloscheletriche^[3] (+62,5% in Toscana e +19,9% in Lombardia).

^[2] Dato il tempo necessario all'Istituto assicuratore per chiudere tutte le pratiche di un determinato anno, sono state considerate le denunce per malattia presentate nel 2003, relative all'Industria, Commercio e Servizi, e riconosciute come professionali a tutto il 30 aprile 2006, incluse quelle non indennizzate ma con un grado di inabilità accertato tra l'1 ed il 10%.

^[3] Il dato relativo alle malattie muscoloscheletriche è stato ottenuto sommando il valore riferito alle malattie del rachide con quello delle altre malattie muscoloscheletriche.

Anche il quadro che emerge dall'incidenza delle diverse patologie conferma il precedente scenario mostrato dalla Lombardia che vede al secondo posto della graduatoria le malattie della pelle (pari, nel 2004, a 176 casi ovvero al 6% del totale delle segnalazioni regionali), ed al terzo (dopo il quarto occupato nel 2003) la sindrome del tunnel carpale (139 casi con un'incidenza del 4,7% sul totale delle segnalazioni). Spostando l'attenzione sulla Toscana, se nel 2003 le malattie della pelle rappresentavano la seconda patologia per numero di segnalazioni, nel 2004 si posizionano al quarto posto, mentre al secondo e terzo emergono, rispettivamente, le malattie del rachide e le altre malattie muscoloscheletriche che, tra l'altro, evidenziano una netta crescita nel biennio in esame (pari, rispettivamente, al +120,5% ed al +28,9%); mentre le denunce per sindromi del tunnel carpale (62 nel 2004) e per tumori maligni della pleura e del peritoneo (45 sempre nello stesso anno) rappresentano, rispettivamente, il 5% ed il 3,6% del totale regionale. La maggiore variabilità che contraddistingue la distribuzione delle segnalazioni nel sistema toscano, rispetto a quello lombardo, si riflette nell'indice di omogeneità^[4] pari, nel 2004, allo 0,4 in Lombardia contro lo 0,19 riportato dalla Toscana.

Se suddiviso per genere, il fenomeno pone in luce delle peculiarità. Nel 2004, in Lombardia le 485 segnalazioni effettuate dalle donne (pari al 16,5% del totale delle segnalazioni giunte alla regione) si sono concentrate, per oltre la metà, tra casi di sindromi del tunnel carpale (21%, contro l'1,4% riportato dalla popolazione maschile), sordità da rumore (16,9%) ed altre malattie muscoloscheletriche (14,8%); mentre se tra gli uomini, in termini assoluti, vi è una maggiore frequenza di patologie connesse a malattie della pelle (107 vs. 68), in termini relativi queste colpiscono maggiormente l'universo femminile (14%) che non quello maschile (4,4%). Pressoché analogo è lo scenario della Toscana dove nel 2004 sono state 177 le denunce effettuate dalle donne (ovvero il 14,4% del totale regionale) che per quasi il 56% hanno riguardato altre malattie muscoloscheletriche (20,3%, rispetto al 5,9% riportato dai maschi), sindromi del tunnel carpale (18,1%, contro il 2,7% degli uomini) e malattie della pelle (17,5% a fronte del 5,3% registrato dall'altro sesso).

Relativamente alla distribuzione per classi di età (Tab. 4), l'elevata quota di casi di sordità da rumore si rispecchia in tutte le fasce di età considerate, con picchi tra la popolazione di età compresa tra i 50 ed i 59 anni (pari, nel 2004, al 74,1% in Lombardia ed al 47,9% in Toscana).

^[4] L'indice di omogeneità (relativo) assume il valore massimo (pari ad 1) nel caso in cui tutte le unità presentano una sola modalità della malattia, mentre assume il suo minimo (pari a 0) nel caso di massima eterogeneità, ovvero quando le osservazioni si equidistribuiscono tra le varie modalità del carattere.

Rimane, comunque, la maggiore prevalenza di casi associabili a malattie della pelle tra i lavoratori più giovani della Toscana (16-29 anni) con un valore che nel 2004 si attesta al 34,1% (nel 2003 aveva raggiunto il 43,1%), mentre più esigue sono le percentuali riferibili ad altre malattie muscoloscheletriche ed alle malattie del rachide. Contestualmente, anche se con valori meno elevati rispetto a quelli della Toscana, tra la popolazione più giovane della Lombardia emergono diversi casi di malattia della pelle (36,3% nel 2004), mentre in entrambe le regioni, gli ultrasessantenni denunciano maggiormente casi di tumori maligni della pleura e del peritoneo, di tumori maligni dell'apparato respiratorio e di pneumoconiosi da silice e silicati.

L'analisi delle segnalazioni in funzione della nazionalità del lavoratore (Tab. 5) continua a mostrare un più ampio coinvolgimento di Paesi nella Lombardia (37 nel 2003 e 45 nel 2004) che non nella Toscana (in cui sono interessate 15 nazioni in ciascuno dei due anni in esame). L'evoluzione temporale mostra una crescita di segnalazioni giunte da lavoratori italiani sia in Lombardia (pari a 2.079 nel 2004) che in Toscana (1.023 sempre nel 2004), mentre in base al dettaglio per sesso, la distribuzione femminile vede un'esigua presenza di patologie riconducibili a lavoratrici estere, diversamente dai lavoratori maschi che, oltre dall'Italia, giungono soprattutto dall'Albania.

Considerando le principali fonti di segnalazioni ai Servizi di prevenzione (Tab. 6) prosegue la graduale flessione delle quote di denunce di pertinenza dei medici competenti d'azienda sia in Lombardia (var. '04/'03: -12,8%) che in Toscana (-3%) sebbene continuino a rappresentare la maggiore fonte informativa in entrambe le regioni con valori pari, nel 2004, al 29,2% in Toscana ed al 60,6% in Lombardia. Questi valori diventano molto più elevati qualora si prendano in considerazione solamente le segnalazioni per ipoacusie (70,3% in Toscana e 76,8% in Lombardia sempre nel 2004), mentre per le segnalazioni delle restanti malattie permane rilevante l'apporto fornito dagli Istituti universitari, dai medici di base, dai Patronati, dai Servizi di Prevenzione delle ASL, nonché dalle Autorità giudiziarie.

3. Uno studio per professione e per settore di attività economica

Con riferimento ad un'ottica settoriale e di qualifica professionale, lo studio delle malattie professionali entra nel vivo dell'analisi consentendo di evidenziare i settori e le professioni più coinvolte nella manifestazione di determinate patologie. A tale scopo, lo studio è stato effettuato valutando esclusivamente quelle segnalazioni

riconosciute nella loro origine professionale dal Servizio sanitario e per le quali è stato assegnato il nesso di causalità^[5]: nello specifico (Tab. 9) 3.544 in Lombardia nel 2004 (rispetto alle 3.506 del 2003) e 1.010 in Toscana (contro le 758 del 2003).

A livello settoriale, le costruzioni permangono il comparto con il più elevato numero di denunce sia in Lombardia che in Toscana con quote che, comunque, mostrano una flessione passando, rispettivamente, dal 18% al 16% e dal 13,5% all'8,6%, cui fanno seguito i settori della fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, della fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi e le industrie tessili. Parallelamente, se in Lombardia spicca anche la produzione di metalli e loro leghe, in Toscana emerge il comparto della preparazione e concia del cuoio. Analizzandola in base al sesso, questa distribuzione permane perlopiù invariata qualora si consideri la popolazione maschile, mentre se si sposta l'attenzione su quella femminile, l'industria tessile diviene uno dei settori predominanti per numero di segnalazioni in entrambe le regioni, cui si associa la sanità ed altri servizi sociali in Lombardia e l'industria del tabacco e della preparazione e concia del cuoio in Toscana. In base al quadro settoriale emerso sopra diviene evidente, in termini di segnalazioni, la rilevante presenza in entrambe le realtà territoriali considerate di alcune qualifiche professionali quali gli artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati e gli artigiani dell'industria estrattiva e dell'edilizia; mentre se in Lombardia spiccano anche gli operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e gli operai addetti al montaggio (9,2% nel 2004), in Toscana è altresì da segnalare l'incidenza dei conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento e degli artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati (10,9% sempre nel 2004). Quest'ultima professione nella Lombardia, concentra una rilevante presenza di segnalazioni al femminile (12,1% nel 2004) così come gli operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (18,9% sempre nel 2004), nonché le professioni concernenti specifici servizi per le famiglie (9,6%; 2004), mentre la Toscana non sembra mostrare rilevanti differenze di genere evidenziando la più elevata concentrazione di casi al femminile tra gli artigiani ed operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati (20,9% nel 2004).

Scendendo nel dettaglio, qui di seguito si darà una breve descrizione (Tab. 11-24) delle segnalazioni in funzione del settore economico e della professione per alcune patologie quali: i tumori maligni della pleura e del peritoneo, dell'apparato

^[5] Si ricorda, a questo proposito, che un lavoratore può essere stato occupato in più settori e/o con qualifiche diverse considerate come causali della sua malattia e che per ognuna è stato conteggiato il nesso casuale.

respiratorio, delle cavità nasali e dell'orecchio, la sindrome del tunnel carpale, la sordità, le malattie della pelle e le malattie del rachide.

Proseguendo sul quel trend emerso nel precedente rapporto, in Lombardia i tumori maligni della pleura e del peritoneo (Tab. 11) proseguono la loro crescita mostrando, nell'ultimo biennio, una variazione del +3,8% attestandosi, nel 2004, a 137 casi che per oltre il 39% si addensano all'interno di quattro settori quali: le costruzioni (14,6%), la produzione di metalli e loro leghe (9,5%), le industrie tessili (9,5%) e la fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (5,8%). Nello stesso periodo, in Toscana la dinamica del fenomeno mostra una stazionarietà in quanto i tumori maligni della pleura e del peritoneo si attestano, in entrambi gli anni, a 36 casi, contro i 91 registrati nel 2002. Tra i settori più coinvolti nella manifestazione di questa patologia, continuano ad evidenziarsi, nel 2004, la fabbricazione di altri mezzi di trasporto (16,7%), le costruzioni (13,9%) e la fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine ed impianti (8,3%). Gli artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati e quelli dell'industria estrattiva e dell'edilizia (Tab. 12) rappresentano le figure professionali più esposte a questa patologia sia in Lombardia (con quote pari, rispettivamente, al 27,7% ed al 17,5% nel 2004) che in Toscana (con un'incidenza del 27,8% e del 13,9% sempre nel 2004). Contestualmente, se nella regione lombarda è da segnalare anche il peso degli operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio, in quella toscana affiorano anche gli artigiani ed operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, del cuoio ed assimilati.

Spostando l'attenzione allo studio dei tumori maligni dell'apparato respiratorio (Tab. 13), il confronto con gli anni precedenti evidenzia una controtendenza dell'andamento. Di fatto, dopo un aumento a 20 casi nel 2002 (rispetto ai 14 del 2001), in Toscana questa patologia ha mostrato una successiva flessione attestandosi a 12 segnalazioni nel 2004. Stesso andamento si registra anche in Lombardia dove ad un primo incremento ha fatto seguito una successiva flessione (var. '04/'03: -2,9%) di casi che nel 2004 si attestano a 66 osservazioni. Tra i comparti più coinvolti nell'insorgenza di questa patologia, la Lombardia vede ancora prevalere l'influenza esercitata dalla produzione di metalli e loro leghe (13,6% nel 2004), mentre le costruzioni vengono "rimpiazzate" dalla fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti (9,1% sempre nel 2004). La Toscana conferma, invece, la preponderanza dell'industria cantieristica e ferro-tranviaria (20% nel 2003 e 25% nel 2004). Pressoché analogo è il quadro che emerge, invece, dall'analisi delle qualifiche professionali (Tab. 14) in cui viene ulteriormente confermata, in entrambe le regioni, la forte presenza di questa patologia tra gli artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati (con valori pari al 19,7% in Lombardia ed al 33,3% in Toscana nel 2004).

Con riferimento ai tumori maligni delle cavità nasali e dell'orecchio (Tab. 15), se nell'arco temporale di riferimento la Lombardia vede diminuire i suoi casi (var. '04/'03: -54,5%), in Toscana si assiste ad un loro incremento (var. '04/'03: +125%). Anche a livello settoriale sono osservabili delle dinamiche territoriali alquanto differenziate. In particolare, la Lombardia mostra un tendenziale allineamento del fenomeno che nel 2004 vede, in ogni settore interessato all'evento (preparazione e concia del cuoio, industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, fabbricazione di mobili), la stessa percentuale di segnalazioni (20%), mentre in Toscana aumenta e si consolida la preponderanza del settore della preparazione e concia del cuoio (66,7% sempre nel 2004). In tale contesto, nel 2004, gli artigiani e gli operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati (Tab. 16) sono, in entrambe le regioni, le uniche qualifiche professionali coinvolte in questa patologia.

L'andamento fortemente variabile che contrassegna le segnalazioni per le sindromi del tunnel carpale (Tab. 17) è forse uno degli elementi che più accomuna le due regioni. In particolare, la Lombardia passa dalle 184 segnalazioni del 2002, alle 149 del 2003, per poi chiudere il 2004 con 177 casi. Analogamente, a fronte dei 72 casi registrati nel 2002, nel 2003 le segnalazioni riconosciute con nesso positivo in Toscana si sono attestate a 29 casi ed a 61 nel 2004. Relativamente al settore di attività, nel 2004 in Lombardia le industrie tessili abbandonano il loro "primato" per numero di casi conseguito tra il 2002 ed il 2003, al cui posto si insedia la fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti (16,4%). Nello stesso anno, in Toscana, emerge l'industria del tabacco (11,5%) seguita dalle industrie alimentari e delle bevande (8,2%). Sul fronte professionale, nel 2004 tra le figure più esposte a questa patologia in Lombardia (Tab. 18) troviamo gli artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati (21,5% nel 2004), mentre in Toscana spiccano gli artigiani ed operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati.

Tra le patologie più diffuse, nel biennio in esame, in Lombardia i casi di sordità (Tab. 19) hanno subito una flessione del -2,1% attestandosi a 2.434 eventi riconosciuti nel 2004 che si concentrano, prevalentemente, tra il settore delle costruzioni (18,3%) e quello della fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine ed impianti (15,6%). Per contro, il sistema toscano registra un incremento (var. '04/'03: +16,4%) con riconoscimenti che si addensano, tra l'altro, all'interno degli stessi comparti produttivi di quelli lombardi con valori pari nel 2004, rispettivamente, al 10,4% ed al 6,3%. Tra le principali professioni coinvolte in questa malattia (Tab. 20) continuano ad evidenziarsi sia gli artigiani e gli operai metalmeccanici ed assimilati che quelli dell'industria estrattiva e dell'edilizia con

valori pari, nel 2004, al 29,5% ed al 20,9% in Lombardia ed al 15,4% ed al 12,7% in Toscana.

Anche le malattie della pelle mostrano una flessione in Lombardia (var. '04/'03: -9,6%) ed una crescita in Toscana (+17%). Con 189 casi in Lombardia e 62 in Toscana nel 2004, tra i principali settori coinvolti troviamo ancora le costruzioni insieme alla sanità ed altri servizi sociali in Lombardia e la preparazione e concia del cuoio, la fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali e la fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti in Toscana (con quote in quest'ultima regione pari, in ognuno dei tre settori, al 4,8% nel 2004). Relativamente a questa patologia, nel 2004 i più esposti in entrambe le regioni sono gli artigiani ed operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia, gli artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati e le professioni concernenti specifici servizi per le famiglie in Lombardia.

Questo Rapporto termina con l'analisi delle malattie del rachide (Tab. 23): una patologia che continua a mostrare un forte incremento anche in quest'ultimo biennio di analisi. In particolare, in Lombardia registra una variazione del +75,6% attestandosi a 158 riconoscimenti nel 2004 che si concentrano, soprattutto, nel settore della fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (12,7%), della sanità e altri servizi sociali (12%) e delle costruzioni (11,4%). In Toscana tale incremento assume dimensioni ancora maggiori mostrando una variazione del +148% e raggiungendo i 62 casi nel 2004 che si localizzano, prevalentemente, nel settore delle costruzioni (11,3%), della fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali (6,5%) e nella fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (4,8%). Se si sposta l'attenzione sullo studio delle professioni (Tab. 24), nel 2004 in entrambe le regioni spiccano gli artigiani ed operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia, insieme alle professioni concernenti specifici servizi per le famiglie in Lombardia ed ai conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento in Toscana.

4. Tavole statistiche

Legenda

Codifica delle classi di malattia e relativi codici ICD IX a 3 cifre

Classi di malattia	Classificazione ICDIX
Tubercolosi	(011) Tubercolosi polmonare
	(017) Tubercolosi degli altri organi
Altre malattie infettive	(070) Epatite virale (573.1*)
	(133) Acariasi
Tumori maligni apparato digerente	(146) Tumori maligni dell'orofaringe
	(147) Tumori maligni del rinofaringe
	(153) Tumori maligni del colon
	(154) Tumori maligni del retto, della giunzione rettosigmoidea
	(157) Tumori maligni del pancreas
	(164) Tumori maligni del timo, del cuore e del mediastino
Tumori maligni pleura e peritoneo	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo
	(163) Tumori maligni della pleura
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio
Tumori maligni apparato respiratorio	(161) Tumori maligni della laringe
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni
	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica
Altri tumori maligni	(171) Tumori maligni del connettivo e di altri tessuti molli
	(172) Melanoma maligno della pelle
	(174) Tumori maligni della mammella della donna
	(189) Tumori maligni del rene e di altri non specificati organi
	(193) Tumori maligni della ghiandola del tiroide
	(197) Tumori maligni secondari degli apparati respiratorio e digerente
	(202) Altri tumori maligni del tessuto linfoide ed istiocitario
	(203) Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi
	(205) Leucemia mieloide
	(207) Altre leucemie specificate
(208) Leucemia di tipo cellulare non specificato	
Tumori benigni	(212) Tumori benigni dell'apparato respiratorio e degli organi
	(223) Tumori benigni del rene e degli altri organi urinari
Malattie psichiche	(300) Disturbi neurotici
	(301) Disturbi della personalità
	(307) Sintomi o sindromi speciali non classificati altrove
	(308) Reazione acuta a situazioni stressanti
	(310) Disturbi psichici specifici non psicotici consecutivi
Malattie del sistema nervoso centrale	(323) Encefalite, mielite ed encefalomielite
	(332) Morbo di Parkinson
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple

segue

continua

Classi di malattia	Classificazione ICDIX
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(353) Disturbi delle radici e dei plessi nervosi
	(357) Neuropatie infiammatorie e tossiche
	(358) Disturbi neuromuscolari
	(955) Traumatismo dei nervi periferici del cingolo scapolare
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(366) Cataratta
	(372) Disturbi della congiuntiva
Sordità da rumore	(388) Altri disturbi dell'orecchio
	(389) Sordità
Malattie del sistema circolatorio	(410) Infarto miocardico acuto
Malattie vascolari periferiche	(443) Altre malattie vascolari periferiche
Malattie vie respiratorie superiori	(472) Faringite e rinofaringite croniche
	(476) Laringite e laringotracheite croniche
	(477) Rinite allergica
	(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica
	(492) Enfisema
	(496) Ostruzioni croniche delle vie respiratorie non classificate
Asma	(493) Asma
Alveolite allergica estrinseca	(495) Alveolite allergica estrinseca
Antracosilicosi	(500) Antracosilicosi
Asbestosi	(501) Asbestosi
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati
Altre pneumoconiosi	(503) Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche
	(504) Pneumopatia da inalazione di altre polveri
	(505) Pneumoconiosi, non specificata
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	(506) Condizioni morbose respiratorie da inalazione di fumi e vapori
	(508) Condizioni morbose respiratorie da altri e non specificati agenti esterni
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(482) Altre polmoniti batteriche
	(511) Pleurite
	(515) Fibrosi polmonari postinfiammatorie
	(518) Altre malattie del polmone
	(519) Altre malattie dell'apparato respiratorio
Malattie apparato digerente	(573) Altri disturbi del fegato
Malattie apparato genitourinario	(585) Insufficienza renale cronica
Malattie della pelle	(686) Altre infezioni localizzate della pelle e del tessuto sottocutaneo
	(690) Dermatosi eritematosquamosa
	(691) Dermatite atopica e condizioni morbose correlate
	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi
	(693) Dermatite da sostanze assunte per via orale o parenterale
	(708) Orticaria
Malattie del rachide	(720) Spondilite anchilosante ed altre spondilopatie infiammatorie
	(721) Spondilosi e disturbi simili
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali
	(723) Altri disturbi della regione cervicale

segue

continua

Classi di malattia	Classificazione ICDIX
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso
	(737) Deviazioni della colonna vertebrale
	(738) Altre deformazioni acquisite
Altre malattie muscoloscheletriche	(713) Artropatia associata ad altri disturbi classificati
	(714) Artrite reumatoide ed altre poliartropatie infiammatorie
	(715) Osteoartrosi e disturbi simili
	(716) Altre e non specificate artropatie
	(717) Lesioni interne del ginocchio
	(718) Altre lesioni delle articolazioni
	(719) Altri e non specificati disturbi delle articolazioni
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi simili
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali
	(729) Altri disturbi dei tessuti molli
	(732) Osteocondropatie
	(736) Altre deformazioni acquisite degli arti
	(781) Sintomi interessanti i sistemi nervoso e osteomuscolare
	(839) Altre, multiple e mal definite lussazioni
	(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio
	(841) Distorsione e distrazione del gomito e dell'avambraccio
	(847) Distorsione e distrazione di altre e non specificate parti
	(923) Contusione dell'arto superiore
Intossicazioni da piombo	(E86) Piombo e suoi composti e vapori
	(984) Effetti tossici del piombo e dei suoi composti
Altre intossicazioni	(981) Effetti tossici dei derivati del petrolio
	(982) Effetti tossici di solventi non derivati dal petrolio
	(985) Effetti tossici di altri metalli
	(987) Effetti tossici di altri gas, fumi e vapori
	(989) Effetti tossici di altre sostanze
	(995) Alcuni effetti nocivi non classificati altrove
Malattie non specificate da radiazioni	(990) Effetti delle radiazioni, non specificati
Malattie non altrimenti specificate	Altre malattie classificate extra ICD
	(006) Amebiasi
	(084) Malaria
	(135) Saracoidosi
	(140) Tumori maligni delle labbra
	(148) Tumori maligni dell'ipofaringe
	(151) Tumori maligni dello stomaco
	(159) Tumori maligni di altre e mal definite sedi dell'apparato digerente e del peritoneo
	(165) Tumori maligni di altre e mal definite sedi dell'apparato respiratorio e degli organi intratoracici
	(173) Altri tumori maligni della pelle
	(187) Tumori maligni del pene e degli altri organi genitali maschili
	(194) Tumori maligni delle altre ghiandole endocrine e strutture connesse
	(210) Tumori benigni delle labbra, della cavità orale e della faringe

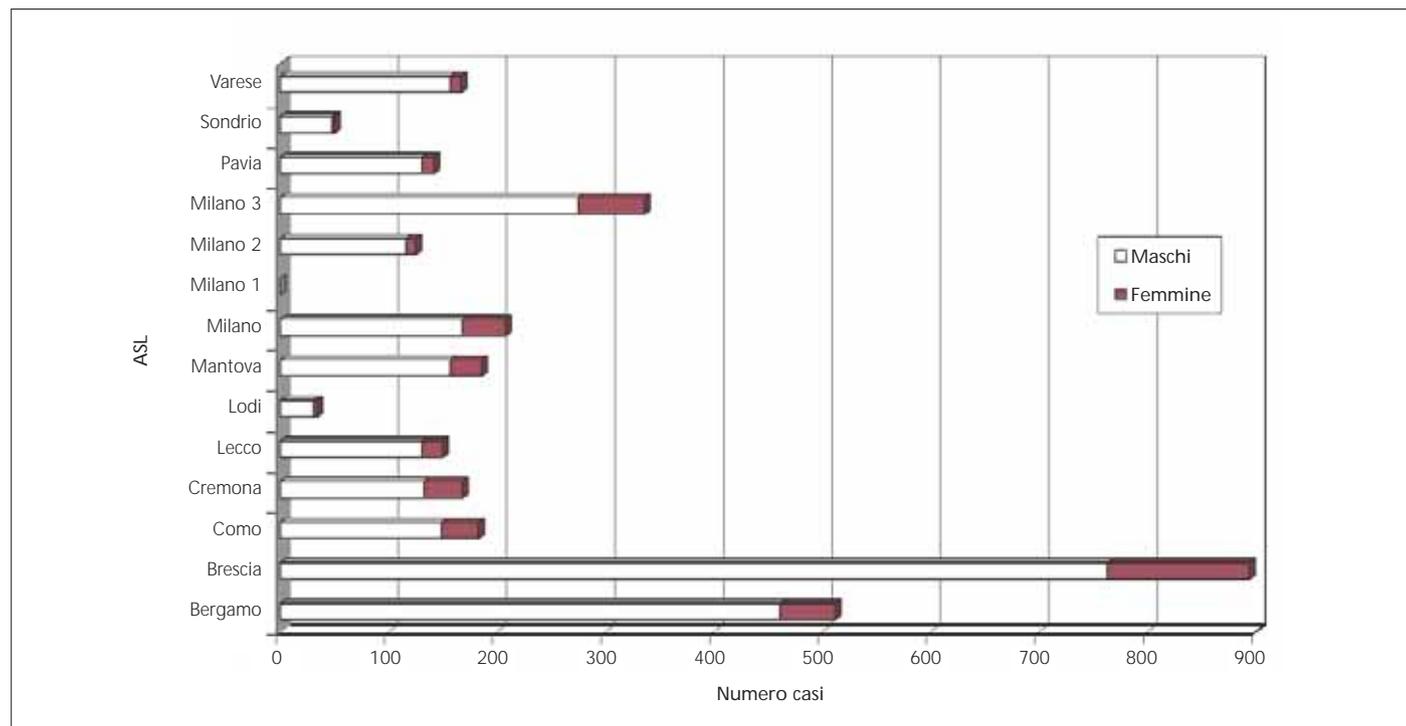
segue

continua

Classi di malattia	Classificazione ICDIX
	(236) Tumori di comportamento incerto degli organi urogenitali
	(285) Altre e non specificate anemie
	(287) Porpora ed altre diatesi emorragiche
	(288) Malattie dei globuli bianchi
	(298) Altre psicosi non organiche
	(309) Reazione di adattamento
	(311) Disturbi depressivi non classificati altrove
	(312) Disturbi della condotta, non classificati altrove
	(340) Sclerosi multipla
	(349) Altri e non specificati disturbi del sistema nervoso
	(352) Disturbi di altri nervi cranici
	(362) Altri disturbi della retina
	(386) Sindromi vertiginose ed altri disturbi del sistema vestibolare
	(447) Altri disturbi delle arterie e delle arteriole
	(471) Polipi nasali
	(483) Polmonite da altri organismi non specificati
	(484) Polmonite in malattie infettive classificate altrove
	(570) Necrosi acuta e subacuta del fegato
	(588) Disturbi da difetto della funzionalità renale
	(682) Altri celluliti e ascessi
	(695) Afezioni eritematose
	(701) Altre condizioni morbose ipertrofiche e atrofiche della pelle
	(703) Malattie delle unghie
	(710) Malattie diffuse del tessuto connettivo
	(711) Artropatie associate a infezioni
	(733) Altri disturbi delle ossa e delle cartilagini
	(735) Deformazioni acquisite delle dita del piede
	(739) Lesioni non allopatiche, non classificate altrove
	(786) Sintomi relativi dell'apparato respiratorio ed altri sintomi
	(789) Altri sintomi relativi all'addome e al bacino
	(793) Reperti anormali non specifici in esami radiologici e in altri esami delle strutture corporee
	(818) Fratture mal definite dell'arto superiore
	(831) Lussazioni della spalla
	(848) Altre e mal definite distorsioni e distrazioni
	(873) Altre ferite della testa
	(905) Postumi di traumatismi del sistema osteomuscolare
	(912) Traumatismo superficiale della spalla e del braccio
	(956) Traumatismo dei nervi periferici del cingolo pelvico
	(994) Effetti di altre cause esterne
	(E92) Vibrazioni

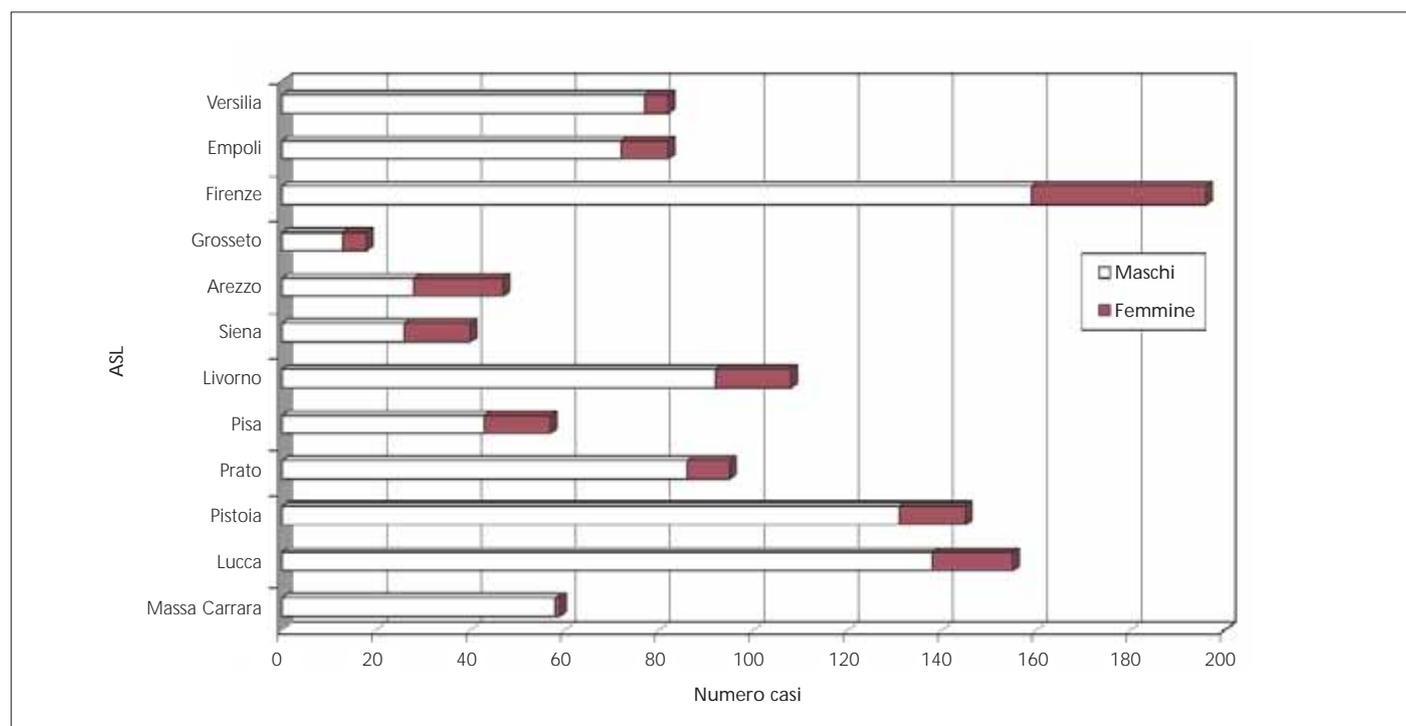
Lombardia - Anno 2003

Segnalazioni delle malattie professionali per ASL e sesso



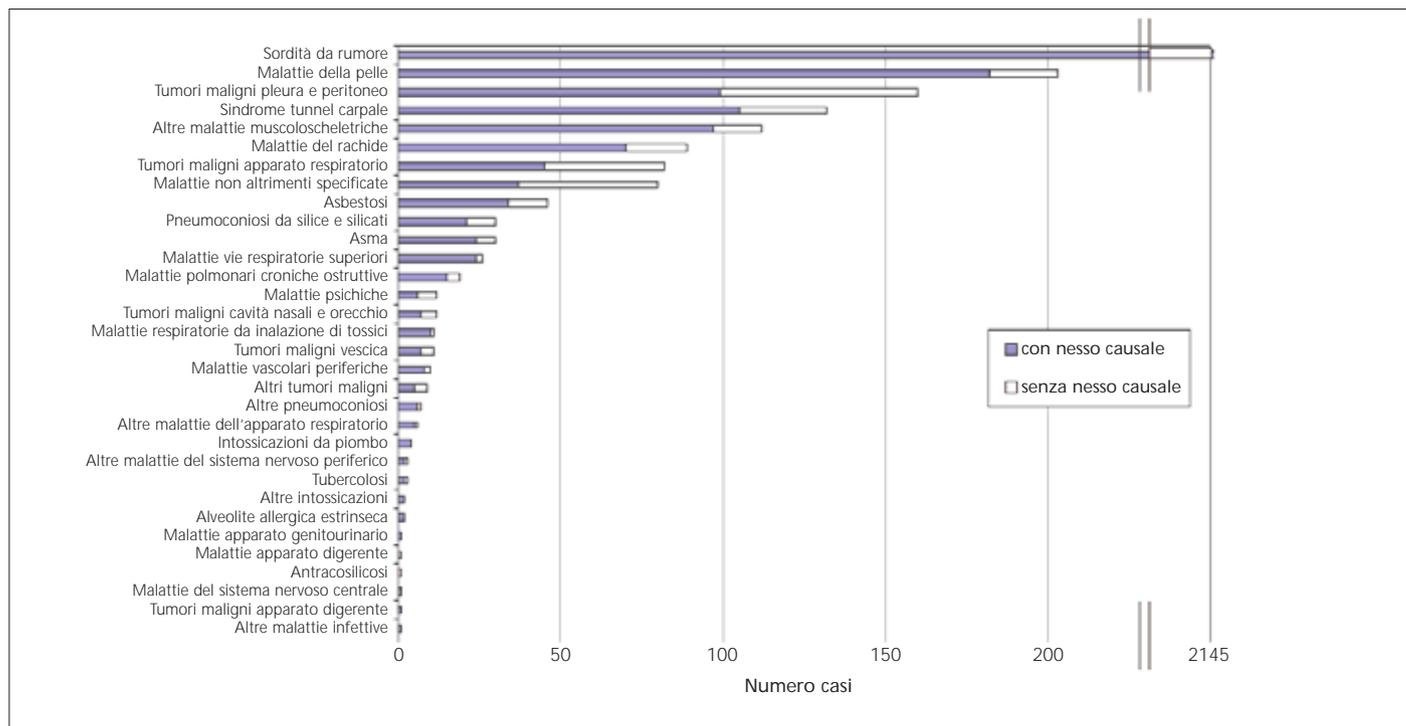
Toscana - Anno 2003

Segnalazioni delle malattie professionali per ASL e sesso



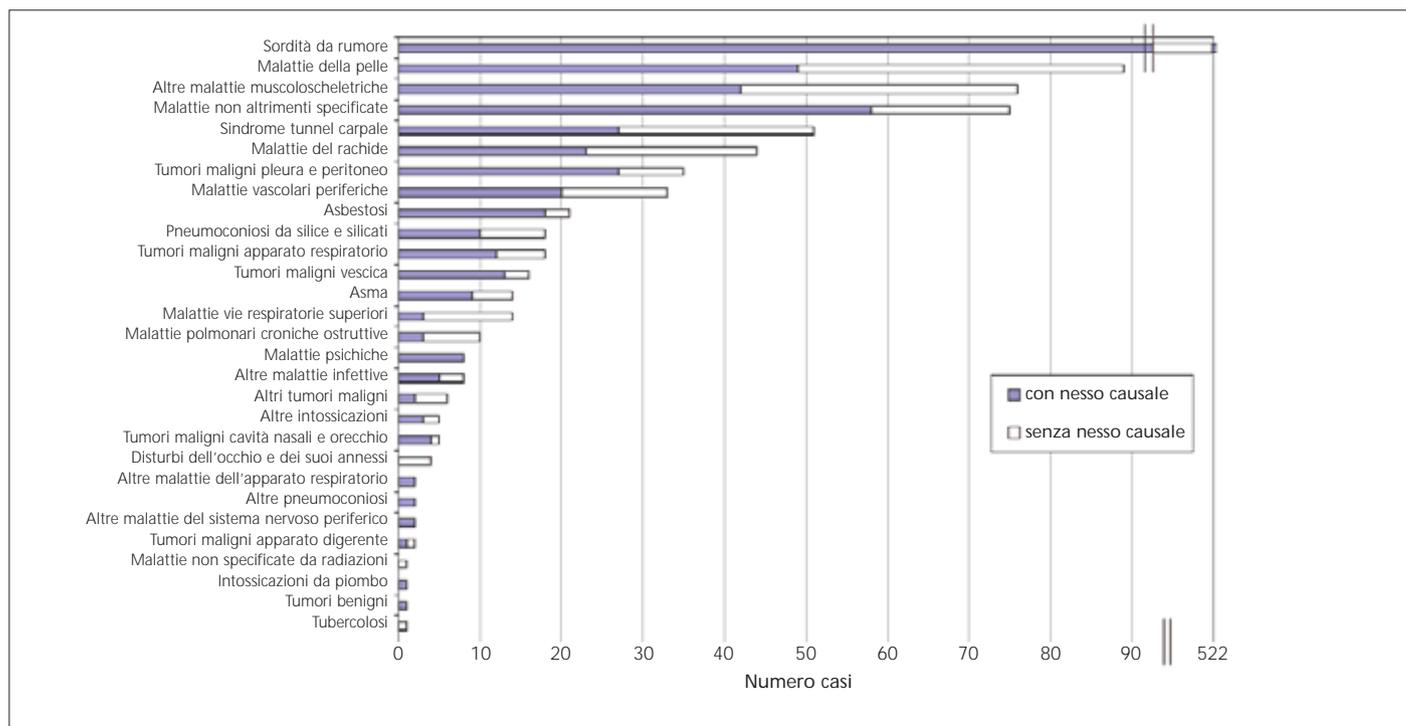
Lombardia - Anno 2003

Segnalazioni delle malattie professionali per voce nosologica



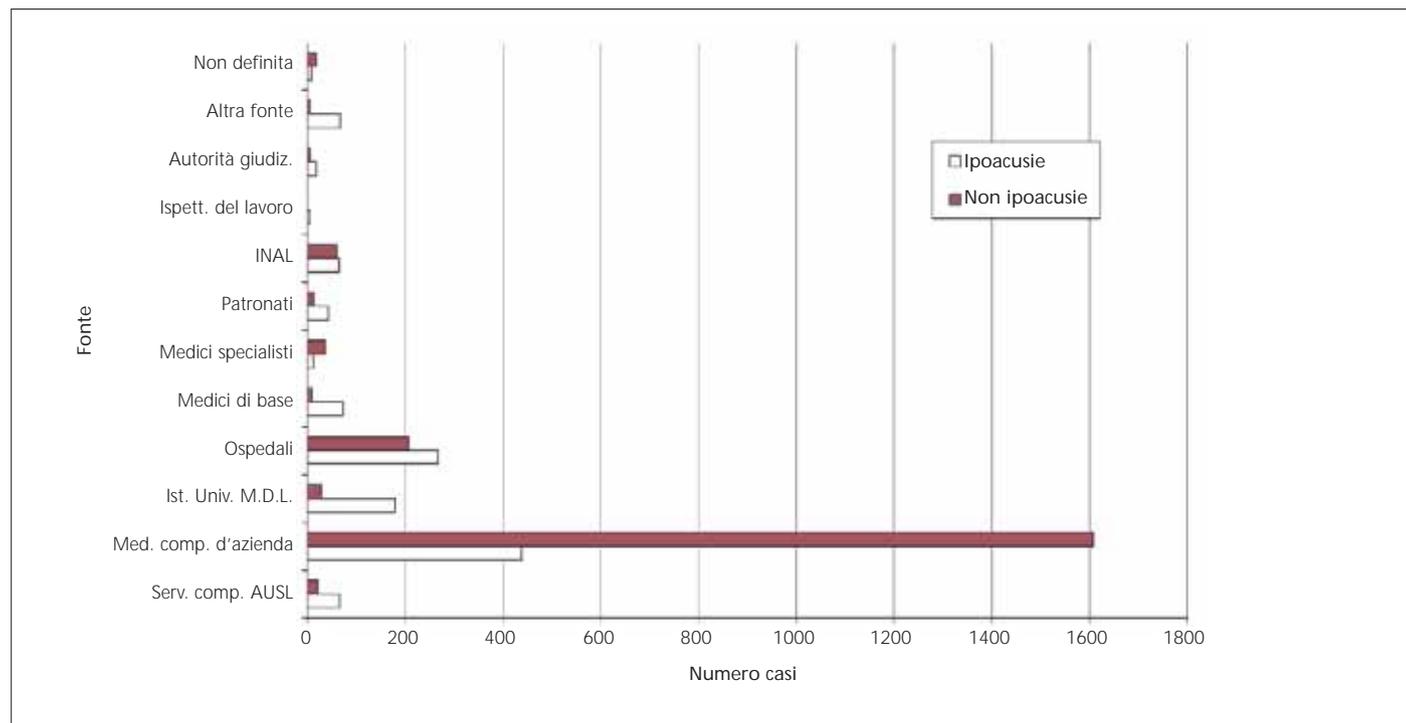
Toscana - Anno 2003

Segnalazioni delle malattie professionali per voce nosologica



Lombardia - Anno 2003

Fonte della segnalazione per ipoacusie e non ipoacusie



Toscana - Anno 2003

Fonte della segnalazione per ipoacusie e non ipoacusie

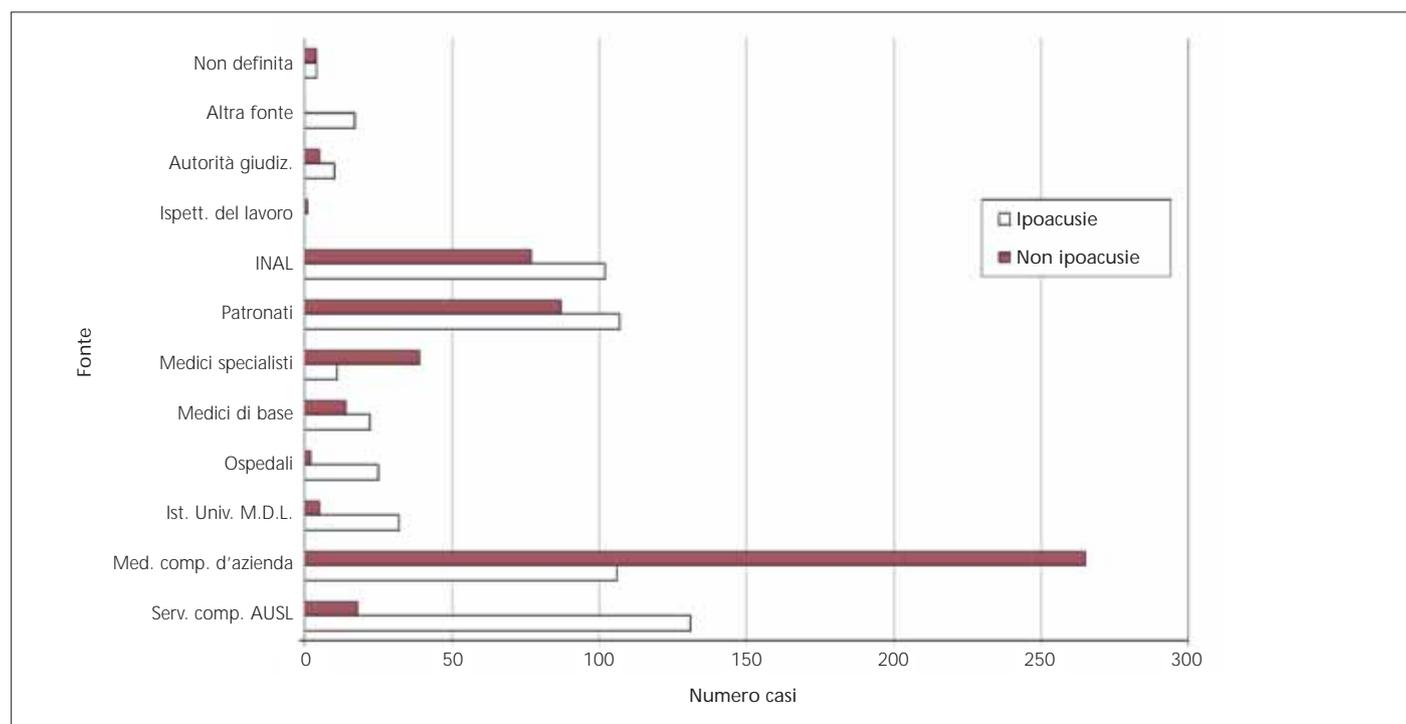


Tabella 1

Lombardia - Anno 2003

Popolazione residente, segnalazioni di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per ASL e sesso

ASL	Popolazione			Casi segnalati			Tasso* 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale(*)	Femmine	Maschi	Totale
01 Asl Bergamo	489.979	475.157	965.136	51	461	514	10,4	97,0	53,3
02 Asl Brescia	559.326	539.155	1.098.481	131	763	986	23,4	141,5	89,8
03 Asl Como	277.380	262.072	539.452	34	149	183	12,3	56,9	33,9
04 Asl Cremona	172.398	161.919	334.317	35	133	170	20,3	82,1	50,8
05 Asl Lecco	158.463	151.021	309.484	19	131	150	12,0	86,7	48,5
06 Asl Lodi	103.777	99.003	202.780	3	31	34	2,9	31,3	16,8
07 Asl Mantova	193.336	180.672	374.008	29	157	186	15,0	86,9	49,7
08 Asl Milano	690.164	610.813	1.300.977	40	168	208	5,8	27,5	16,0
09 Asl Milano1**	471.404	453.599	925.003	-	-	-	-	-	-
10 Asl Milano2	261.776	254.247	516.023	9	116	125	3,4	45,6	24,2
11 Asl Milano3	516.979	491.371	1.008.350	61	275	337	11,8	56,0	33,4
12 Asl Pavia	258.643	238.936	497.579	11	131	142	4,3	54,8	28,5
13 Asl Sondrio	90.618	86.749	177.367	2	48	50	2,2	55,3	28,2
14 Asl Varese	421.284	394.990	816.274	10	157	167	2,4	39,7	20,5
TOTALE	4.665.527	4.399.704	9.065.231	435	2.720	3.252	9,3	61,8	35,9

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

** Non sono pervenute le segnalazioni afferenti la Asl Milano 1

Tabella 1

Toscana - Anno 2003

Popolazione residente, segnalazioni di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per ASL e sesso

ASL	Popolazione			Casi segnalati			Tasso* 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01 Asl Massa Carrara	103.740	95.794	199.534	1	58	59	1,0	60,5	29,6
02 Asl Lucca	112.119	104.427	216.546	17	138	155	15,2	132,1	71,6
03 Asl Pistoia	139.938	129.327	269.265	14	131	145	10,0	101,3	53,9
04 Asl Prato	116.656	111.371	228.027	9	86	95	7,7	77,2	41,7
05 Asl Pisa	164.324	153.574	317.898	14	43	57	8,5	28,0	17,9
06 Asl Livorno	178.144	164.893	343.037	16	92	108	9,0	55,8	31,5
07 Asl Siena	130.258	122.541	252.799	14	26	40	10,7	21,2	15,8
08 Asl Arezzo	165.161	156.564	321.725	19	28	47	11,5	17,9	14,6
09 Asl Grosseto	111.552	103.893	215.445	5	13	18	4,5	12,5	8,4
10 Asl Firenze	416.525	380.533	797.058	37	159	196	8,9	41,8	24,6
11 Asl Empoli	110.960	105.541	216.501	10	72	82	9,0	68,2	37,9
12 Asl Versilia	82.696	75.861	158.557	5	77	82	6,0	101,5	51,7
TOTALE	1.832.073	1.704.319	3.536.392	161	923	1.084	8,8	54,2	30,7

Tabella 2

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione dei casi segnalati per classe di età e sesso

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale (*)	
	N	%	N	%	N	%
Minore di 16	1	0,2	-	-	1	0,0
16 - 29	74	17,0	161	5,9	241	7,4
30 - 49	216	49,7	1.404	51,6	1.672	51,4
50 - 59	91	20,9	789	29,0	897	27,6
oltre 60	53	12,2	360	13,2	435	13,4
Non definita	-	-	6	0,2	6	0,2
TOTALE	435	100,0	2.720	100,0	3.252	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Tabella 2

Toscana - Anno 2003

Distribuzione dei casi segnalati per classe di età e sesso

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
16 - 29	22	13,7	36	3,9	58	5,4
30 - 49	73	45,3	326	35,3	399	36,8
50 - 59	42	26,1	301	32,6	343	31,6
oltre 60	18	11,2	241	26,1	259	23,9
Non definita	6	3,7	19	2,1	25	2,3
TOTALE	161	100,0	923	100,0	1.084	100,0

Tabella 3

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e sesso

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale (*)	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	2	0,5	1	0,0	3	0,1
Altre malattie infettive	1	0,2	-	-	1	0,0
Tumori maligni apparato digerente	-	-	1	0,0	1	0,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	35	8,0	125	4,6	160	4,9
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	4	0,9	8	0,3	12	0,4
Tumori maligni apparato respiratorio	-	-	68	2,5	82	2,5
Tumori maligni vescica	-	-	10	0,4	11	0,3
Altri tumori maligni	-	-	9	0,3	9	0,3
Malattie psichiche	-	-	12	0,4	12	0,4
Malattie del sistema nervoso centrale	-	-	1	0,0	1	0,0
Sindrome tunnel carpale	91	20,9	35	1,3	132	4,1
Altre malattie del sistema nervoso periferico	-	-	3	0,1	3	0,1
Sordità da rumore	69	15,9	2.016	74,1	2.145	66,0
Malattie vascolari periferiche	1	0,2	9	0,3	10	0,3
Malattie vie respiratorie superiori	11	2,5	15	0,6	26	0,8
Malattie polmonari croniche ostruttive	2	0,5	17	0,6	19	0,6
Asma	13	3,0	16	0,6	30	0,9
Alveolite allergica estrinseca	-	-	2	0,1	2	0,1
Antracosilicosi	-	-	1	0,0	1	0,0
Asbestosi	5	1,1	41	1,5	46	1,4
Pneumoconiosi da silice e silicati	-	-	30	1,1	30	0,9
Altre pneumoconiosi	2	0,5	5	0,2	7	0,2
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	2	0,5	9	0,3	11	0,3
Altre malattie dell'apparato respiratorio	-	-	6	0,2	6	0,2
Malattie apparato digerente	-	-	1	0,0	1	0,0
Malattie apparato genitourinario	-	-	1	0,0	1	0,0
Malattie della pelle	89	20,5	110	4,0	203	6,2
Malattie del rachide	35	8,0	54	2,0	89	2,7
Altre malattie muscoloscheletriche	58	13,3	51	1,9	112	3,4
Intossicazioni da piombo	-	-	4	0,1	4	0,1
Altre intossicazioni	-	-	2	0,1	2	0,1
Malattie non altrimenti specificate	15	3,4	57	2,1	80	2,5
TOTALE	435	100,0	2.720	100,0	3.252	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Toscana - Anno 2003

Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e sesso

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	-	-	1	0,1	1	0,1
Altre malattie infettive	4	2,5	4	0,4	8	0,7
Tumori maligni apparato digerente	1	0,6	1	0,1	2	0,2
Tumori maligni pleura e peritoneo	3	1,9	32	3,5	35	3,2
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	0,6	4	0,4	5	0,5
Tumori maligni apparato respiratorio	1	0,6	17	1,8	18	1,7
Tumori maligni vescica	1	0,6	15	1,6	16	1,5
Altri tumori maligni	1	0,6	5	0,5	6	0,6
Tumori benigni	-	-	1	0,1	1	0,1
Malattie psichiche	3	1,9	5	0,5	8	0,7
Sindrome tunnel carpale	38	23,6	13	1,4	51	4,7
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	1,2	-	-	2	0,2
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	-	-	4	0,4	4	0,4
Sordità da rumore	7	4,3	515	55,8	522	48,2
Malattie vascolari periferiche	-	-	33	3,6	33	3,0
Malattie vie respiratorie superiori	8	5,0	6	0,7	14	1,3
Malattie polmonari croniche ostruttive	-	-	10	1,1	10	0,9
Asma	7	4,3	7	0,8	14	1,3
Asbestosi	-	-	21	2,3	21	1,9
Pneumoconiosi da silice e silicati	2	1,2	16	1,7	18	1,7
Altre pneumoconiosi	1	0,6	1	0,1	2	0,2
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,6	1	0,1	2	0,2
Malattie della pelle	40	24,8	49	5,3	89	8,2
Malattie del rachide	8	5,0	36	3,9	44	4,1
Altre malattie muscoloscheletriche	25	15,5	51	5,5	76	7,0
Intossicazioni da piombo	-	-	1	0,1	1	0,1
Altre intossicazioni	2	1,2	3	0,3	5	0,5
Malattie non specificate da radiazioni	-	-	1	0,1	1	0,1
Malattie non altrimenti specificate	5	3,1	70	7,6	75	6,9
TOTALE	161	100,0	923	100,0	1.084	100,0

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età										Totale			
	Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60				Non definita	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	-	-	-	-	1	0,1	2	0,2	-	-	-	-	3	0,1
Altre malattie infettive	-	-	1	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,0
Tumori maligni apparato digerente	-	-	-	-	-	-	1	0,1	-	-	-	-	1	0,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	-	-	-	-	5	0,3	23	2,6	131	30,1	1	16,7	160	4,9
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	-	-	-	-	1	0,1	2	0,2	8	1,8	1	16,7	12	0,4
Tumori maligni apparato respiratorio	-	-	-	-	2	0,1	10	1,1	69	15,9	1	16,7	82	2,5
Tumori maligni vescica	-	-	-	-	-	-	3	0,3	8	1,8	-	-	11	0,3
Altri tumori maligni	-	-	1	0,4	-	-	-	-	8	1,8	-	-	9	0,3
Malattie psichiche	-	-	-	-	5	0,3	7	0,8	-	-	-	-	12	0,4
Malattie del sistema nervoso centrale	-	-	1	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,0
Sindrome tunnel carpale	-	-	16	6,6	78	4,7	30	3,3	8	1,8	-	-	132	4,1
Altre malattie del sistema nervoso periferico	-	-	-	-	-	-	3	0,3	-	-	-	-	3	0,1
Sordità da rumore	-	-	128	53,1	1.245	74,5	662	73,8	108	24,8	2	33,3	2.145	66,0
Malattie vascolari periferiche	-	-	-	-	5	0,3	4	0,4	1	0,2	-	-	10	0,3
Malattie vie respiratorie superiori	-	-	6	2,5	17	1,0	3	0,3	-	-	-	-	26	0,8
Malattie polmonari croniche ostruttive	-	-	-	-	5	0,3	5	0,6	9	2,1	-	-	19	0,6
Asma	-	-	5	2,1	24	1,4	1	0,1	-	-	-	-	30	0,9
Alveolite allergica estrinseca	-	-	-	-	1	0,1	1	0,1	-	-	-	-	2	0,1
Antracosilicosi	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,2	-	-	1	0,0
Asbestosi	-	-	-	-	4	0,2	8	0,9	34	7,8	-	-	46	1,4
Pneumoconiosi da silice e silicati	-	-	-	-	3	0,2	5	0,6	21	4,8	1	16,7	30	0,9
Altre pneumoconiosi	-	-	-	-	3	0,2	1	0,1	3	0,7	-	-	7	0,2
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	-	-	-	-	4	0,2	4	0,4	3	0,7	-	-	11	0,3
Altre malattie dell'apparato respiratorio	-	-	-	-	2	0,1	2	0,2	2	0,5	-	-	6	0,2
Malattie apparato digerente	-	-	-	-	1	0,1	-	-	-	-	-	-	1	0,0
Malattie apparato genitourinario	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0,2	-	-	1	0,0
Malattie della pelle	1	100,0	65	27,0	107	6,4	28	3,1	2	0,5	-	-	203	6,2
Malattie del rachide	-	-	3	1,2	55	3,3	29	3,2	2	0,5	-	-	89	2,7
Altre malattie muscoloscheletriche	-	-	10	4,1	64	3,8	36	4,0	2	0,5	-	-	112	3,4
Intossicazioni da piombo	-	-	-	-	3	0,2	1	0,1	-	-	-	-	4	0,1
Altre intossicazioni	-	-	-	-	2	0,1	-	-	-	-	-	-	2	0,1
Malattie non altrimenti specificate	-	-	5	2,1	35	2,1	26	2,9	14	3,2	-	-	80	2,5
TOTALE	1	100,0	241	100,0	1.672	100,0	897	100,0	435	100,0	6	100,0	3.252	100,0

Toscana - Anno 2003

Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età										Totale	
	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		Non definita			
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	-	-	1	0,3	-	-	-	-	-	-	1	0,1
Altre malattie infettive	1	1,7	2	0,5	3	0,9	1	0,4	1	4,0	8	0,7
Tumori maligni apparato digerente	-	-	-	-	-	-	2	0,8	-	-	2	0,2
Tumori maligni pleura e peritoneo	-	-	1	0,3	7	2,0	26	10,0	1	4,0	35	3,2
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	-	-	-	-	-	-	5	1,9	-	-	5	0,5
Tumori maligni apparato respiratorio	-	-	2	0,5	4	1,2	12	4,6	-	-	18	1,7
Tumori maligni vescica	-	-	3	0,8	6	1,7	7	2,7	-	-	16	1,5
Altri tumori maligni	-	-	2	0,5	-	-	4	1,5	-	-	6	0,6
Tumori benigni	-	-	-	-	-	-	1	0,4	-	-	1	0,1
Malattie psichiche	2	3,4	4	1,0	2	0,6	-	-	-	-	8	0,7
Sindrome tunnel carpale	2	3,4	25	6,3	21	6,1	2	0,8	1	4,0	51	4,7
Altre malattie del sistema nervoso periferico	-	-	1	0,3	1	0,3	-	-	-	-	2	0,2
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	-	-	1	0,3	2	0,6	1	0,4	-	-	4	0,4
Sordità da rumore	12	20,7	189	47,4	210	61,2	100	38,6	11	44,0	522	48,2
Malattie vascolari periferiche	3	5,2	17	4,3	8	2,3	4	1,5	1	4,0	33	3,0
Malattie vie respiratorie superiori	3	5,2	10	2,5	1	0,3	-	-	-	-	14	1,3
Malattie polmonari croniche ostruttive	-	-	1	0,3	4	1,2	5	1,9	-	-	10	0,9
Asma	2	3,4	5	1,3	5	1,5	2	0,8	-	-	14	1,3
Asbestosi	-	-	2	0,5	8	2,3	11	4,2	-	-	21	1,9
Pneumoconiosi da silice e silicati	-	-	11	2,8	2	0,6	4	1,5	1	4,0	18	1,7
Altre pneumoconiosi	-	-	1	0,3	-	-	1	0,4	-	-	2	0,2
Altre malattie dell'apparato respiratorio	-	-	1	0,3	-	-	1	0,4	-	-	2	0,2
Malattie della pelle	25	43,1	43	10,8	11	3,2	9	3,5	1	4,0	89	8,2
Malattie del rachide	4	6,9	23	5,8	14	4,1	2	0,8	1	4,0	44	4,1
Altre malattie muscoloscheletriche	2	3,4	43	10,8	19	5,5	8	3,1	4	16,0	76	7,0
Intossicazioni da piombo	-	-	1	0,3	-	-	-	-	-	-	1	0,1
Altre intossicazioni	-	-	2	0,5	3	0,9	-	-	-	-	5	0,5
Malattie non specificate da radiazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4,0	1	0,1
Malattie non altrimenti specificate	2	3,4	8	2,0	12	3,5	51	19,7	2	8,0	75	6,9
TOTALE	58	100,0	399	100,0	343	100,0	259	100,0	25	100,0	1.084	100,0

Tabella 5

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione dei casi segnalati per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale (*)	
	N	%	N	%	N	%
Albania	1	0,2	16	0,6	17	0,5
Algeria	-	-	3	0,1	3	0,1
Argentina	1	0,2	2	0,1	3	0,1
Bosnia ed Erzegovina (dal 3 marzo 1992)	-	-	2	0,1	2	0,1
Brasile	1	0,2	-	-	1	0,0
Bulgaria	1	0,2	-	-	1	0,0
Colombia	-	-	1	0,0	1	0,0
Croazia (dal 8 ottobre 1991)	-	-	1	0,0	1	0,0
Ecuador	-	-	3	0,1	3	0,1
Egitto	-	-	7	0,3	7	0,2
Filippine	-	-	7	0,3	7	0,2
Francia	1	0,2	3	0,1	4	0,1
Germania ed ex Germania Ovest	-	-	3	0,1	3	0,1
Ghana	-	-	2	0,1	2	0,1
Gran Bretagna e Irlanda del Nord	-	-	1	0,0	1	0,0
Grecia	-	-	1	0,0	1	0,0
India	1	0,2	11	0,4	12	0,4
Israele	1	0,2	-	-	1	0,0
Italia	252	57,9	1.712	62,9	1.968	60,5
Jugoslavia (fino al 3 Febbraio 2003)	-	-	2	0,1	2	0,1
Libano	-	-	1	0,0	1	0,0
Libia	1	0,2	2	0,1	3	0,1
Marocco	2	0,5	25	0,9	29	0,9
Maurizio	1	0,2	-	-	1	0,0
Nigeria	-	-	1	0,0	1	0,0
Pakistan	-	-	14	0,5	14	0,4
Polonia	-	-	2	0,1	2	0,1
Repubblica Dominicana	-	-	2	0,1	2	0,1
Romania	-	-	17	0,6	17	0,5
Russia=Federazione Russa	-	-	1	0,0	1	0,0
Senegal	-	-	8	0,3	8	0,2
Svizzera	2	0,5	2	0,1	4	0,1
Tanzania	-	-	1	0,0	1	0,0
Tunisia	-	-	12	0,4	13	0,4
Ungheria	-	-	2	0,1	2	0,1
Uruguay	-	-	1	0,0	1	0,0
Venezuela	-	-	1	0,0	1	0,0
Non definita	170	39,1	851	31,3	1.111	34,2
TOTALE	435	100,0	2.720	100,0	3.252	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Toscana - Anno 2003

Distribuzione dei casi segnalati per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Albania	-	-	9	1,0	9	0,8
Algeria	-	-	2	0,2	2	0,2
Costa d'Avorio	-	-	1	0,1	1	0,1
Croazia (dal 8 ottobre 1991)	-	-	1	0,1	1	0,1
Giordania	-	-	1	0,1	1	0,1
Italia	98	60,9	653	70,7	751	69,3
Libia	-	-	1	0,1	1	0,1
Marocco	-	-	3	0,3	3	0,3
Moldavia (dal 27 agosto 1991)	1	0,6	-	-	1	0,1
Romania	-	-	2	0,2	2	0,2
Somalia	-	-	1	0,1	1	0,1
Stati Uniti d'America	-	-	1	0,1	1	0,1
Svizzera	-	-	2	0,2	2	0,2
Tunisia	-	-	2	0,2	2	0,2
Ucraina (dal 24 agosto 1991)	-	-	1	0,1	1	0,1
Non definita	62	38,5	243	26,3	305	28,1
TOTALE	161	100,0	923	100,0	1.084	100,0

Tabella 6

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione dei casi segnalati per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs. non ipoacusia)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Serv. Comp. Ausl	66	75,0	22	25,0	88	2,7
Med. Comp. d'azienda	438	21,4	1.607	78,6	2.045	62,9
Ist. Univ. M.D.L.	179	86,5	28	13,5	207	6,4
Ospedali	267	56,3	207	43,7	474	14,6
Medici di base	73	88,0	10	12,0	83	2,6
Medici specialisti	12	25,0	36	75,0	48	1,5
Patronati	43	76,8	13	23,2	56	1,7
Inail	65	52,0	60	48,0	125	3,8
Ispett. del lavoro	4	100,0	-	-	4	0,1
Autorità giudiz.	18	78,3	5	21,7	23	0,7
Altra fonte	67	93,1	5	6,9	72	2,2
Non definita	9	33,3	18	66,7	27	0,8
TOTALE	1.241	38,2	2.011	61,8	3.252	100,0

Tabella 6

Toscana - Anno 2003

Distribuzione dei casi segnalati per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs. non ipoacusia)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Serv. Comp. Ausl	131	87,9	18	12,1	149	13,7
Med. Comp. d'azienda	106	28,6	265	71,4	371	34,2
Ist. Univ. M.D.L.	32	86,5	5	13,5	37	3,4
Ospedali	25	92,6	2	7,4	27	2,5
Medici di base	22	61,1	14	38,9	36	3,3
Medici specialisti	11	22,0	39	78,0	50	4,6
Patronati	107	55,2	87	44,8	194	17,9
Inail	102	57,0	77	43,0	179	16,5
Ispett. del lavoro	-	-	1	100,0	1	0,1
Autorità giudiz.	10	66,7	5	33,3	15	1,4
Altra fonte	17	100,0	-	-	17	1,6
Non definita	4	50,0	4	50,0	8	0,7
TOTALE	567	52,3	517	47,7	1.084	100,0

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalati
	N	%	N	%	%
Tubercolosi	3	0,1	2	0,1	66,7
Altre malattie infettive	1	0,0	1	0,0	100,0
Tumori maligni apparato digerente	1	0,0	1	0,0	100,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	160	4,9	99	4,0	61,9
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	12	0,4	7	0,3	58,3
Tumori maligni apparato respiratorio	82	2,5	45	1,8	54,9
Tumori maligni vescica	11	0,3	7	0,3	63,6
Altri tumori maligni	9	0,3	5	0,2	55,6
Malattie psichiche	12	0,4	6	0,2	50,0
Malattie del sistema nervoso centrale	1	0,0	1	0,0	100,0
Sindrome tunnel carpale	132	4,1	105	4,3	79,5
Altre malattie del sistema nervoso periferico	3	0,1	2	0,1	66,7
Sordità da rumore	2.145	66,0	1.628	66,4	75,9
Malattie vascolari periferiche	10	0,3	8	0,3	80,0
Malattie vie respiratorie superiori	26	0,8	24	1,0	92,3
Malattie polmonari croniche ostruttive	19	0,6	15	0,6	78,9
Asma	30	0,9	24	1,0	80,0
Alveolite allergica estrinseca	2	0,1	2	0,1	100,0
Antracosilicosi	1	0,0	-	-	-
Asbestosi	46	1,4	34	1,4	73,9
Pneumoconiosi da silice e silicati	30	0,9	21	0,9	70,0
Altre pneumoconiosi	7	0,2	6	0,2	85,7
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	11	0,3	10	0,4	90,9
Altre malattie dell'apparato respiratorio	6	0,2	5	0,2	83,3
Malattie apparato digerente	1	0,0	-	-	-
Malattie apparato genitourinario	1	0,0	1	0,0	100,0
Malattie della pelle	203	6,2	182	7,4	89,7
Malattie del rachide	89	2,7	70	2,9	78,7
Altre malattie muscoloscheletriche	112	3,4	97	4,0	86,6
Intossicazioni da piombo	4	0,1	4	0,2	100,0
Altre intossicazioni	2	0,1	2	0,1	100,0
Malattie non altrimenti specificate	80	2,5	37	1,5	46,3
TOTALE	3.252	100,0	2.451	100,0	75,4

Toscana - Anno 2003

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalati
	N	%	N	%	%
Tubercolosi	1	0,1	-	-	-
Altre malattie infettive	8	0,7	5	0,7	62,5
Tumori maligni apparato digerente	2	0,2	1	0,1	50,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	35	3,2	27	4,0	77,1
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	5	0,5	4	0,6	80,0
Tumori maligni apparato respiratorio	18	1,7	12	1,8	66,7
Tumori maligni vescica	16	1,5	13	1,9	81,3
Altri tumori maligni	6	0,6	2	0,3	33,3
Tumori benigni	1	0,1	1	0,1	100,0
Malattie psichiche	8	0,7	8	1,2	100,0
Sindrome tunnel carpale	51	4,7	27	4,0	52,9
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	0,2	2	0,3	100,0
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	4	0,4	-	-	-
Sordità da rumore	522	48,2	336	49,3	64,4
Malattie vascolari periferiche	33	3,0	20	2,9	60,6
Malattie vie respiratorie superiori	14	1,3	3	0,4	21,4
Malattie polmonari croniche ostruttive	10	0,9	3	0,4	30,0
Asma	14	1,3	9	1,3	64,3
Asbestosi	21	1,9	18	2,6	85,7
Pneumoconiosi da silice e silicati	18	1,7	10	1,5	55,6
Altre pneumoconiosi	2	0,2	2	0,3	100,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	2	0,2	2	0,3	100,0
Malattie della pelle	89	8,2	49	7,2	55,1
Malattie del rachide	44	4,1	23	3,4	52,3
Altre malattie muscoloscheletriche	76	7,0	42	6,2	55,3
Intossicazioni da piombo	1	0,1	1	0,1	100,0
Altre intossicazioni	5	0,5	3	0,4	60,0
Malattie non specificate da radiazioni	1	0,1	-	-	-
Malattie non altrimenti specificate	75	6,9	58	8,5	77,3
TOTALE	1.084	100,0	681	100,0	62,8

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Tubercolosi	(011) Tubercolosi polmonare	3	0,1	2	0,1
Altre malattie infettive	(133) Acariasi	1	0,0	1	0,0
Tumori maligni apparato digerente	(147) Tumori maligni del rinofaringe	1	0,0	1	0,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	8	0,2	4	0,2
	(163) Tumori maligni della pleura	152	4,7	95	3,9
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	12	0,4	7	0,3
Tumori maligni apparato respiratorio	(161) Tumori maligni della laringe	2	0,1	-	-
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	80	2,5	45	1,8
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica	11	0,3	7	0,3
Altri tumori maligni	(172) Melanoma maligno della pelle	1	0,0	-	-
	(197) Tumori maligni secondari degli apparati respiratorio e digerente	7	0,2	5	0,2
	(205) Leucemia mieloide	1	0,0	-	-
Malattie psichiche	(300) Disturbi neurotici	8	0,2	4	0,2
	(301) Disturbi della personalità	2	0,1	-	-
	(307) Sintomi o sindromi speciali non classificati altrove	1	0,0	1	0,0
	(310) Disturbi psichici specifici non psicotici consecutivi	1	0,0	1	0,0
Malattie del sistema nervoso centrale	(323) Encefalite, mielite ed encefalomielite	1	0,0	1	0,0
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	132	4,1	105	4,3
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(357) Neuropatie infiammatorie e tossiche	2	0,1	2	0,1
	(358) Disturbi neuromuscolari	1	0,0	-	-
Sordità da rumore	(388) Altri disturbi dell'orecchio	134	4,1	99	4,0
	(389) Sordità	2.011	61,8	1.529	62,4
Malattie vascolari periferiche	(443) Altre malattie vascolari periferiche	10	0,3	8	0,3
Malattie vie respiratorie superiori	(472) Faringite e rinofaringite croniche	7	0,2	6	0,2
	(476) Laringite e laringotracheite croniche	1	0,0	-	-
	(477) Rinite allergica	13	0,4	13	0,5
	(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	5	0,2	5	0,2
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica	18	0,6	15	0,6
	(492) Enfisema	1	0,0	-	-
Asma	(493) Asma	30	0,9	24	1,0
Alveolite allergica estrinseca	(495) Alveolite allergica estrinseca	2	0,1	2	0,1
Antracosilicosi	(500) Antracosilicosi	1	0,0	-	-
Asbestosi	(501) Asbestosi	46	1,4	34	1,4
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	30	0,9	21	0,9

segue

continua

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Altre pneumoconiosi	(503) Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche	5	0,2	4	0,2
	(504) Pneumopatia da inalazione di altre polveri	1	0,0	1	0,0
	(505) Pneumoconiosi, non specificata	1	0,0	1	0,0
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	(506) Condizioni morbose respiratorie da inalazione di fumi e vapori	6	0,2	5	0,2
	(508) Condizioni morbose respiratorie da altri e non specificate	5	0,2	5	0,2
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(482) Altre polmoniti batteriche	1	0,0	-	-
	(511) Pleurite	2	0,1	2	0,1
	(519) Altre malattie dell'apparato respiratorio	3	0,1	3	0,1
Malattie apparato digerente	(573) Altri disturbi del fegato	1	0,0	-	-
Malattie apparato genitourinario	(585) Insufficienza renale cronica	1	0,0	1	0,0
Malattie della pelle	(690) Dermatosi eritematosquamosa	5	0,2	5	0,2
	(691) Dermatite atopica e condizioni morbose correlate	3	0,1	2	0,1
	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	186	5,7	167	6,8
	(693) Dermatite da sostanze assunte per via orale o parenterale	5	0,2	4	0,2
	(708) Orticaria	4	0,1	4	0,2
Malattie del rachide	(721) Spondilosi e disturbi simili	5	0,2	1	0,0
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	75	2,3	65	2,7
	(723) Altri disturbi della regione cervicale	3	0,1	1	0,0
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	6	0,2	3	0,1
Altre malattie muscoloscheletriche	(713) Artropatia associata ad altri disturbi classificati	1	0,0	1	0,0
	(715) Osteoartrosi e disturbi simili	1	0,0	1	0,0
	(716) Altre e non specificate artropatie	6	0,2	6	0,2
	(718) Altre lesioni delle articolazioni	1	0,0	1	0,0
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi simili	70	2,2	61	2,5
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	26	0,8	22	0,9
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	2	0,1	2	0,1
	(729) Altri disturbi dei tessuti molli	2	0,1	1	0,0
	(732) Osteocondropatie	1	0,0	-	-
	(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	1	0,0	1	0,0
Intossicazioni da piombo	(984) Effetti tossici del piombo e dei suoi composti	4	0,1	4	0,2
	Altre intossicazioni	(982) Effetti tossici di solventi non derivati dal petrolio	1	0,0	1
	(995) Alcuni effetti nocivi non classificati altrove	1	0,0	1	0,0

segue

continua

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Malattie non altrimenti specificate	Altre malattie classificate extra ICD	60	1,8	23	0,9
	(006) Amebiasi	1	0,0	-	-
	(084) Malaria	1	0,0	1	0,0
	(135) Sarcoidosi	1	0,0	-	-
	(194) Tumori maligni delle altre ghiandole endocrine e strutture connesse	1	0,0	1	0,0
	(287) Porpora ed altre diatesi emorragiche	1	0,0	1	0,0
	(298) Altre psicosi non organiche	3	0,1	2	0,1
	(309) Reazione di adattamento	2	0,1	1	0,0
	(311) Disturbi depressivi non classificati altrove	1	0,0	1	0,0
	(386) Sindromi vertiginose ed altri disturbi del sistema vestibolare	1	0,0	1	0,0
	(570) Necrosi acuta e subacuta del fegato	1	0,0	1	0,0
	(682) Altre celluliti e ascessi	2	0,1	2	0,1
	(695) Afezioni eritematose	1	0,0	1	0,0
	(739) Lesioni non allopatiche, non classificate altrove	1	0,0	-	-
	(793) Reperti anormali non specifici in esami radiologici	1	0,0	-	-
	(848) Altre e mal definite distorsioni e distrazioni	1	0,0	1	0,0
(905) Postumi di traumatismi del sistema osteomuscolare	1	0,0	1	0,0	
TOTALE		3.252	100,0	2.451	100,0

Toscana - Anno 2003

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Tubercolosi	(011) Tubercolosi polmonare	1	0,1	-	-
Altre malattie infettive	(070) Epatite virale (573.1*)	5	0,5	2	0,3
	(133) Acariasi	3	0,3	3	0,4
Tumori maligni apparato digerente	(153) Tumori maligni del colon	1	0,1	-	-
	(164) Tumori maligni del timo, del cuore e del mediastino	1	0,1	1	0,1
Tumori maligni pleura e peritoneo	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	1	0,1	1	0,1
	(163) Tumori maligni della pleura	34	3,1	26	3,8
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	5	0,5	4	0,6
Tumori maligni apparato respiratorio	(161) Tumori maligni della laringe	3	0,3	1	0,1
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	14	1,3	10	1,5
	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	1	0,1	1	0,1
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica	16	1,5	13	1,9
Altri tumori maligni	(174) Tumori maligni della mammella della donna	1	0,1	-	-
	(189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	1	0,1	-	-
	(202) Altri tumori maligni del tessuto linfoide ed istiocitario	1	0,1	1	0,1
	(203) Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	1	0,1	-	-
	(205) Leucemia mieloide	1	0,1	-	-
	(207) Altre leucemie specificate	1	0,1	1	0,1
Tumori benigni	(212) Tumori benigni dell'apparato respiratorio e degli organi1	1	0,1	1	0,
Malattie psichiche	(300) Disturbi neurotici	1	0,1	1	0,1
	(307) Sintomi o sindromi speciali non classificati altrove	7	0,6	7	1,0
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	51	4,7	27	4,0
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(357) Neuropatie infiammatorie e tossiche	2	0,2	2	0,3
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(366) Cataratta	2	0,2	-	-
	(372) Disturbi della congiuntiva	2	0,2	-	-
Sordità da rumore	(388) Altri disturbi dell'orecchio	5	0,5	2	0,3
	(389) Sordità	517	47,7	334	49,0
Malattie vascolari periferiche	(443) Altre malattie vascolari periferiche	33	3,0	20	2,9
Malattie vie respiratorie superiori	(472) Faringite e rinofaringite croniche	9	0,8	1	0,1
	(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	5	0,5	2	0,3

segue

continua

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica	8	0,7	3	0,4
	(492) Enfisema	1	0,1	-	-
	(496) Ostruzioni croniche delle vie respiratorie non classificate	1	0,1	-	-
Asma	(493) Asma	14	1,3	9	1,3
Asbestosi	(501) Asbestosi	21	1,9	18	2,6
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	18	1,7	10	1,5
Altre pneumoconiosi	(503) Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche	1	0,1	1	0,1
	(505) Pneumoconiosi, non specificata	1	0,1	1	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(519) Altre malattie dell'apparato respiratorio	2	0,2	2	0,3
Malattie della pelle	(690) Dermatosi eritematosquamosa	2	0,2	1	0,1
	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	86	7,9	48	7,0
	(708) Orticaria	1	0,1	-	-
Malattie del rachide	(721) Spondilosi e disturbi simili	1	0,1	-	-
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	36	3,3	18	2,6
	(723) Altri disturbi della regione cervicale	1	0,1	1	0,1
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	6	0,6	4	0,6
Altre malattie muscoloscheletriche	(714) Artrite reumatoide ed altre poliartropatie infiammatorie	1	0,1	-	-
	(715) Osteoartrosi e disturbi simili	9	0,8	5	0,7
	(716) Altre e non specificate artropatie	5	0,5	2	0,3
	(718) Altre lesioni delle articolazioni	3	0,3	2	0,3
	(719) Altri e non specificati disturbi delle articolazioni	2	0,2	2	0,3
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi simili	31	2,9	17	2,5
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	19	1,8	11	1,6
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	5	0,5	3	0,4
Intossicazioni da piombo	(781) Sintomi interessanti i sistemi nervoso e osteomuscolare	1	0,1	-	-
	(984) Effetti tossici del piombo e dei suoi composti	1	0,1	1	0,1
Altre intossicazioni	(981) Effetti tossici dei derivati del petrolio	1	0,1	-	-
	(985) Effetti tossici di altri metalli	1	0,1	1	0,1
	(987) Effetti tossici di altri gas, fumi e vapori	1	0,1	1	0,1
	(989) Effetti tossici di altre sostanze	1	0,1	1	0,1
	(995) Alcuni effetti nocivi non classificati altrove	1	0,1	-	-
Malattie non specificate da radiazioni	(990) Effetti delle radiazioni, non specificati	1	0,1	-	-
Malattie non altrimenti specificate	(084) Malaria	1	0,1	1	0,1
	(151) Tumori maligni dello stomaco	1	0,1	-	-
	(173) Altri tumori maligni della pelle	2	0,2	2	0,3
	(210) Tumori benigni delle labbra, della cavità orale	1	0,1	-	-
	(285) Altre e non specificate anemie	1	0,1	1	0,1

segue

continua

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
	(298) Altre psicosi non organiche	1	0,1	-	-
	(471) Polipi nasali	1	0,1	-	-
	(588) Disturbi da difetto della funzionalità renale	2	0,2	1	0,1
	(701) Altre condizioni morbose ipertrofiche e atrofiche della pelle	1	0,1	1	0,1
	(703) Malattie delle unghie	1	0,1	1	0,1
	(710) Malattie diffuse del tessuto connettivo	1	0,1	1	0,1
	(733) Altri disturbi delle ossa e delle cartilagini	1	0,1	1	0,1
	(786) Sintomi relativi all'apparato respiratorio ed altri sintomi	1	0,1	-	-
	Altre malattie classificate extra ICD	60	5,5	49	7,2
TOTALE		1.084	100,0	681	100,0

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi con nesso causale positivo

Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale ^(*)	
	N	%	N	%	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	2	0,5	69	2,3	71	2,0
02 - silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	-	-	4	0,1	4	0,1
10 - estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba	-	-	2	0,1	2	0,1
11 - estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione	-	-	4	0,1	4	0,1
13 - estrazione di minerali metalliferi	-	-	4	0,1	4	0,1
14 - altre industrie estrattive	-	-	22	0,7	22	0,6
15 - industrie alimentari e delle bevande	5	1,2	56	1,8	61	1,7
17 - industrie tessili	54	12,9	89	2,9	143	4,1
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	6	1,4	5	0,2	11	0,3
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	3	0,7	14	0,5	17	0,5
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	7	1,7	51	1,7	58	1,7
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	4	1,0	6	0,2	10	0,3
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	7	1,7	12	0,4	19	0,5
23 - fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	-	-	20	0,7	20	0,6
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	6	1,4	53	1,7	59	1,7
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	12	2,9	45	1,5	57	1,6
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3	0,7	110	3,6	113	3,2
27 - produzione di metalli e loro leghe	8	1,9	165	5,4	174	5,0
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	27	6,4	584	19,1	614	17,5
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	12	2,9	103	3,4	115	3,3
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	4	1,0	19	0,6	23	0,7
32 - fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	9	2,1	1	0,0	10	0,3
33 - fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	1	0,2	4	0,1	5	0,1
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4	1,0	26	0,8	30	0,9
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	0,2	18	0,6	19	0,5
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	5	1,2	46	1,5	51	1,5
37 - recupero e preparazione per il riciclaggio	-	-	2	0,1	2	0,1
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	-	-	4	0,1	4	0,1
41 - raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	-	-	3	0,1	3	0,1
45 - costruzioni	-	-	630	20,6	632	18,0
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	-	-	50	1,6	50	1,4
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1	0,2	19	0,6	20	0,6
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	9	2,1	20	0,7	29	0,8
55 - alberghi e ristoranti	6	1,4	10	0,3	16	0,5
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	-	-	30	1,0	30	0,9

segue

continua

Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale ^(*)	
	N	%	N	%	N	%
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	-	-	5	0,2	5	0,1
64 - poste e telecomunicazioni	1	0,2	-	-	1	0,0
65 - intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	-	-	3	0,1	3	0,1
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	3	0,7	6	0,2	9	0,3
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	5	1,2	19	0,6	24	0,7
80 - istruzione	1	0,2	6	0,2	7	0,2
85 - sanità e altri servizi sociali	59	14,1	21	0,7	80	2,3
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	-	-	12	0,4	12	0,3
92 - attività ricreative, culturali e sportive	2	0,5	3	0,1	5	0,1
93 - altre attività dei servizi	25	6,0	11	0,4	37	1,1
95 - servizi domestici presso famiglie e convivenze	3	0,7	-	-	3	0,1
Non definita	124	29,6	676	22,1	818	23,3
TOTALE	419	100,0	3.062	100,0	3.506	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2003

Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi con nesso causale positivo

Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	-	-	14	2,1	14	1,8
02 - silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	-	-	2	0,3	2	0,3
14 - altre industrie estrattive	-	-	10	1,5	10	1,3
15 - industrie alimentari e delle bevande	-	-	6	0,9	6	0,8
16 - industria del tabacco	3	3,1	.	.	3	0,4
17 - industrie tessili	1	1,0	18	2,7	19	2,5
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	4	4,1	-	-	4	0,5
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	12	12,2	17	2,6	29	3,8
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di pagliae materiali da intreccio	-	-	17	2,6	17	2,2
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	2	2,0	12	1,8	14	1,8
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	-	-	4	0,6	4	0,5
23 - fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	-	-	3	0,5	3	0,4
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	-	-	1	0,2	1	0,1
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2	2,0	6	0,9	8	1,1
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4	4,1	33	5,0	37	4,9
27 - produzione di metalli e loro leghe	-	-	5	0,8	5	0,7
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	-	-	49	7,4	49	6,5
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	1	1,0	22	3,3	23	3,0
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1	1,0	1	0,2	2	0,3
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	7	7,1	12	1,8	19	2,5
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	-	30	4,5	30	4,0
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	-	-	4	0,6	4	0,5
37 - recupero e preparazione per il riciclaggio	-	-	2	0,3	2	0,3
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	-	-	2	0,3	2	0,3
41 - raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	-	-	1	0,2	1	0,1
45 - costruzioni	-	-	102	15,5	102	13,5
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	-	-	20	3,0	20	2,6
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1	1,0	1	0,2	2	0,3
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	-	-	4	0,6	4	0,5
55 - alberghi e ristoranti	2	2,0	6	0,9	8	1,1
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	-	-	4	0,6	4	0,5
61 - trasporti marittimi e per vie d'acqua	-	-	9	1,4	9	1,2
62 - trasporti aerei	-	-	1	0,2	1	0,1
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	-	-	8	1,2	8	1,1
64 - poste e telecomunicazioni	1	1,0	1	0,2	2	0,3
72 - informatica e attività connesse	-	-	1	0,2	1	0,1

segue

continua

Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	6	6,1	6	0,9	12	1,6
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	1,0	7	1,1	8	1,1
85 - sanità e altri servizi sociali	9	9,2	3	0,5	12	1,6
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	-	-	5	0,8	5	0,7
92 - attività ricreative, culturali e sportive	-	-	1	0,2	1	0,1
93 - altre attività dei servizi	8	8,2	3	0,5	11	1,5
Non definita	33	33,7	207	31,4	240	31,7
TOTALE	98	100,0	660	100,0	758	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo

Professione (ISTAT)	Femmine		Maschi		Totale ^(*)	
	N	%	N	%	N	%
1.2 - imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	-	-	2	0,1	2	0,1
2.1 - specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	-	-	1	0,0	1	0,0
2.3 - specialisti nelle scienze della vita	1	0,2	-	-	1	0,0
2.4 - specialisti della salute	6	1,4	6	0,2	12	0,3
2.5 - specialisti in scienze dell'uomo	-	-	2	0,1	2	0,1
2.6 - docenti ed assimilati	1	0,2	1	0,0	2	0,1
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	2	0,5	20	0,7	22	0,6
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	31	7,4	10	0,3	41	1,2
3.3 - professioni intermedie di ufficio	1	0,2	8	0,3	9	0,3
3.4 - professioni intermedie dei servizi personali	6	1,4	1	0,0	7	0,2
4.1 - impiegati di ufficio	3	0,7	9	0,3	12	0,3
4.2 - impiegati in contatto diretto con la clientela	2	0,5	1	0,0	3	0,1
5.1 - professioni commerciali	7	1,7	7	0,2	14	0,4
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	7	1,7	12	0,4	19	0,5
5.4 - professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	2	0,5	-	-	2	0,1
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	37	8,8	13	0,4	51	1,5
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	-	-	620	20,2	622	17,7
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	22	5,3	817	26,7	841	24,0
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	10	2,4	28	0,9	38	1,1
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	2	0,5	60	2,0	62	1,8
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	31	7,4	181	5,9	213	6,1
7.1 - conduttori di impianti industriali	7	1,7	171	5,6	179	5,1
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	84	20,0	290	9,5	374	10,7
7.3 - operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	2	0,5	18	0,6	20	0,6
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	-	-	129	4,2	129	3,7
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	14	3,3	31	1,0	45	1,3
8.2 - personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	4	1,0	4	0,1	8	0,2
8.3 - personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	4	1,0	2	0,1	6	0,2
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	8	1,9	15	0,5	23	0,7
8.5 - personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	-	-	1	0,0	1	0,0
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	10	2,4	104	3,4	114	3,3
9.0 - forze armate	-	-	2	0,1	2	0,1
Non definita	115	27,4	496	16,2	629	17,9
TOTALE	419	100,0	3.062	100,0	3.506	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2003

Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo

Professione (ISTAT)	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
2.4 - specialisti della salute	1	1,0	1	0,2	2	0,3
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	-	-	1	0,2	1	0,1
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	5	5,1	1	0,2	6	0,8
3.3 - professioni intermedie di ufficio	-	-	1	0,2	1	0,1
4.1 - impiegati di ufficio	1	1,0	3	0,5	4	0,5
4.2 - impiegati in contatto diretto con la clientela	1	1,0	-	-	1	0,1
5.1 - professioni commerciali	-	-	7	1,1	7	0,9
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	3	3,1	5	0,8	8	1,1
5.3 - professioni nei servizi di istruzione	-	-	1	0,2	1	0,1
5.4 - professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	2	2,0	-	-	2	0,3
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	5	5,1	5	0,8	10	1,3
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	3	3,1	139	21,1	142	18,7
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	9	9,2	134	20,3	143	18,9
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	2	2,0	6	0,9	8	1,1
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	1	1,0	13	2,0	14	1,8
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	24	24,5	49	7,4	73	9,6
7.1 - conduttori di impianti industriali	-	-	18	2,7	18	2,4
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	1	1,0	18	2,7	19	2,5
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	-	-	31	4,7	31	4,1
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	1	1,0	7	1,1	8	1,1
8.3 - personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	1	1,0	-	-	1	0,1
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	7	7,1	11	1,7	18	2,4
8.5 - personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	-	-	3	0,5	3	0,4
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	-	-	25	3,8	25	3,3
Non definita	31	31,6	181	27,4	212	28,0
TOTALE	98	100,0	660	100,0	758	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni della pleura e del peritoneo

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	1	0,8
13 - estrazione di minerali metalliferi	1	0,8
15 - industrie alimentari e delle bevande	2	1,5
17 - industrie tessili	10	7,6
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	1	0,8
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	4	3,0
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	2,3
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	11	8,3
27 - produzione di metalli e loro leghe	8	6,1
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	9	6,8
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	13	9,8
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	2	1,5
32 - fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	1	0,8
33 - fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	2	1,5
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	1,5
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3	2,3
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	4	3,0
45 - costruzioni	24	18,2
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	2	1,5
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	1	0,8
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	3	2,3
65 - intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	1	0,8
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2	1,5
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	1	0,8
93 - altre attività dei servizi	1	0,8
Non definita	20	15,2
TOTALE	132	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2003

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni della pleura e del peritoneo

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
23 - fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	1	2,8
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2	5,6
27 - produzione di metalli e loro leghe	1	2,8
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	2	5,6
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	2	5,6
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	9	25,0
37 - recupero e preparazione per il riciclaggio	1	2,8
41 - raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	1	2,8
45 - costruzioni	1	2,8
61 - trasporti marittimi e per vie d'acqua	2	5,6
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	3	8,3
64 - poste e telecomunicazioni	1	2,8
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	1	2,8
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	2,8
Non definita	8	22,2
TOTALE	36	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni della pleura e del peritoneo

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
1.2 - imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	1	0,8
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	7	5,3
3.4 - professioni intermedie dei servizi personali	1	0,8
4.1 - impiegati di ufficio	1	0,8
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	1	0,8
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	22	16,7
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	36	27,3
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	3	2,3
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	1	0,8
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	8	6,1
7.1 - conduttori di impianti industriali	10	7,6
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	12	9,1
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	4	3,0
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	1	0,8
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	9	6,8
Non definita	15	11,4
TOTALE	132	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2003

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni della pleura e del peritoneo

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
3.3 - professioni intermedie di ufficio	1	2,8
4.1 - impiegati di ufficio	1	2,8
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	6	16,7
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	10	27,8
7.1 - conduttori di impianti industriali	2	5,6
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	3	8,3
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	4	11,1
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	2	5,6
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	1	2,8
Non definita	6	16,7
TOTALE	36	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Tabella 13

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni dell'apparato respiratorio

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	3	4,4
10 - estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba	1	1,5
13 - estrazione di minerali metalliferi	1	1,5
14 - altre industrie estrattive	1	1,5
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	1	1,5
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	2	2,9
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	1	1,5
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	5	7,4
27 - produzione di metalli e loro leghe	12	17,6
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	5	7,4
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	2	2,9
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1	1,5
45 - costruzioni	7	10,3
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	4	5,9
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	1	1,5
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	4	5,9
Non definita	17	25,0
TOTALE	68	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Tabella 13

Toscana - Anno 2003

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni dell'apparato respiratorio

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
15 - industrie alimentari e delle bevande	1	6,7
16 - industria del tabacco	1	6,7
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	6,7
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2	13,3
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	1	6,7
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3	20,0
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	1	6,7
61 - trasporti marittimi e per vie d'acqua	2	13,3
Non definita	3	20,0
TOTALE	15	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni dell'apparato respiratorio

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	7	10,3
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	18	26,5
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	1	1,5
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	1	1,5
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	3	4,4
7.1 - conduttori di impianti industriali	6	8,8
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	7	10,3
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	9	13,2
Non definita	16	23,5
TOTALE	68	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2003

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni dell'apparato respiratorio

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	2	13,3
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	4	26,7
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	1	6,7
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	3	20,0
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	1	6,7
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	2	13,3
Non definita	2	13,3
TOTALE	15	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Tabella 15

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni cavità nasali e orecchio

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	2	18,2
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	1	9,1
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	1	9,1
45 - costruzioni	1	9,1
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1	9,1
Non definita	5	45,5
TOTALE	11	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Tabella 15

Toscana - Anno 2003

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni cavità nasali e orecchio

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	2	50,0
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	1	25,0
Non definita	1	25,0
TOTALE	4	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni cavità nasali e orecchio

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
5.1 - professioni commerciali	1	9,1
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	2	18,2
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	2	18,2
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	4	36,4
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	1	9,1
Non definita	1	9,1
TOTALE	11	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2003

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni cavità nasali e orecchio

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	3	75,0
Non definita	1	25,0
TOTALE	4	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Sindrome del Tunnel Carpale

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
15 - industrie alimentari e delle bevande	3	2,0
17 - industrie tessili	23	15,4
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	3	2,0
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	2	1,3
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	7	4,7
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	1	0,7
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	1	0,7
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	1	0,7
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	5	3,4
27 - produzione di metalli e loro leghe	4	2,7
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	12	8,1
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	8	5,4
32 - fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	3	2,0
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3	2,0
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2	1,3
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	6	4,0
45 - costruzioni	5	3,4
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	2	1,3
55 - alberghi e ristoranti	3	2,0
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	1	0,7
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	1	0,7
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	3	2,0
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	1	0,7
92 - attività ricreative, culturali e sportive	2	1,3
93 - altre attività dei servizi	3	2,0
95 - servizi domestici presso famiglie e convivenze	1	0,7
Non definita	43	28,9
TOTALE	149	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2003

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Sindrome del Tunnel Carpale

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
15 - industrie alimentari e delle bevande	2	6,9
16 - industria del tabacco	2	6,9
17 - industrie tessili	1	3,4
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	4	13,8
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	1	3,4
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	1	3,4
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	3,4
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	3,4
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	1	3,4
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	3,4
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	3,4
45 - costruzioni	1	3,4
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	1	3,4
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2	6,9
Non definita	9	31,0
TOTALE	29	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Tabella 18

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Sindrome del Tunnel Carpale

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
4.1 - impiegati di ufficio	3	2,0
5.1 - professioni commerciali	1	0,7
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	4	2,7
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	3	2,0
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	4	2,7
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	15	10,1
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	2	1,3
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	21	14,1
7.1 - conduttori di impianti industriali	2	1,3
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	28	18,8
7.3 - operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	1	0,7
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	3	2,0
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	4	2,7
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	2	1,3
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	2	1,3
Non definita	54	36,2
TOTALE	149	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Tabella 18

Toscana - Anno 2003

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Sindrome del Tunnel Carpale

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	1	3,4
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	2	6,9
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	2	6,9
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	1	3,4
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	9	31,0
7.1 - conduttori di impianti industriali	1	3,4
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	1	3,4
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	1	3,4
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	1	3,4
8.5 - personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	1	3,4
Non definita	9	31,0
TOTALE	29	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Sordità

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	54	2,2
02 - silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	4	0,2
10 - estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba	1	0,0
11 - estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione	4	0,2
13 - estrazione di minerali metalliferi	1	0,0
14 - altre industrie estrattive	13	0,5
15 - industrie alimentari e delle bevande	34	1,4
17 - industrie tessili	93	3,7
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	6	0,2
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	11	0,4
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	46	1,8
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	7	0,3
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	7	0,3
23 - fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	20	0,8
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	41	1,6
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	38	1,5
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	53	2,1
27 - produzione di metalli e loro leghe	123	4,9
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	539	21,7
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	86	3,5
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	16	0,6
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	17	0,7
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	12	0,5
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	39	1,6
37 - recupero e preparazione per il riciclaggio	1	0,0
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	2	0,1
41 - raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	3	0,1
45 - costruzioni	507	20,4
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	39	1,6
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	16	0,6
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	9	0,4
55 - alberghi e ristoranti	4	0,2
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	14	0,6
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	1	0,0
65 - intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	1	0,0
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	4	0,2
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	13	0,5
80 - istruzione	1	0,0
85 - sanità e altri servizi sociali	5	0,2
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	5	0,2
92 - attività ricreative, culturali e sportive	2	0,1
93 - altre attività dei servizi	5	0,2
Non definita	590	23,7
TOTALE	2.487	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2003

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Sordità

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	12	2,7
02 - silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	2	0,5
14 - altre industrie estrattive	7	1,6
15 - industrie alimentari e delle bevande	2	0,5
17 - industrie tessili	18	4,1
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	1	0,2
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	10	2,3
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	15	3,4
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	12	2,7
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	4	0,9
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	1	0,2
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4	0,9
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	18	4,1
27 - produzione di metalli e loro leghe	2	0,5
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	38	8,6
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	15	3,4
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1	0,2
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	6	1,4
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	13	3,0
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	4	0,9
37 - recupero e preparazione per il riciclaggio	1	0,2
45 - costruzioni	81	18,4
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	18	4,1
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	2	0,5
55 - alberghi e ristoranti	2	0,5
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	1	0,2
61 - trasporti marittimi e per vie d'acqua	4	0,9
62 - trasporti aerei	1	0,2
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	3	0,7
64 - poste e telecomunicazioni	1	0,2
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	2	0,5
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	5	1,1
92 - attività ricreative, culturali e sportive	1	0,2
Non definita	133	30,2
TOTALE	440	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Sordità

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
2.5 - specialisti in scienze dell'uomo	2	0,1
2.6 - docenti ed assimilati	1	0,0
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	11	0,4
3.3 - professioni intermedie di ufficio	5	0,2
4.1 - impiegati di ufficio	4	0,2
4.2 - impiegati in contatto diretto con la clientela	1	0,0
5.1 - professioni commerciali	4	0,2
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	4	0,2
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	3	0,1
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	508	20,4
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	697	28,0
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	22	0,9
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	49	2,0
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	147	5,9
7.1 - conduttori di impianti industriali	141	5,7
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	256	10,3
7.3 - operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	13	0,5
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	88	3,5
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	17	0,7
8.2 - personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	3	0,1
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	11	0,4
8.5 - personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	1	0,0
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	79	3,2
9.0 - forze armate	2	0,1
Non definita	418	16,8
TOTALE	2.487	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2003

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Sordità

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	1	0,2
4.1 - impiegati di ufficio	1	0,2
4.2 - impiegati in contatto diretto con la clientela	1	0,2
5.1 - professioni commerciali	4	0,9
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	2	0,5
5.3 - professioni nei servizi di istruzione	1	0,2
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	2	0,5
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	97	22,0
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	97	22,0
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	4	0,9
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	13	3,0
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	38	8,6
7.1 - conduttori di impianti industriali	13	3,0
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	18	4,1
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	21	4,8
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	1	0,2
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	2	0,5
8.5 - personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	2	0,5
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	11	2,5
Non definita	111	25,2
TOTALE	440	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Malattie della pelle

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
14 - altre industrie estrattive	1	0,5
15 - industrie alimentari e delle bevande	4	1,9
17 - industrie tessili	4	1,9
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	2	1,0
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	1	0,5
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	2	1,0
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	0,5
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	5	2,4
27 - produzione di metalli e loro leghe	6	2,9
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	17	8,1
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	3	1,4
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	3	1,4
33 - fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	1	0,5
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4	1,9
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	1	0,5
45 - costruzioni	27	12,9
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	2	1,0
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	4	1,9
55 - alberghi e ristoranti	2	1,0
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	1	0,5
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	1	0,5
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	3	1,4
80 - istruzione	1	0,5
85 - sanità e altri servizi sociali	45	21,5
92 - attività ricreative, culturali e sportive	1	0,5
93 - altre attività dei servizi	18	8,6
Non definita	49	23,4
TOTALE	209	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2003

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Malattie della pelle

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	4	7,5
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	1,9
27 - produzione di metalli e loro leghe	1	1,9
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	1	1,9
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	5	9,4
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	1,9
45 - costruzioni	7	13,2
55 - alberghi e ristoranti	1	1,9
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	6	11,3
85 - sanità e altri servizi sociali	5	9,4
93 - altre attività dei servizi	6	11,3
Non definita	15	28,3
TOTALE	53	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Malattie della pelle

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
1.2 - imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	1	0,5
2.4 - specialisti della salute	4	1,9
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	3	1,4
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	32	15,3
3.3 - professioni intermedie di ufficio	3	1,4
3.4 - professioni intermedie dei servizi personali	6	2,9
4.1 - impiegati di ufficio	1	0,5
5.1 - professioni commerciali	1	0,5
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	3	1,4
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	22	10,5
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	21	10,0
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	20	9,6
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	1	0,5
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	1	0,5
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	10	4,8
7.1 - conduttori di impianti industriali	6	2,9
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	14	6,7
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	4	1,9
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	1	0,5
8.3 - personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	2	1,0
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	1	0,5
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	11	5,3
Non definita	41	19,6
TOTALE	209	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2003

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Malattie della pelle

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
2.4 - specialisti della salute	1	1,9
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	2	3,8
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	1	1,9
5.4 - professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	1	1,9
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	5	9,4
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	5	9,4
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	8	15,1
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	1	1,9
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	6	11,3
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	1	1,9
8.3 - personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	1	1,9
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	4	7,5
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	1	1,9
Non definita	16	30,2
TOTALE	53	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Malattie del rachide

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	4	4,4
15 - industrie alimentari e delle bevande	2	2,2
17 - industrie tessili	1	1,1
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	1	1,1
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	6	6,7
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	1	1,1
27 - produzione di metalli e loro leghe	1	1,1
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	3	3,3
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	1	1,1
37 - recupero e preparazione per il riciclaggio	1	1,1
45 - costruzioni	11	12,2
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	7	7,8
55 - alberghi e ristoranti	5	5,6
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	4	4,4
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	4	4,4
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	1	1,1
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	3	3,3
85 - sanità e altri servizi sociali	11	12,2
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	2	2,2
93 - altre attività dei servizi	1	1,1
95 - servizi domestici presso famiglie e convivenze	1	1,1
Non definita	19	21,1
TOTALE	90	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2003

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Malattie del rachide

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	1	4,0
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	4,0
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	4,0
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	4,0
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1	4,0
45 - costruzioni	4	16,0
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	2	8,0
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	1	4,0
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	1	4,0
85 - sanità e altri servizi sociali	2	8,0
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	3	12,0
Non definita	7	28,0
TOTALE	25	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2003

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Malattie del rachide

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	4	4,4
4.1 - impiegati di ufficio	1	1,1
5.1 - professioni commerciali	4	4,4
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	6	6,7
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	7	7,8
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	8	8,9
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	3	3,3
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	5	5,6
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	1	1,1
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	1	1,1
7.1 - conduttori di impianti industriali	1	1,1
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	2	2,2
7.3 - operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	2	2,2
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	9	10,0
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	10	11,1
8.2 - personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	1	1,1
8.3 - personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	2	2,2
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	5	5,6
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	3	3,3
Non definita	15	16,7
TOTALE	90	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2003

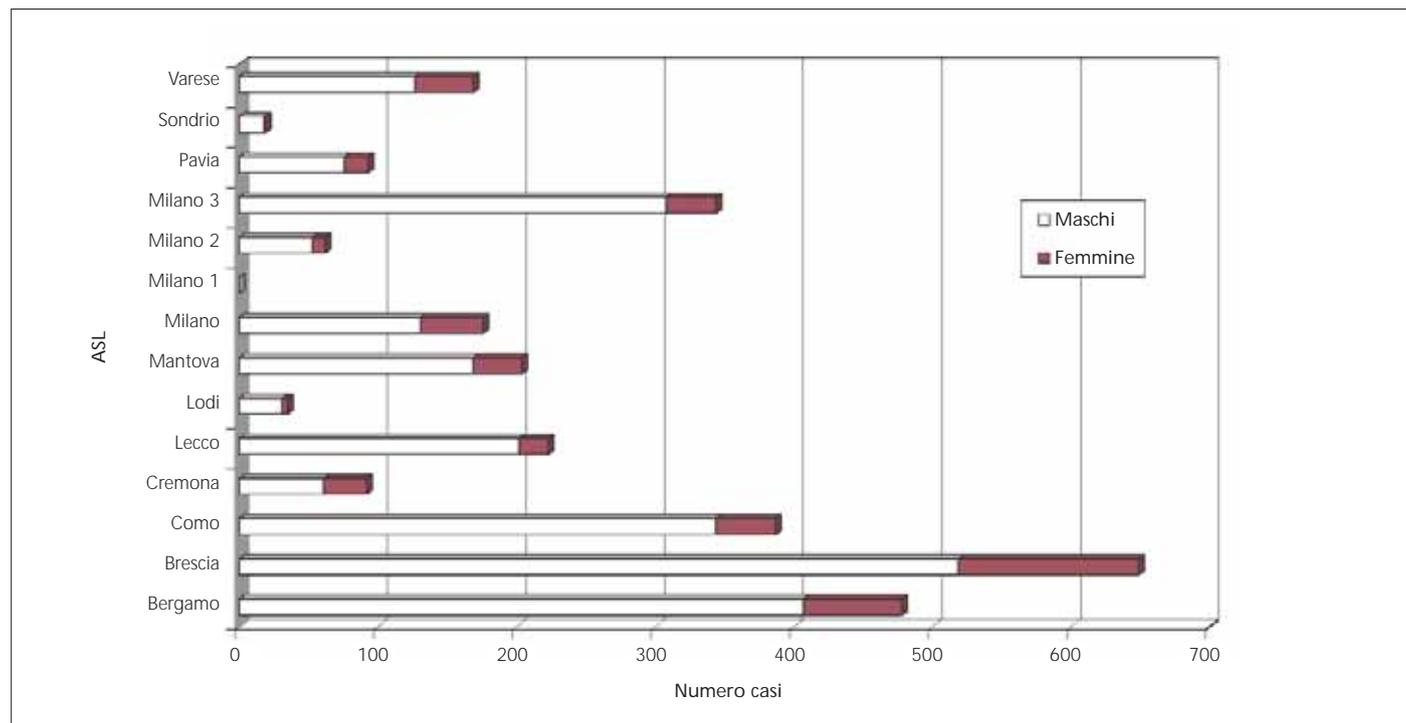
Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Malattie del rachide

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	2	8,0
5.1 - professioni commerciali	1	4,0
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	5	20,0
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	1	4,0
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	1	4,0
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	1	4,0
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	4	16,0
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	4	16,0
Non definita	6	24,0
TOTALE	25	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

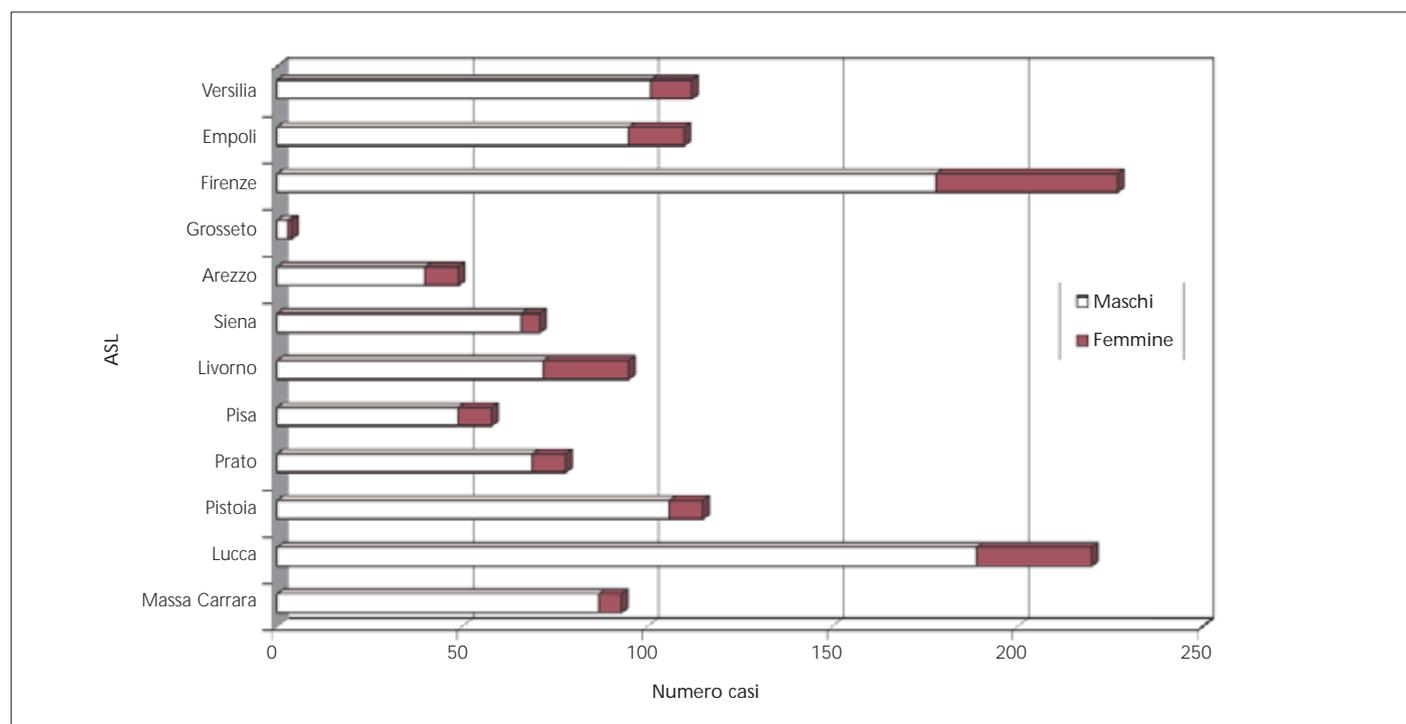
Lombardia - Anno 2004

Segnalazione delle malattie professionali per ASL e sesso



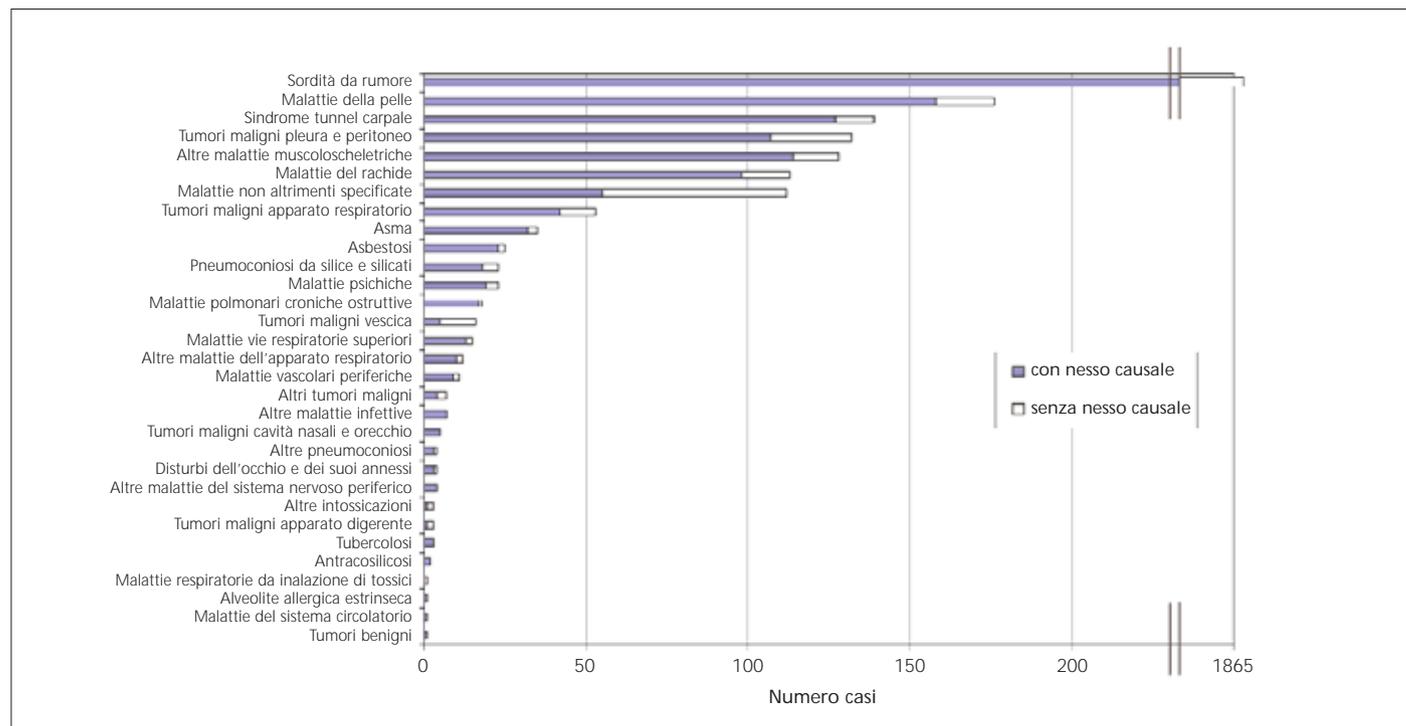
Toscana - Anno 2004

Segnalazione delle malattie professionali per ASL e sesso



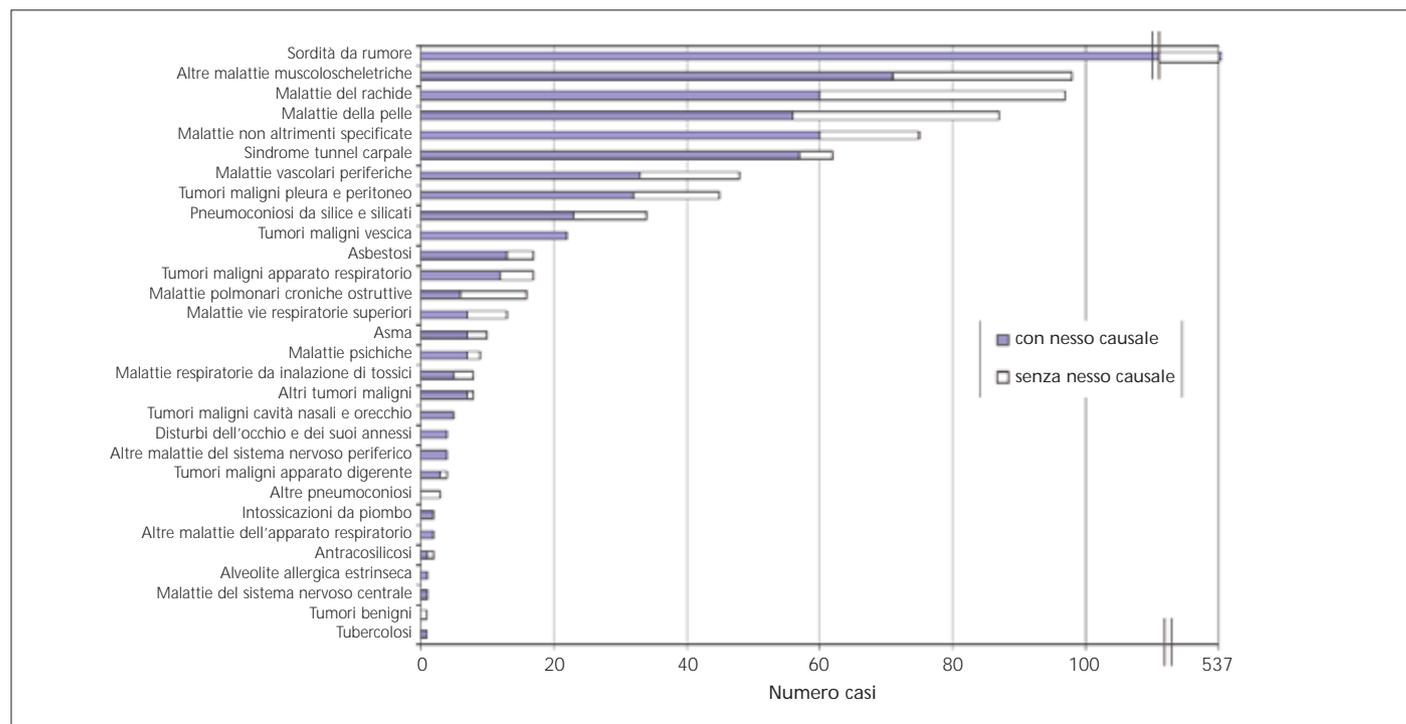
Lombardia - Anno 2004

Segnalazioni di malattia professionale per voce nosologica



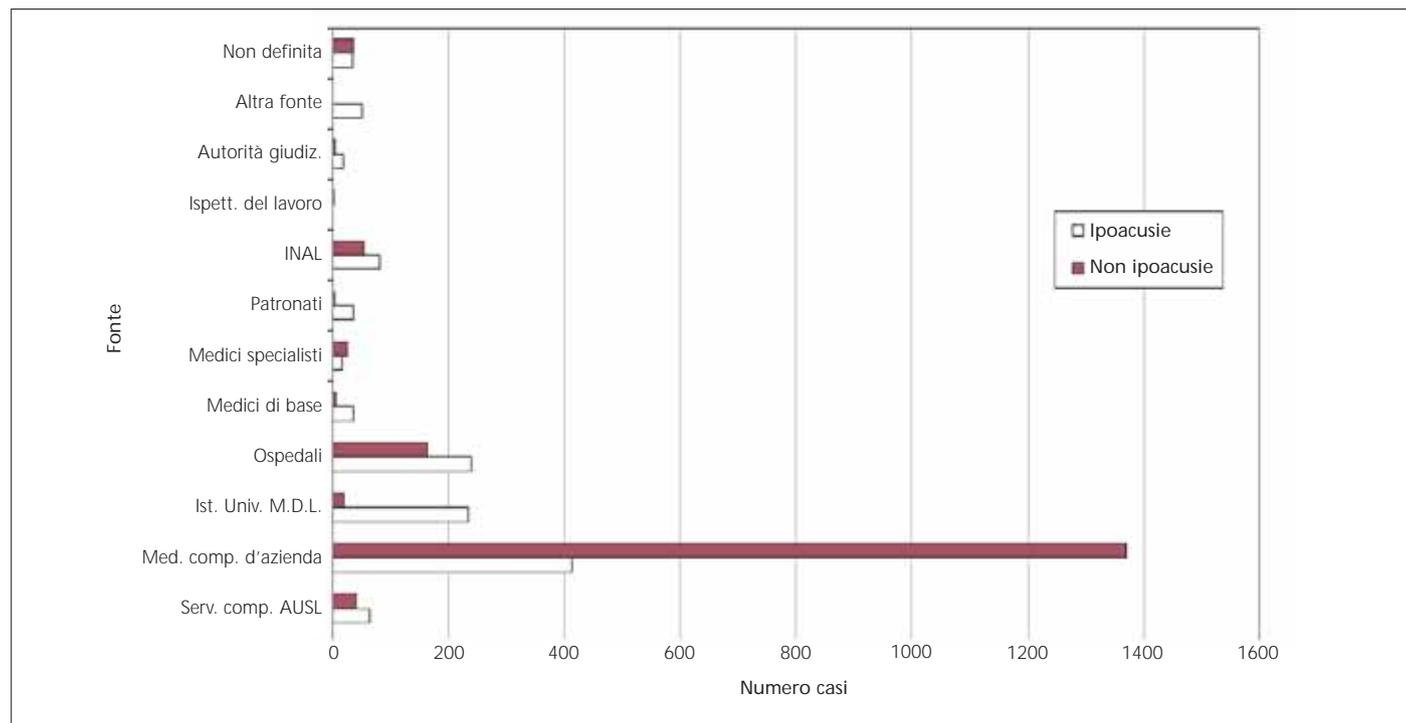
Toscana - Anno 2004

Segnalazioni di malattia professionale per voce nosologica



Lombardia - Anno 2004

Fonte della segnalazione per ipoacusie e non ipoacusie



Toscana - Anno 2004

Fonte della segnalazione per ipoacusie e non ipoacusie

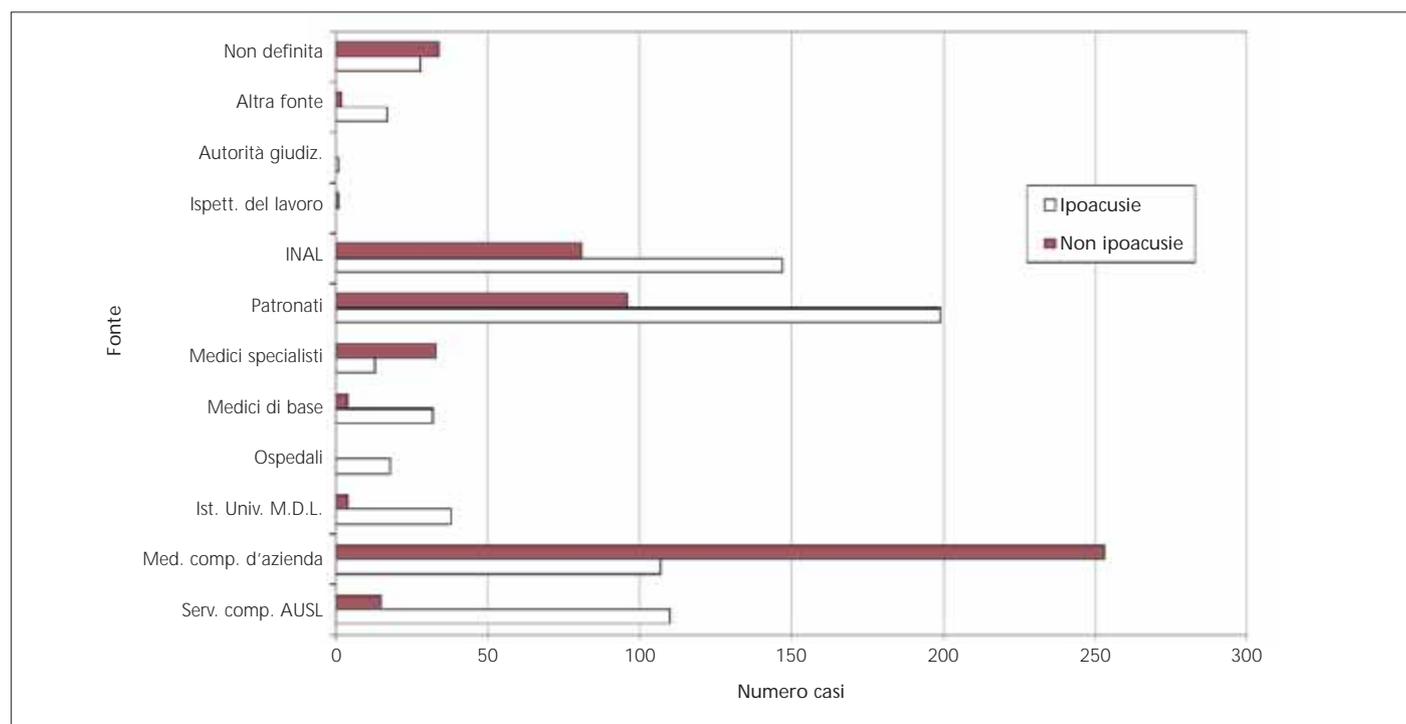


Tabella 1

Lombardia - Anno 2004

Popolazione residente, segnalazioni di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per ASL e sesso

ASL	Popolazione			Casi segnalati			Tasso* 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale ^(*)	Femmine	Maschi	Totale
01 Asl Bergamo	489.979	475.157	965.136	71	407	478	14,5	85,7	49,5
02 Asl Brescia	559.326	539.155	1.098.481	130	519	660	23,2	96,3	60,1
03 Asl Como	277.380	262.072	539.452	43	344	387	15,5	131,3	71,7
04 Asl Cremona	172.398	161.919	334.317	31	61	92	18,0	37,7	27,5
05 Asl Lecco	158.463	151.021	309.484	21	202	223	13,3	133,8	72,1
06 Asl Lodi	103.777	99.003	202.780	4	31	35	3,9	31,3	17,3
07 Asl Mantova	193.336	180.672	374.008	35	169	204	18,1	93,5	54,5
08 Asl Milano	690.164	610.813	1.300.977	45	131	176	6,5	21,4	13,5
09 Asl Milano1**	471.404	453.599	925.003	-	-	-	-	-	-
10 Asl Milano2	261.776	254.247	516.023	9	53	62	3,4	20,8	12,0
11 Asl Milano3	516.979	491.371	1.008.350	36	308	344	7,0	62,7	34,1
12 Asl Pavia	258.643	238.936	497.579	17	76	93	6,6	31,8	18,7
13 Asl Sondrio	90.618	86.749	177.367	1	18	19	1,1	20,7	10,7
14 Asl Varese	421.284	394.990	816.274	42	127	169	10,0	32,2	20,7
TOTALE	4.665.527	4.399.704	9.065.231	485	2.446	2.942	10,4	55,6	32,5

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

** Non sono pervenute le segnalazioni afferenti la Asl Milano 1

Tabella 1

Toscana - Anno 2004

Popolazione residente, segnalazioni di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per ASL e sesso

ASL	Popolazione			Casi segnalati			Tasso* 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale ^(*)	Femmine	Maschi	Totale
01 Asl Massa Carrara	103.740	95.794	199.534	6	87	93	5,8	90,8	46,6
02 Asl Lucca	112.119	104.427	216.546	31	189	220	27,6	181,0	101,6
03 Asl Pistoia	139.938	129.327	269.265	9	106	115	6,4	82,0	42,7
04 Asl Prato	116.656	111.371	228.027	9	69	78	7,7	62,0	34,2
05 Asl Pisa	164.324	153.574	317.898	9	49	58	5,5	31,9	18,2
06 Asl Livorno	178.144	164.893	343.037	23	72	95	12,9	43,7	27,7
07 Asl Siena	130.258	122.541	252.799	5	66	71	3,8	53,9	28,1
08 Asl Arezzo	165.161	156.564	321.725	9	40	50	5,4	25,5	15,5
09 Asl Grosseto	111.552	103.893	215.445	1	3	4	0,9	2,9	1,9
10 Asl Firenze	416.525	380.533	797.058	49	178	227	11,8	46,8	28,5
11 Asl Empoli	110.960	105.541	216.501	15	95	110	13,5	90,0	50,8
12 Asl Versilia	82.696	75.861	158.557	11	101	112	13,3	133,1	70,6
TOTALE	1.832.073	1.704.319	3.536.392	177	1.055	1.233	9,7	61,9	34,9

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Tabella 2

Lombardia - Anno 2004*Distribuzione dei casi segnalati per classe di età e sesso*

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale (*)	
	N	%	N	%	N	%
16 - 29	61	12,6	109	4,5	171	5,8
30 - 49	259	53,4	1.191	48,7	1.457	49,5
50 - 59	119	24,5	804	32,9	925	31,4
oltre 60	43	8,9	338	13,8	382	13,0
Non definita	3	0,6	4	0,2	7	0,2
TOTALE	485	100,0	2.446	100,0	2.942	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Tabella 2

Toscana - Anno 2004*Distribuzione dei casi segnalati per classe di età e sesso*

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale (*)	
	N	%	N	%	N	%
16 - 29	11	6,2	33	3,1	44	3,6
30 - 49	79	44,6	335	31,8	414	33,6
50 - 59	64	36,2	373	35,4	438	35,5
oltre 60	17	9,6	283	26,8	300	24,3
Non definita	6	3,4	31	2,9	37	3,0
TOTALE	177	100,0	1.055	100,0	1.233	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Tabella 3
Lombardia - Anno 2004
Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e sesso

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale (*)	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	3	0,6	-	-	3	0,1
Altre malattie infettive	6	1,2	1	0,0	7	0,2
Tumori maligni apparato digerente	-	-	3	0,1	3	0,1
Tumori maligni pleura e peritoneo	26	5,4	106	4,3	132	4,5
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	-	-	5	0,2	5	0,2
Tumori maligni apparato respiratorio	1	0,2	52	2,1	53	1,8
Tumori maligni vescica	-	-	16	0,7	16	0,5
Altri tumori maligni	3	0,6	4	0,2	7	0,2
Tumori benigni	-	-	1	0,0	1	0,0
Malattie psichiche	13	2,7	10	0,4	23	0,8
Sindrome tunnel carpale	102	21,0	35	1,4	139	4,7
Altre malattie del sistema nervoso periferico	4	0,8	-	-	4	0,1
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,2	3	0,1	4	0,1
Sordità da rumore	82	16,9	1.779	72,7	1.865	63,4
Malattie del sistema circolatorio	-	-	1	0,0	1	0,0
Malattie vascolari periferiche	-	-	10	0,4	11	0,4
Malattie vie respiratorie superiori	7	1,4	8	0,3	15	0,5
Malattie polmonari croniche ostruttive	-	-	17	0,7	18	0,6
Asma	7	1,4	28	1,1	35	1,2
Alveolite allergica estrinseca	-	-	1	0,0	1	0,0
Antracosilicosi	-	-	2	0,1	2	0,1
Asbestosi	3	0,6	22	0,9	25	0,8
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,2	21	0,9	23	0,8
Altre pneumoconiosi	2	0,4	2	0,1	4	0,1
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	1	0,2	-	-	1	0,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,2	11	0,4	12	0,4
Malattie della pelle	68	14,0	107	4,4	176	6,0
Malattie del rachide	37	7,6	76	3,1	113	3,8
Altre malattie muscoloscheletriche	72	14,8	56	2,3	128	4,4
Altre intossicazioni	2	0,4	1	0,0	3	0,1
Malattie non altrimenti specificate	43	8,9	68	2,8	112	3,8
TOTALE	485	100,0	2.446	100,0	2.942	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Toscana - Anno 2004

Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e sesso

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale (*)	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	1	0,6	-	-	1	0,1
Tumori maligni apparato digerente	1	0,6	3	0,3	4	0,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	8	4,5	37	3,5	45	3,6
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	-	-	5	0,5	5	0,4
Tumori maligni apparato respiratorio	1	0,6	16	1,5	17	1,4
Tumori maligni vescica	3	1,7	19	1,8	22	1,8
Altri tumori maligni	2	1,1	6	0,6	8	0,6
Tumori benigni	-	-	1	0,1	1	0,1
Malattie psichiche	6	3,4	3	0,3	9	0,7
Malattie del sistema nervoso centrale	-	-	1	0,1	1	0,1
Sindrome tunnel carpale	32	18,1	29	2,7	62	5,0
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	1,1	2	0,2	4	0,3
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,6	3	0,3	4	0,3
Sordità da rumore	12	6,8	525	49,8	537	43,6
Malattie vascolari periferiche	-	-	48	4,5	48	3,9
Malattie vie respiratorie superiori	7	4,0	6	0,6	13	1,1
Malattie polmonari croniche ostruttive	2	1,1	14	1,3	16	1,3
Asma	3	1,7	7	0,7	10	0,8
Alveolite allergica estrinseca	-	-	1	0,1	1	0,1
Antracossilicosi	-	-	2	0,2	2	0,2
Asbestosi	-	-	17	1,6	17	1,4
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,6	33	3,1	34	2,8
Altre pneumoconiosi	-	-	3	0,3	3	0,2
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	1	0,6	7	0,7	8	0,6
Altre malattie dell'apparato respiratorio	-	-	2	0,2	2	0,2
Malattie della pelle	31	17,5	56	5,3	87	7,1
Malattie del rachide	17	9,6	80	7,6	97	7,9
Altre malattie muscoloscheletriche	36	20,3	62	5,9	98	7,9
Intossicazioni da piombo	-	-	2	0,2	2	0,2
Malattie non altrimenti specificate	10	5,6	65	6,2	75	6,1
TOTALE	177	100,0	1.055	100,0	1.233	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Lombardia - Anno 2004

Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età										Totale	
	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		Non definita			
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	2	1,2	1	0,1	-	-	-	-	-	-	3	0,1
Altre malattie infettive	-	-	6	0,4	1	0,1	-	-	-	-	7	0,2
Tumori maligni apparato digerente	-	-	1	0,1	-	-	2	0,5	-	-	3	0,1
Tumori maligni pleura e peritoneo	-	-	3	0,2	15	1,6	113	29,6	1	14,3	132	4,5
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	-	-	-	-	-	-	5	1,3	-	-	5	0,2
Tumori maligni apparato respiratorio	-	-	4	0,3	7	0,8	42	11,0	-	-	53	1,8
Tumori maligni vescica	-	-	2	0,1	4	0,4	10	2,6	-	-	16	0,5
Altri tumori maligni	-	-	3	0,2	1	0,1	3	0,8	-	-	7	0,2
Tumori benigni	-	-	-	-	1	0,1	-	-	-	-	1	0,0
Malattie psichiche	1	0,6	16	1,1	5	0,5	1	0,3	-	-	23	0,8
Sindrome tunnel carpale	8	4,7	86	5,9	42	4,5	3	0,8	-	-	139	4,7
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	0,6	2	0,1	-	-	-	-	1	14,3	4	0,1
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,6	1	0,1	2	0,2	-	-	-	-	4	0,1
Sordità da rumore	63	36,8	996	68,4	685	74,1	120	31,4	1	14,3	1-865	63,4
Malattie del sistema circolatorio	-	-	-	-	-	-	1	0,3	-	-	1	0,0
Malattie vascolari periferiche	-	-	4	0,3	6	0,6	1	0,3	-	-	11	0,4
Malattie vie respiratorie superiori	7	4,1	7	0,5	1	0,1	-	-	-	-	15	0,5
Malattie polmonari croniche ostruttive	-	-	2	0,1	4	0,4	12	3,1	-	-	18	0,6
Asma	9	5,3	19	1,3	6	0,6	1	0,3	-	-	35	1,2
Alveolite allergica estrinseca	-	-	-	-	1	0,1	-	-	-	-	1	0,0
Antracosilicosi	-	-	-	-	-	-	2	0,5	-	-	2	0,1
Asbestosi	-	-	3	0,2	9	1,0	13	3,4	-	-	25	0,8
Pneumoconiosi da silice e silicati	-	-	3	0,2	4	0,4	16	4,2	-	-	23	0,8
Altre pneumoconiosi	-	-	-	-	1	0,1	3	0,8	-	-	4	0,1
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	-	-	-	-	-	-	1	0,3	-	-	1	0,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,6	1	0,1	3	0,3	7	1,8	-	-	12	0,4
Malattie della pelle	62	36,3	86	5,9	23	2,5	3	0,8	2	28,6	176	6,0
Malattie del rachide	3	1,8	75	5,1	32	3,5	1	0,3	2	28,6	113	3,8
Altre malattie muscoloscheletriche	8	4,7	70	4,8	47	5,1	3	0,8	-	-	128	4,4
Altre intossicazioni	-	-	2	0,1	1	0,1	-	-	-	-	3	0,1
Malattie non altrimenti specificate	5	2,9	64	4,4	24	2,6	19	5,0	-	-	112	3,8
TOTALE	171	100,0	1.457	100,0	925	100,0	382	100,0	7	100,0	2.942	100,0

Toscana - Anno 2004

Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età										Totale	
	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		Non definita			
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	-	-	-	-	1	0,2	-	-	-	-	1	0,1
Tumori maligni apparato digerente	-	-	1	0,2	1	0,2	2	0,7	-	-	4	0,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	-	-	1	0,2	7	1,6	36	12,0	1	2,7	45	3,6
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	-	-	-	-	3	0,7	2	0,7	-	-	5	0,4
Tumori maligni apparato respiratorio	-	-	1	0,2	5	1,1	10	3,3	1	2,7	17	1,4
Tumori maligni vescica	-	-	2	0,5	4	0,9	16	5,3	-	-	22	1,8
Altri tumori maligni	-	-	1	0,2	1	0,2	6	2,0	-	-	8	0,6
Tumori benigni	-	-	-	-	-	-	1	0,3	-	-	1	0,1
Malattie psichiche	-	-	7	1,7	2	0,5	-	-	-	-	9	0,7
Malattie del sistema nervoso centrale	-	-	-	-	1	0,2	-	-	-	-	1	0,1
Sindrome tunnel carpale	3	6,8	20	4,8	29	6,6	7	2,3	3	8,1	62	5,0
Altre malattie del sistema nervoso periferico	-	-	3	0,7	1	0,2	-	-	-	-	4	0,3
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	-	-	1	0,2	1	0,2	1	0,3	1	2,7	4	0,3
Sordità da rumore	11	25,0	178	43,0	210	47,9	118	39,3	20	54,1	537	43,6
Malattie vascolari periferiche	-	-	16	3,9	18	4,1	11	3,7	3	8,1	48	3,9
Malattie vie respiratorie superiori	3	6,8	5	1,2	3	0,7	2	0,7	-	-	13	1,1
Malattie polmonari croniche ostruttive	-	-	-	-	5	1,1	11	3,7	-	-	16	1,3
Asma	-	-	5	1,2	5	1,1	-	-	-	-	10	0,8
Alveolite allergica estrinseca	-	-	-	-	-	-	1	0,3	-	-	1	0,1
Antracosilicosi	-	-	-	-	1	0,2	1	0,3	-	-	2	0,2
Asbestosi	-	-	-	-	7	1,6	10	3,3	-	-	17	1,4
Pneumoconiosi da silice e silicati	2	4,5	8	1,9	9	2,1	14	4,7	1	2,7	34	2,8
Altre pneumoconiosi	-	-	2	0,5	1	0,2	-	-	-	-	3	0,2
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	-	-	-	-	4	0,9	4	1,3	-	-	8	0,6
Altre malattie dell'apparato respiratorio	-	-	-	-	1	0,2	1	0,3	-	-	2	0,2
Malattie della pelle	15	34,1	44	10,6	25	5,7	2	0,7	1	2,7	87	7,1
Malattie del rachide	4	9,1	51	12,3	29	6,6	11	3,7	2	5,4	97	7,9
Altre malattie muscoloscheletriche	5	11,4	42	10,1	35	8,0	14	4,7	2	5,4	98	7,9
Intossicazioni da piombo	-	-	1	0,2	1	0,2	-	-	-	-	2	0,2
Malattie non altrimenti specificate	1	2,3	25	6,0	28	6,4	19	6,3	2	5,4	75	6,1
TOTALE	44	100,0	414	100,0	438	100,0	300	100,0	37	100,0	1.233	100,0

Tabella 5

Lombardia - Anno 2004

Distribuzione dei casi segnalati per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale (*)	
	N	%	N	%	N	%
Albania	1	0,2	26	1,1	28	1,0
Algeria	-	-	3	0,1	3	0,1
Arabia Saudita	-	-	1	0,0	1	0,0
Argentina	-	-	2	0,1	2	0,1
Bangladesh (dal 1 gennaio 1976)	-	-	1	0,0	1	0,0
Belgio	-	-	4	0,2	4	0,1
Benin	-	-	1	0,0	1	0,0
Bolivia	-	-	1	0,0	1	0,0
Brasile	-	-	2	0,1	2	0,1
Bulgaria	-	-	2	0,1	2	0,1
Ceylon (Sri Lanka)	-	-	1	0,0	1	0,0
Cina Repubblica Popolare	-	-	2	0,1	2	0,1
Croazia (dal 8 ottobre 1991)	-	-	3	0,1	3	0,1
Ecuador	-	-	1	0,0	1	0,0
Egitto	-	-	6	0,2	6	0,2
Etiopia	-	-	1	0,0	1	0,0
Filippine	-	-	5	0,2	5	0,2
Francia	-	-	7	0,3	7	0,2
Germania ed ex Germania Ovest	-	-	1	0,0	1	0,0
Ghana	-	-	1	0,0	1	0,0
Gran Bretagna e Irlanda del Nord	-	-	1	0,0	1	0,0
India	1	0,2	12	0,5	14	0,5
Italia	350	72,2	1.729	70,7	2.079	70,7
Jugoslavia (fino al 3 febbraio 2003)	-	-	7	0,3	7	0,2
Libano	-	-	1	0,0	1	0,0
Libia	-	-	1	0,0	1	0,0
Macedonia (dal 15 settembre 1991)	-	-	1	0,0	1	0,0
Marocco	1	0,2	26	1,1	27	0,9
Monaco	1	0,2	-	-	1	0,0
Nigeria	-	-	1	0,0	1	0,0
Pakistan	-	-	11	0,4	11	0,4
Perù	1	0,2	1	0,0	2	0,1
Polonia	-	-	1	0,0	1	0,0
Portogallo	-	-	1	0,0	1	0,0
Repubblica Ceca (dal 1 gennaio 1993)	-	-	1	0,0	1	0,0
Repubblica Dominicana	-	-	1	0,0	1	0,0
Romania	-	-	13	0,5	13	0,4
Senegal	-	-	7	0,3	7	0,2
Siria	-	-	1	0,0	1	0,0
Spagna	1	0,2	-	-	1	0,0
Stati Uniti d'America	-	-	1	0,0	1	0,0
Svizzera	3	0,6	3	0,1	6	0,2
Tunisia	-	-	4	0,2	4	0,1
Turchia	-	-	3	0,1	3	0,1
Ucraina (dal 24 agosto 1991)	-	-	3	0,1	3	0,1
Non definita	126	26,0	545	22,3	680	23,1
TOTALE	485	100,0	2.446	100,0	2.942	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Toscana - Anno 2004

Distribuzione dei casi segnalati per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale (*)	
	N	%	N	%	N	%
Albania	1	0,6	7	0,7	8	0,6
Bulgaria	-	-	1	0,1	1	0,1
Cile	1	0,6	1	0,1	2	0,2
Croazia (dal 8 ottobre 1991)	-	-	1	0,1	1	0,1
Francia	-	-	2	0,2	2	0,2
Germania ed ex Germania Ovest	2	1,1	2	0,2	4	0,3
Gran Bretagna e Irlanda del Nord	-	-	1	0,1	1	0,1
Grecia	-	-	2	0,2	2	0,2
Italia	146	82,5	876	83,0	1.023	83,0
Marocco	-	-	2	0,2	2	0,2
Repubblica Dominicana	-	-	1	0,1	1	0,1
Romania	-	-	3	0,3	3	0,2
Senegal	-	-	2	0,2	2	0,2
Svizzera	2	1,1	1	0,1	3	0,2
Tanzania	-	-	1	0,1	1	0,1
Non definita	25	14,1	152	14,4	177	14,4
TOTALE	177	100,0	1.055	100,0	1.233	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Tabella 6

Lombardia - Anno 2004

Distribuzione dei casi segnalati per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs. non ipoacusia)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Serv. Comp. Ausl	64	61,5	40	38,5	104	3,5
Med. Comp. d'azienda	413	23,2	1.370	76,8	1.783	60,6
Ist. Univ. M.D.L.	234	92,5	19	7,5	253	8,6
Ospedali	239	59,5	163	40,5	402	13,7
Medici di base	36	87,8	5	12,2	41	1,4
Medici specialisti	16	39,0	25	61,0	41	1,4
Patronati	36	92,3	3	7,7	39	1,3
Inail	81	60,0	54	40,0	135	4,6
Ispett. del lavoro	-	-	1	100,0	1	0,0
Autorità giudiz.	18	81,8	4	18,2	22	0,7
Altra fonte	51	100,0	-	-	51	1,7
Non definita	34	48,6	36	51,4	70	2,4
TOTALE	1.222	41,5	1.720	58,5	2.942	100,0

Tabella 6

Toscana - Anno 2004

Distribuzione dei casi segnalati per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs. non ipoacusia)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Serv. Comp. Ausl	110	88,0	15	12,0	125	10,1
Med. Comp. d'azienda	107	29,7	253	70,3	360	29,2
Ist. Univ. M.D.L.	38	90,5	4	9,5	42	3,4
Ospedali	18	100,0	-	-	18	1,5
Medici di base	32	88,9	4	11,1	36	2,9
Medici specialisti	13	28,3	33	71,7	46	3,7
Patronati	199	67,5	96	32,5	295	23,9
Inail	147	64,5	81	35,5	228	18,5
Ispett. del lavoro	-	-	1	100,0	1	0,1
Autorità giudiz.	1	100,0	-	-	1	0,1
Altra fonte	17	89,5	2	10,5	19	1,5
Non definita	28	45,2	34	54,8	62	5,0
TOTALE	710	57,6	523	42,4	1.233	100,0

Lombardia - Anno 2004

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalati
	N	%	N	%	%
Tubercolosi	3	0,1	3	0,1	100,0
Altre malattie infettive	7	0,2	7	0,3	100,0
Tumori maligni apparato digerente	3	0,1	1	0,0	33,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	132	4,5	107	4,4	81,1
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	5	0,2	5	0,2	100,0
Tumori maligni apparato respiratorio	53	1,8	42	1,7	79,2
Tumori maligni vescica	16	0,5	5	0,2	31,3
Altri tumori maligni	7	0,2	4	0,2	57,1
Tumori benigni	1	0,0	1	0,0	100,0
Malattie psichiche	23	0,8	19	0,8	82,6
Sindrome tunnel carpale	139	4,7	127	5,2	91,4
Altre malattie del sistema nervoso periferico	4	0,1	4	0,2	100,0
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	4	0,1	3	0,1	75,0
Sordità da rumore	1.865	63,4	1.551	63,7	83,2
Malattie del sistema circolatorio	1	0,0	1	0,0	100,0
Malattie vascolari periferiche	11	0,4	9	0,4	81,8
Malattie vie respiratorie superiori	15	0,5	13	0,5	86,7
Malattie polmonari croniche ostruttive	18	0,6	17	0,7	94,4
Asma	35	1,2	32	1,3	91,4
Alveolite allergica estrinseca	1	0,0	1	0,0	100,0
Antracossilicosi	2	0,1	2	0,1	100,0
Asbestosi	25	0,8	23	0,9	92,0
Pneumoconiosi da silice e silicati	23	0,8	18	0,7	78,3
Altre pneumoconiosi	4	0,1	3	0,1	75,0
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	1	0,0	-	-	-
Altre malattie dell'apparato respiratorio	12	0,4	10	0,4	83,3
Malattie della pelle	176	6,0	158	6,5	89,8
Malattie del rachide	113	3,8	98	4,0	86,7
Altre malattie muscoloscheletriche	128	4,4	114	4,7	89,1
Altre intossicazioni	3	0,1	1	0,0	33,3
Malattie non altrimenti specificate	112	3,8	55	2,3	49,1
TOTALE	2.942	100,0	2.434	100,0	82,7

Toscana - Anno 2004

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalati
	N	%	N	%	%
Tubercolosi	1	0,1	1	0,1	100,0
Tumori maligni apparato digerente	4	0,3	3	0,3	75,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	45	3,6	32	3,5	71,1
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	5	0,4	5	0,5	100,0
Tumori maligni apparato respiratorio	17	1,4	12	1,3	70,6
Tumori maligni vescica	22	1,8	22	2,4	100,0
Altri tumori maligni	8	0,6	7	0,8	87,5
Tumori benigni	1	0,1	-	-	-
Malattie psichiche	9	0,7	7	0,8	77,8
Malattie del sistema nervoso centrale	1	0,1	1	0,1	100,0
Sindrome tunnel carpale	62	5,0	57	6,2	91,9
Altre malattie del sistema nervoso periferico	4	0,3	4	0,4	100,0
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	4	0,3	4	0,4	100,0
Sordità da rumore	537	43,6	413	45,1	76,9
Malattie vascolari periferiche	48	3,9	33	3,6	68,8
Malattie vie respiratorie superiori	13	1,1	7	0,8	53,8
Malattie polmonari croniche ostruttive	16	1,3	6	0,7	37,5
Asma	10	0,8	7	0,8	70,0
Alveolite allergica estrinseca	1	0,1	1	0,1	100,0
Antracosilicosi	2	0,2	1	0,1	50,0
Asbestosi	17	1,4	13	1,4	76,5
Pneumoconiosi da silice e silicati	34	2,8	23	2,5	67,6
Altre pneumoconiosi	3	0,2	-	-	-
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	8	0,6	5	0,5	62,5
Altre malattie dell'apparato respiratorio	2	0,2	2	0,2	100,0
Malattie della pelle	87	7,1	56	6,1	64,4
Malattie del rachide	97	7,9	60	6,6	61,9
Altre malattie muscoloscheletriche	98	7,9	71	7,8	72,4
Intossicazioni da piombo	2	0,2	2	0,2	100,0
Malattie non altrimenti specificate	75	6,1	60	6,6	80,0
TOTALE	1.233	100,0	915	100,0	74,2

Lombardia - Anno 2004

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Tubercolosi	(011) Tubercolosi polmonare	2	0,1	2	0,1
	(017) Tubercolosi degli altri organi	1	0,0	1	0,0
Altre malattie infettive	(070) Epatite virale (573.1*)	3	0,1	3	0,1
	(133) Acariasi	4	0,1	4	0,2
Tumori maligni apparato digerente	(146) Tumori maligni dell'orofaringe	1	0,0	1	0,0
	(147) Tumori maligni del rinofaringe	1	0,0	-	-
	(157) Tumori maligni del pancreas	1	0,0	-	-
Tumori maligni pleura e peritoneo	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	2	0,1	-	-
	(163) Tumori maligni della pleura	130	4,4	107	4,4
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	5	0,2	5	0,2
Tumori maligni apparato respiratorio	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	53	1,8	42	1,7
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica	16	0,5	5	0,2
Altri tumori maligni	(193) Tumori maligni della ghiandola tiroide	1	0,0	1	0,0
	(197) Tumori maligni secondari degli apparati respiratorio e digerente	3	0,1	3	0,1
	(205) Leucemia mieloide	3	0,1	-	-
Tumori benigni	(223) Tumori benigni del rene e degli altri organi urinari	1	0,0	1	0,0
Malattie psichiche	(300) Disturbi neurotici	16	0,5	12	0,5
	(308) Reazione acuta a situazioni stressanti	6	0,2	6	0,2
	(310) Disturbi psichici specifici non psicotici consecutivi	1	0,0	1	0,0
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	139	4,7	127	5,2
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(353) Disturbi delle radici e dei plessi nervosi	2	0,1	2	0,1
	(357) Neuropatie infiammatorie e tossiche	1	0,0	1	0,0
	(955) Traumatismo dei nervi periferici del cingolo scapolare	1	0,0	1	0,0
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(366) Cataratta	1	0,0	-	-
	(372) Disturbi della congiuntiva	3	0,1	3	0,1
Sordità da rumore	(388) Altri disturbi dell'orecchio	145	4,9	141	5,8
	(389) Sordità	1.720	58,5	1.410	57,9
Malattie del sistema circolatorio	(410) Infarto miocardico acuto	1	0,0	1	0,0
Malattie vascolari periferiche	(443) Altre malattie vascolari periferiche	11	0,4	9	0,4
Malattie vie respiratorie superiori	(472) Faringite e rinofaringite croniche	4	0,1	4	0,2
	(477) Rinite allergica	9	0,3	8	0,3
	(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	2	0,1	1	0,0

segue

continua

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica	14	0,5	13	0,5
	(492) Enfisema	4	0,1	4	0,2
Asma	(493) Asma	35	1,2	32	1,3
Alveolite allergica estrinseca	(495) Alveolite allergica estrinseca	1	0,0	1	0,0
Antracosilicosi	(500) Antracosilicosi	2	0,1	2	0,1
Asbestosi	(501) Asbestosi	25	0,8	23	0,9
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	23	0,8	18	0,7
Altre pneumoconiosi	(503) Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche	2	0,1	2	0,1
	(504) Pneumopatia da inalazione di altre polveri	1	0,0	-	-
	(505) Pneumoconiosi, non specificata	1	0,0	1	0,0
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	(508) Condizioni morbose respiratorie da altri e non specificate	1	0,0	-	-
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(482) Altre polmoniti batteriche	1	0,0	1	0,0
	(511) Pleurite	4	0,1	3	0,1
	(515) Fibrosi polmonari postinfiammatorie	1	0,0	-	-
	(518) Altre malattie del polmone	2	0,1	2	0,1
	(519) Altre malattie dell'apparato respiratorio	4	0,1	4	0,2
Malattie della pelle	(690) Dermatosi eritematosquamosa	7	0,2	7	0,3
	(691) Dermatite atopica e condizioni morbose correlate	2	0,1	2	0,1
	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	156	5,3	138	5,7
	(693) Dermatite da sostanze assunte per via orale o parenterale	8	0,3	8	0,3
	(708) Orticaria	3	0,1	3	0,1
Malattie del rachide	(720) Spondilite anchilosante ed altre spondilopatie infiammatorie	1	0,0	1	0,0
	(721) Spondilosi e disturbi similari	11	0,4	7	0,3
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	93	3,2	84	3,5
	(723) Altri disturbi della regione cervicale	3	0,1	2	0,1
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	3	0,1	2	0,1
	(737) Deviazioni della colonna vertebrale	1	0,0	1	0,0
	(738) Altre deformazioni acquisite	1	0,0	1	0,0
Altre malattie muscoloscheletriche	(713) Artropatia associata ad altri disturbi classificati	1	0,0	1	0,0
	(714) Artrite reumatoide ed altre poliartropatie infiammatorie	1	0,0	1	0,0
	(715) Osteoartrosi e disturbi similari	1	0,0	1	0,0
	(716) Altre e non specificate artropatie	3	0,1	3	0,1
	(718) Altre lesioni delle articolazioni	2	0,1	1	0,0
	(719) Altri e non specificati disturbi delle articolazioni	2	0,1	1	0,0
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	66	2,2	60	2,5
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	39	1,3	36	1,5

segue

continua

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	3	0,1	1	0,0
	(732) Osteocondropatie	1	0,0	1	0,0
	(736) Altre deformazioni acquisite degli arti	2	0,1	2	0,1
	(839) Altre, multiple e mal definite lussazioni	3	0,1	3	0,1
	(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	2	0,1	1	0,0
	(923) Contusione dell'arto superiore	2	0,1	2	0,1
Altre intossicazioni	(995) Alcuni effetti nocivi non classificati altrove	3	0,1	1	0,0
Malattie non altrimenti specificate	(084) Malaria	2	0,1	2	0,1
	(140) Tumori maligni delle labbra	1	0,0	1	0,0
	(151) Tumori maligni dello stomaco	1	0,0	-	-
	(159) Tumori maligni di altre e mal definite sedi dell'apparato digerente e del peritoneo	1	0,0	1	0,0
	(165) Tumori maligni di altre e mal definite sedi dell'apparato respiratorio e degli organi intratoracici	1	0,0	1	0,0
	(187) Tumori maligni del pene e degli altri organi genitali maschili	1	0,0	1	0,0
	(298) Altre psicosi non organiche	26	0,9	7	0,3
	(309) Reazione di adattamento	15	0,5	9	0,4
	(311) Disturbi depressivi non classificati altrove	4	0,1	4	0,2
	(312) Disturbi della condotta non classificati altrove	1	0,0	-	-
	(447) Altri disturbi delle arterie e delle arteriole	2	0,1	2	0,1
	(483) Polmonite da altri organismi specificati	1	0,0	1	0,0
	(484) Polmonite in malattie infettive classificate altrove	1	0,0	1	0,0
	(739) Lesioni non allopatriche, non classificate altrove	1	0,0	1	0,0
	(789) Altri sintomi relativi all'addome e al bacino	1	0,0	-	-
	(818) Fratture mal definite dell'arto superiore	1	0,0	1	0,0
	(873) Altre ferite della testa	1	0,0	-	-
	(905) Postumi di traumatismi del sistema osteomuscolare	1	0,0	1	0,0
	(912) Traumatismo superficiale della spalla e del braccio	1	0,0	1	0,0
	(956) Traumatismo dei nervi periferici del cingolo pelvico	1	0,0	1	0,0
	Altre malattie classificate extra ICD	48	1,6	20	0,8
	TOTALE		2.942	100,0	2.434

Toscana - Anno 2004

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Tubercolosi	(011) Tubercolosi polmonare	1	0,1	1	0,1
Tumori maligni apparato digerente	(146) Tumori maligni dell'orofaringe	1	0,1	1	0,1
	(153) Tumori maligni del colon	2	0,2	1	0,1
	(154) Tumori maligni del retto, della giunzione rettosigmoidea	1	0,1	1	0,1
Tumori maligni pleura e peritoneo	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	2	0,2	2	0,2
	(163) Tumori maligni della pleura	43	3,5	30	3,3
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	5	0,4	5	0,5
Tumori maligni apparato respiratorio	(161) Tumori maligni della laringe	1	0,1	-	-
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	15	1,2	12	1,3
	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	1	0,1	-	-
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica	22	1,8	22	2,4
Altri tumori maligni	(171) Tumori maligni del connettivo e di altri tessuti molli	1	0,1	1	0,1
	(189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	1	0,1	-	-
	(197) Tumori maligni secondari degli apparati respiratorio	1	0,1	1	0,1
	(202) Altri tumori maligni del tessuto linfoide ed istiocitario	1	0,1	1	0,1
	(203) Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	1	0,1	1	0,1
	(205) Leucemia mieloide	2	0,2	2	0,2
	(208) Leucemia di tipo cellulare non specificato	1	0,1	1	0,1
Tumori benigni	(223) Tumori benigni del rene e degli altri organi urinari	1	0,1	-	-
Malattie psichiche	(300) Disturbi neurotici	6	0,5	5	0,5
	(301) Disturbi della personalita	1	0,1	-	-
	(307) Sintomi o sindromi speciali non classificati altrove	1	0,1	1	0,1
	(308) Reazione acuta a situazioni stressanti	1	0,1	1	0,1
Malattie del sistema nervoso centrale	(332) Morbo di Parkinson	1	0,1	1	0,1
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	62	5,0	57	6,2
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(353) Disturbi delle radici e dei plessi nervosi	2	0,2	2	0,2
	(357) Neuropatie infiammatorie e tossiche	2	0,2	2	0,2
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(366) Cataratta	3	0,2	3	0,3
	(372) Disturbi della congiuntiva	1	0,1	1	0,1

segue

continua

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Sordità da rumore	(388) Altri disturbi dell'orecchio	14	1,1	11	1,2
	(389) Sordità	523	42,4	402	43,9
Malattie vascolari periferiche	(443) Altre malattie vascolari periferiche	48	3,9	33	3,6
Malattie vie respiratorie superiori	(472) Faringite e rinofaringite croniche	3	0,2	1	0,1
	(476) Laringite e laringotracheite croniche	3	0,2	2	0,2
	(477) Rinite allergica	6	0,5	3	0,3
	(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	1	0,1	1	0,1
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica	13	1,1	4	0,4
	(492) Enfisema	1	0,1	1	0,1
	(496) Ostruzioni croniche delle vie respiratorie non classificate	2	0,2	1	0,1
Asma	(493) Asma	10	0,8	7	0,8
Alveolite allergica estrinseca	(495) Alveolite allergica estrinseca	1	0,1	1	0,1
Antracosilicosi	(500) Antracosilicosi	2	0,2	1	0,1
Asbestosi	(501) Asbestosi	17	1,4	13	1,4
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	34	2,8	23	2,5
Altre pneumoconiosi	(503) Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche	1	0,1	-	-
	(504) Pneumopatia da inalazione di altre polveri	2	0,2	-	-
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	(506) Condizioni morbose respiratorie da inalazione di fumi e vapori	6	0,5	3	0,3
	(508) Condizioni morbose respiratorie da altri e non specificate	2	0,2	2	0,2
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(515) Fibrosi polmonari postinfiammatorie	1	0,1	1	0,1
	(519) Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,1	1	0,1
Malattie della pelle	(686) Altre infezioni localizzate della pelle e del tessuto sottocutaneo	1	0,1	1	0,1
	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	86	7,0	55	6,0
Malattie del rachide	(721) Spondilosi e disturbi similari	5	0,4	2	0,2
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	90	7,3	57	6,2
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	2	0,2	1	0,1
Altre malattie muscoloscheletriche	(713) Artropatia associata ad altri disturbi classificati	2	0,2	-	-
	(715) Osteoartriosi e disturbi similari	9	0,7	6	0,7
	(717) Lesioni interne del ginocchio	3	0,2	2	0,2
	(718) Altre lesioni delle articolazioni	3	0,2	2	0,2
	(719) Altri e non specificati disturbi delle articolazioni	2	0,2	2	0,2
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	48	3,9	40	4,4
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	21	1,7	13	1,4
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	6	0,5	5	0,5
	(736) Altre deformazioni acquisite degli arti	1	0,1	-	-
	(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	1	0,1	-	-
(847) Distorsione e distrazione di altre e non specificate parti	2	0,2	1	0,1	

segue

continua

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Intossicazioni da piombo	(E86) Piombo e suoi composti e vapori	2	0,2	2	0,2
Malattie non altrimenti specificate	(148) Tumori maligni dell'ipofaringe	1	0,1	1	0,1
	(173) Altri tumori maligni della pelle	3	0,2	3	0,3
	(236) Tumori di comportamento incerto degli organi genitourinariani	1	0,1	-	-
	(288) Malattie dei globuli bianchi	1	0,1	-	-
	(309) Reazione di adattamento	5	0,4	4	0,4
	(340) Sclerosi multipla	1	0,1	-	-
	(349) Altri e non specificati disturbi del sistema nervoso	1	0,1	-	-
	(352) Disturbi di altri nervi cranici	2	0,2	2	0,2
	(362) Altri disturbi della retina	1	0,1	-	-
	(471) Polipi nasali	1	0,1	-	-
	(588) Disturbi da difetto della funzionalità renale	2	0,2	2	0,2
	(710) Malattie diffuse del tessuto connettivo	1	0,1	1	0,1
	(711) Artropatie associate a infezioni	1	0,1	1	0,1
	(735) Deformazioni acquisite delle dita del piede	1	0,1	-	-
	(831) Lussazione della spalla	1	0,1	-	-
	(905) Postumi di traumatismi del sistema osteomuscolare	1	0,1	1	0,1
	(994) Effetti di altre cause esterne	1	0,1	1	0,1
Altre malattie classificate extra ICD		49	4,0	43	4,7
(E92) Vibrazioni		1	0,1	1	0,1
TOTALE		1.233	100,0	915	100,0

Lombardia - Anno 2004

Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi con nesso causale positivo

Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale ^(*)	
	N	%	N	%	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	2	0,4	35	1,1	37	1,0
02 - silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	-	-	1	0,0	1	0,0
05 - pesca, piscicoltura e servizi connessi	-	-	1	0,0	1	0,0
10 - estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba	-	-	2	0,1	2	0,1
11 - estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione	-	-	1	0,0	1	0,0
13 - estrazione di minerali metalliferi	-	-	1	0,0	1	0,0
14 - altre industrie estrattive	-	-	12	0,4	12	0,3
15 - industrie alimentari e delle bevande	12	2,5	37	1,2	49	1,4
17 - industrie tessili	53	11,3	61	2,0	114	3,2
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	6	1,3	2	0,1	8	0,2
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	5	1,1	7	0,2	12	0,3
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	6	1,3	49	1,6	55	1,6
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	3	0,6	23	0,8	26	0,7
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	3	0,6	13	0,4	16	0,5
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	6	1,3	44	1,4	50	1,4
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	6	1,3	33	1,1	39	1,1
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4	0,8	114	3,7	118	3,3
27 - produzione di metalli e loro leghe	11	2,3	127	4,1	138	3,9
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	40	8,5	422	13,8	463	13,1
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	22	4,7	89	2,9	111	3,1
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	5	1,1	20	0,7	25	0,7
32 - fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	2	0,4	3	0,1	5	0,1
33 - fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	9	1,9	3	0,1	12	0,3
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	5	1,1	23	0,8	28	0,8
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	-	13	0,4	13	0,4
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	4	0,8	64	2,1	68	1,9
37 - recupero e preparazione per il riciclaggio	-	-	1	0,0	1	0,0
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1	0,2	15	0,5	16	0,5
41 - raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	-	-	1	0,0	1	0,0
45 - costruzioni	-	-	566	18,5	566	16,0
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	1	0,2	47	1,5	48	1,4
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1	0,2	8	0,3	9	0,3
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	6	1,3	12	0,4	18	0,5
55 - alberghi e ristoranti	6	1,3	9	0,3	15	0,4
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	-	-	26	0,8	26	0,7

segue

continua

Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale ^(*)	
	N	%	N	%	N	%
61 - trasporti marittimi e per vie d'acqua	-	-	1	0,0	1	0,0
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	-	-	15	0,5	15	0,4
64 - poste e telecomunicazioni	2	0,4	-	-	2	0,1
65 - intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	-	-	1	0,0	1	0,0
66 - assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	-	-	1	0,0	1	0,0
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	3	0,6	8	0,3	11	0,3
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	12	2,5	24	0,8	36	1,0
80 - istruzione	6	1,3	1	0,0	7	0,2
85 - sanità e altri servizi sociali	54	11,5	20	0,7	74	2,1
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	-	-	6	0,2	6	0,2
91 - attività di organizzazioni associative n.c.a.	2	0,4	-	-	2	0,1
92 - attività ricreative, culturali e sportive	1	0,2	3	0,1	4	0,1
93 - altre attività dei servizi	21	4,5	7	0,2	28	0,8
95 - servizi domestici presso famiglie e convivenze	1	0,2	-	-	1	0,0
Non definita	150	31,8	1.092	35,6	1.250	35,3
TOTALE	471	100,0	3.064	100,0	3.544	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2004

Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi con nesso causale positivo

Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale ^(*)	
	N	%	N	%	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	1	0,8	14	1,6	15	1,5
02 - silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	-	-	4	0,5	4	0,4
13 - estrazione di minerali metalliferi	-	-	2	0,2	2	0,2
14 - altre industrie estrattive	-	-	10	1,1	10	1,0
15 - industrie alimentari e delle bevande	4	3,1	8	0,9	12	1,2
16 - industria del tabacco	8	6,2	1	0,1	9	0,9
17 - industrie tessili	6	4,7	13	1,5	19	1,9
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	4	3,1	1	0,1	5	0,5
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	7	5,4	45	5,1	52	5,1
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	-	-	11	1,3	11	1,1
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	-	-	8	0,9	8	0,8
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	-	-	17	1,9	17	1,7
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	0,8	2	0,2	3	0,3
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-	-	32	3,6	32	3,2
27 - produzione di metalli e loro leghe	-	-	4	0,5	4	0,4
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	2	1,6	48	5,5	50	5,0
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	4	3,1	12	1,4	16	1,6
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	-	-	5	0,6	5	0,5
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	5	3,9	11	1,3	16	1,6
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	-	21	2,4	21	2,1
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	2	1,6	15	1,7	17	1,7
37 - recupero e preparazione per il riciclaggio	-	-	3	0,3	3	0,3
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	-	-	3	0,3	3	0,3
45 - costruzioni	-	-	87	9,9	87	8,6
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	-	-	16	1,8	16	1,6
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	-	-	4	0,5	4	0,4
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	3	2,3	4	0,5	7	0,7
55 - alberghi e ristoranti	-	-	1	0,1	1	0,1
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	2	1,6	11	1,3	13	1,3
61 - trasporti marittimi e per vie d'acqua	-	-	2	0,2	2	0,2
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	-	-	2	0,2	2	0,2
64 - poste e telecomunicazioni	2	1,6	1	0,1	3	0,3
65 - intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	1	0,8	1	0,1	2	0,2
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	1	0,8	1	0,1	2	0,2
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,8	7	0,8	8	0,8
80 - istruzione	2	1,6	1	0,1	3	0,3

segue

continua

Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale ^(*)	
	N	%	N	%	N	%
85 - sanità e altri servizi sociali	5	3,9	2	0,2	7	0,7
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	-	-	7	0,8	7	0,7
92 - attività ricreative, culturali e sportive	-	-	2	0,2	2	0,2
93 - altre attività dei servizi	3	2,3	2	0,2	5	0,5
Non definita	65	50,4	439	49,9	505	50,0
TOTALE	129	100,0	880	100,0	1.010	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2004

Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo

Professione (ISTAT)	Femmine		Maschi		Totale ^(*)	
	N	%	N	%	N	%
1.1 - membri dei corpi legislativi, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organismi collettivi	1	0,2	2	0,1	3	0,1
1.2 - imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	-	-	7	0,2	7	0,2
2.2 - ingegneri e architetti	-	-	1	0,0	1	0,0
2.3 - specialisti nelle scienze della vita	-	-	2	0,1	2	0,1
2.4 - specialisti della salute	1	0,2	2	0,1	3	0,1
2.5 - specialisti in scienze dell'uomo	-	-	1	0,0	1	0,0
2.6 - docenti ed assimilati	2	0,4	-	-	2	0,1
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	-	-	24	0,8	24	0,7
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	26	5,5	7	0,2	33	0,9
3.3 - professioni intermedie di ufficio	2	0,4	3	0,1	5	0,1
3.4 - professioni intermedie dei servizi personali	1	0,2	2	0,1	3	0,1
4.1 - impiegati di ufficio	10	2,1	7	0,2	17	0,5
4.2 - impiegati in contatto diretto con la clientela	2	0,4	2	0,1	4	0,1
5.1 - professioni commerciali	4	0,8	-	-	4	0,1
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	3	0,6	10	0,3	13	0,4
5.4 - professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	3	0,6	-	-	3	0,1
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	45	9,6	11	0,4	56	1,6
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	-	-	653	21,3	653	18,4
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	38	8,1	846	27,6	884	24,9
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	10	2,1	33	1,1	43	1,2
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	2	0,4	32	1,0	34	1,0
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	57	12,1	173	5,6	230	6,5
7.1 - conduttori di impianti industriali	5	1,1	171	5,6	176	5,0
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	89	18,9	235	7,7	325	9,2
7.3 - operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	-	-	10	0,3	10	0,3
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	-	-	96	3,1	96	2,7
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	14	3,0	51	1,7	65	1,8
8.2 - personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	1	0,2	4	0,1	5	0,1
8.3 - personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	7	1,5	2	0,1	9	0,3
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	9	1,9	13	0,4	22	0,6
8.5 - personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	-	-	8	0,3	8	0,2
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	11	2,3	97	3,2	108	3,0
9.0 - forze armate	-	-	1	0,0	1	0,0
Non definita	128	27,2	558	18,2	694	19,6
TOTALE	471	100,0	3.064	100,0	3.544	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2004

Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo

Professione (ISTAT)	Femmine		Maschi		Totale (*)	
	N	%	N	%	N	%
1.2 - imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	-	-	1	0,1	1	0,1
2.1 - specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati	-	-	1	0,1	1	0,1
2.3 - specialisti nelle scienze della vita	-	-	1	0,1	1	0,1
2.6 - docenti ed assimilati	-	-	1	0,1	1	0,1
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	1	0,8	3	0,3	4	0,4
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	3	2,3	3	0,3	6	0,6
3.3 - professioni intermedie di ufficio	1	0,8	-	-	1	0,1
3.4 - professioni intermedie dei servizi personali	3	2,3	-	-	3	0,3
4.1 - impiegati di ufficio	2	1,6	2	0,2	4	0,4
4.2 - impiegati in contatto diretto con la clientela	3	2,3	3	0,3	6	0,6
5.1 - professioni commerciali	3	2,3	2	0,2	5	0,5
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	-	-	2	0,2	2	0,2
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	3	2,3	2	0,2	5	0,5
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	-	-	111	12,6	111	11,0
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	9	7,0	135	15,3	144	14,3
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	4	3,1	17	1,9	21	2,1
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	1	0,8	23	2,6	24	2,4
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	27	20,9	83	9,4	110	10,9
7.1 - conduttori di impianti industriali	-	-	10	1,1	10	1,0
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	3	2,3	20	2,3	23	2,3
7.3 - operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	-	-	2	0,2	2	0,2
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	-	-	45	5,1	45	4,5
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	-	-	7	0,8	7	0,7
8.2 - personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	-	-	1	0,1	1	0,1
8.3 - personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	1	0,8	-	-	1	0,1
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	2	1,6	4	0,5	6	0,6
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	-	-	13	1,5	13	1,3
Non definita	63	48,8	388	44,1	452	44,8
TOTALE	129	100,0	880	100,0	1.010	100,0

* Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2004

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni della pleura e del peritoneo

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
17 - industrie tessili	13	9,5
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiolo, selleria e calzature	1	0,7
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	1	0,7
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	3	2,2
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4	2,9
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	8	5,8
27 - produzione di metalli e loro leghe	13	9,5
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	5	3,6
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	5	3,6
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	5	3,6
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3	2,2
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	2	1,5
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1	0,7
45 - costruzioni	20	14,6
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	3	2,2
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	5	3,6
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	3	2,2
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,7
85 - sanità e altri servizi sociali	2	1,5
92 - attività ricreative, culturali e sportive	1	0,7
93 - altre attività dei servizi	1	0,7
Non definita	37	27,0
TOTALE	137	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2004

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni della pleura e del peritoneo

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
17 - industrie tessili	2	5,6
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	1	2,8
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	1	2,8
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2	5,6
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	3	8,3
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	6	16,7
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1	2,8
45 - costruzioni	5	13,9
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	1	2,8
Non definita	14	38,9
TOTALE	36	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2004

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni della pleura e del peritoneo

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
1.2 - imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	1	0,7
2.2 - ingegneri e architetti	1	0,7
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	2	1,5
3.4 - professioni intermedie dei servizi personali	1	0,7
4.1 - impiegati di ufficio	1	0,7
4.2 - impiegati in contatto diretto con la clientela	2	1,5
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	24	17,5
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	38	27,7
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	10	7,3
7.1 - conduttori di impianti industriali	8	5,8
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	15	10,9
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	2	1,5
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	2	1,5
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	2	1,5
Non definita	28	20,4
TOTALE	137	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2004

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni della pleura e del peritoneo

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	1	2,8
4.2 - impiegati in contatto diretto con la clientela	1	2,8
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	5	13,9
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	10	27,8
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	3	8,3
7.1 - conduttori di impianti industriali	1	2,8
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	1	2,8
Non definita	14	38,9
TOTALE	36	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Tabella 13

Lombardia - Anno 2004

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni dell'apparato respiratorio

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	1	1,5
14 - altre industrie estrattive	2	3,0
15 - industrie alimentari e delle bevande	1	1,5
17 - industrie tessili	2	3,0
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	1	1,5
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	1,5
27 - produzione di metalli e loro leghe	9	13,6
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	6	9,1
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	1	1,5
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	3,0
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	3	4,5
45 - costruzioni	3	4,5
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	1	1,5
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	1	1,5
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	3	4,5
61 - trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	1,5
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	1	1,5
Non definita	27	40,9
TOTALE	66	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Tabella 13

Toscana - Anno 2004

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni dell'apparato respiratorio

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3	25,0
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	1	8,3
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	8,3
85 - sanità e altri servizi sociali	1	8,3
Non definita	6	50,0
TOTALE	12	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2004

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni dell'apparato respiratorio

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
3.3 - professioni intermedie di ufficio	1	1,5
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	6	9,1
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	13	19,7
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	1	1,5
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	1	1,5
7.1 - conduttori di impianti industriali	4	6,1
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	4	6,1
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	7	10,6
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	1	1,5
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	1	1,5
Non definita	27	40,9
TOTALE	66	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2004

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni dell'apparato respiratorio

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	1	8,3
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	1	8,3
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	1	8,3
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	4	33,3
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	1	8,3
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	1	8,3
Non definita	3	25,0
TOTALE	12	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Tabella 15

Lombardia - Anno 2004

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni cavità nasali e orecchio

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	1	20,0
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	1	20,0
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	1	20,0
Non definita	2	40,0
TOTALE	5	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Tabella 15

Toscana - Anno 2004

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni cavità nasali e orecchio

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	6	66,7
Non definita	3	33,3
TOTALE	9	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Tabella 16

Lombardia - Anno 2004

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni cavità nasali e orecchio

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	5	100,0
TOTALE	5	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Tabella 16

Toscana - Anno 2004

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni cavità nasali e orecchio

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	8	88,9
Non definita	1	11,1
TOTALE	9	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2004

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Sindrome del Tunnel Carpale

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	2	1,1
15 - industrie alimentari e delle bevande	11	6,2
17 - industrie tessili	16	9,0
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	2	1,1
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	1	0,6
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	1	0,6
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	2	1,1
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	2	1,1
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	2	1,1
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	1,7
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	0,6
27 - produzione di metalli e loro leghe	6	3,4
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	29	16,4
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	12	6,8
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1	0,6
33 - fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	8	4,5
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	1,1
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	1	0,6
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1	0,6
45 - costruzioni	8	4,5
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	2	1,1
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	5	2,8
55 - alberghi e ristoranti	2	1,1
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	3	1,7
85 - sanità e altri servizi sociali	3	1,7
Non definita	51	28,8
TOTALE	177	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2004

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - *Sindrome del Tunnel Carpale*

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	1	1,6
15 - industrie alimentari e delle bevande	5	8,2
16 - industria del tabacco	7	11,5
17 - industrie tessili	1	1,6
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	1	1,6
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	1	1,6
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	1,6
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	3	4,9
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1	1,6
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3	4,9
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	1	1,6
45 - costruzioni	2	3,3
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1	1,6
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	1	1,6
55 - alberghi e ristoranti	1	1,6
64 - poste e telecomunicazioni	1	1,6
80 - istruzione	1	1,6
Non definita	29	47,5
TOTALE	61	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2004

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - *Sindrome del Tunnel Carpale*

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	4	2,3
4.1 - impiegati di ufficio	4	2,3
5.1 - professioni commerciali	3	1,7
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	1	0,6
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	9	5,1
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	38	21,5
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	4	2,3
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	2	1,1
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	21	11,9
7.1 - conduttori di impianti industriali	2	1,1
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	29	16,4
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	5	2,8
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	8	4,5
Non definita	47	26,6
TOTALE	177	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2004

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - *Sindrome del Tunnel Carpale*

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
4.2 - impiegati in contatto diretto con la clientela	1	1,6
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	1	1,6
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	2	3,3
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	7	11,5
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	1	1,6
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	1	1,6
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	16	26,2
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	1	1,6
8.3 - personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	1	1,6
Non definita	30	49,2
TOTALE	61	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2004

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Sordità

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	27	1,1
02 - silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	1	0,0
05 - pesca, piscicoltura e servizi connessi	1	0,0
11 - estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione	1	0,0
14 - altre industrie estrattive	5	0,2
15 - industrie alimentari e delle bevande	19	0,8
17 - industrie tessili	58	2,4
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	2	0,1
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	6	0,2
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	48	2,0
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	19	0,8
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	9	0,4
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	35	1,4
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	29	1,2
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	69	2,8
27 - produzione di metalli e loro leghe	84	3,5
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	380	15,6
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	70	2,9
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	14	0,6
32 - fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	2	0,1
33 - fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	3	0,1
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	15	0,6
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	8	0,3
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	57	2,3
37 - recupero e preparazione per il riciclaggio	1	0,0
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	6	0,2
41 - raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	1	0,0
45 - costruzioni	445	18,3
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	35	1,4
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	5	0,2
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	3	0,1
55 - alberghi e ristoranti	1	0,0
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	16	0,7
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	13	0,5
65 - intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	1	0,0
66 - assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	1	0,0
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	4	0,2
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	16	0,7
80 - istruzione	1	0,0
85 - sanità e altri servizi sociali	3	0,1
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	6	0,2
92 - attività ricreative, culturali e sportive	2	0,1
Non definita	912	37,5
TOTALE	2.434	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2004

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Sordità

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	10	2,0
02 - silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	3	0,6
13 - estrazione di minerali metalliferi	2	0,4
14 - altre industrie estrattive	8	1,6
15 - industrie alimentari e delle bevande	3	0,6
17 - industrie tessili	11	2,1
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	1	0,2
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	13	2,5
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	11	2,1
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	6	1,2
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	9	1,8
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	0,2
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	13	2,5
27 - produzione di metalli e loro leghe	3	0,6
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	32	6,3
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	7	1,4
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	3	0,6
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	0,4
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	6	1,2
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	6	1,2
37 - recupero e preparazione per il riciclaggio	3	0,6
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1	0,2
45 - costruzioni	53	10,4
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	13	2,5
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	2	0,4
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	1	0,2
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	7	1,4
61 - trasporti marittimi e per vie d'acqua	2	0,4
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	1	0,2
65 - intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	1	0,2
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	6	1,2
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	6	1,2
93 - altre attività dei servizi	1	0,2
Non definita	265	51,8
TOTALE	512	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2004

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Sordità

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
1.1 - membri dei corpi legislativi, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organismi collettivi	1	0,0
1.2 - imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	4	0,2
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	19	0,8
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	1	0,0
3.3 - professioni intermedie di ufficio	1	0,0
3.4 - professioni intermedie dei servizi personali	1	0,0
4.1 - impiegati di ufficio	5	0,2
4.2 - impiegati in contatto diretto con la clientela	1	0,0
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	5	0,2
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	3	0,1
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	509	20,9
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	719	29,5
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	31	1,3
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	24	1,0
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	157	6,5
7.1 - conduttori di impianti industriali	132	5,4
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	216	8,9
7.3 - operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	6	0,2
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	77	3,2
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	32	1,3
8.2 - personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	2	0,1
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	8	0,3
8.5 - personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	7	0,3
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	84	3,5
9.0 - forze armate	1	0,0
Non definita	388	15,9
TOTALE	2.434	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2004

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Sordità

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
1.2 - imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	1	0,2
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	1	0,2
4.1 - impiegati di ufficio	1	0,2
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	65	12,7
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	79	15,4
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	10	2,0
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	17	3,3
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	37	7,2
7.1 - conduttori di impianti industriali	6	1,2
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	17	3,3
7.3 - operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	1	0,2
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	35	6,8
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	4	0,8
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	2	0,4
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	10	2,0
Non definita	226	44,1
TOTALE	512	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2004*Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Malattie della pelle*

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	2	1,1
15 - industrie alimentari e delle bevande	4	2,1
17 - industrie tessili	2	1,1
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	1	0,5
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	1	0,5
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	2	1,1
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	4	2,1
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4	2,1
27 - produzione di metalli e loro leghe	3	1,6
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	14	7,4
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	5	2,6
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1	0,5
32 - fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	1	0,5
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	1,1
45 - costruzioni	26	13,8
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	1	0,5
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1	0,5
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	2	1,1
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	1	0,5
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,5
80 - istruzione	2	1,1
85 - sanità e altri servizi sociali	22	11,6
93 - altre attività dei servizi	18	9,5
95 - servizi domestici presso famiglie e convivenze	1	0,5
Non definita	68	36,0
TOTALE	189	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2004

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Malattie della pelle

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	3	4,8
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	3	4,8
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	3	4,8
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	1	1,6
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	3,2
45 - costruzioni	7	11,3
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	1	1,6
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	2	3,2
65 - intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	1	1,6
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	2	3,2
85 - sanità e altri servizi sociali	1	1,6
Non definita	36	58,1
TOTALE	62	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2004

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Malattie della pelle

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
2.4 - specialisti della salute	2	1,1
2.6 - docenti ed assimilati	1	0,5
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	16	8,5
3.3 - professioni intermedie di ufficio	1	0,5
5.1 - professioni commerciali	1	0,5
5.4 - professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	1	0,5
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	24	12,7
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	32	16,9
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	18	9,5
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	2	1,1
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	5	2,6
7.1 - conduttori di impianti industriali	3	1,6
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	15	7,9
7.3 - operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	2	1,1
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	2	1,1
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	3	1,6
8.3 - personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	2	1,1
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	6	3,2
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	4	2,1
Non definita	49	25,9
TOTALE	189	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2004

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Malattie della pelle

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
2.3 - specialisti nelle scienze della vita	1	1,6
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	2	3,2
3.4 - professioni intermedie dei servizi personali	1	1,6
4.1 - impiegati di ufficio	1	1,6
4.2 - impiegati in contatto diretto con la clientela	1	1,6
5.1 - professioni commerciali	1	1,6
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	1	1,6
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	7	11,3
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	7	11,3
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	4	6,5
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	2	3,2
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	2	3,2
Non definita	32	51,6
TOTALE	62	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Lombardia - Anno 2004

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Malattie del rachide

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	2	1,3
14 - altre industrie estrattive	2	1,3
17 - industrie tessili	7	4,4
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	1	0,6
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	3	1,9
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	20	12,7
27 - produzione di metalli e loro leghe	5	3,2
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	4	2,5
32 - fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	1	0,6
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	1,3
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	0,6
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	2	1,3
45 - costruzioni	18	11,4
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	3	1,9
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	2	1,3
55 - alberghi e ristoranti	3	1,9
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	2	1,3
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	1	0,6
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	1	0,6
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	11	7,0
80 - istruzione	1	0,6
85 - sanità e altri servizi sociali	19	12,0
91 - attività di organizzazioni associative n.c.a.	1	0,6
93 - altre attività dei servizi	1	0,6
Non definita	45	28,5
TOTALE	158	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Toscana - Anno 2004

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Malattie del rachide

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
02 - silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	1	1,6
17 - industrie tessili	2	3,2
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	2	3,2
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	1	1,6
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	4	6,5
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	1,6
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3	4,8
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	1	1,6
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1,6
45 - costruzioni	7	11,3
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	2	3,2
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	1	1,6
64 - poste e telecomunicazioni	1	1,6
85 - sanità e altri servizi sociali	2	3,2
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	1	1,6
Non definita	32	51,6
TOTALE	62	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Tabella 24

Lombardia - Anno 2004

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Malattie del rachide

Professione (ISTAT)	N ^(*)	%
2.4 - specialisti della salute	1	0,6
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	1	0,6
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	2	1,3
5.4 - professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	2	1,3
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	19	12,0
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	20	12,7
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	8	5,1
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	3	1,9
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	2	1,3
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	3	1,9
7.1 - conduttori di impianti industriali	12	7,6
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	9	5,7
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	6	3,8
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	11	7,0
8.2 - personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	3	1,9
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	3	1,9
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	3	1,9
Non definita	50	31,6
TOTALE	158	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Tabella 24

Toscana - Anno 2004

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Malattie del rachide

Attività economica (ATECO91)	N ^(*)	%
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	1	1,6
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	1	1,6
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	8	12,9
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	3	4,8
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	1	1,6
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	3	4,8
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	1	1,6
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	6	9,7
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	1	1,6
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	1	1,6
Non definita	36	58,1
TOTALE	62	100,0

* Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

CAPITOLO 2

LE SEGNALAZIONI DELLE MALATTIE PROFESSIONALI RACCOLTE DAI SERVIZI DI PREVENZIONE EMILIA ROMAGNA

1. Introduzione

La regione Emilia Romagna, che già aveva attivamente partecipato alla stesura del programma MALPROF, ha nei suoi progetti quello di avere stime più corrette delle malattie da lavoro sviluppatesi nel suo territorio. Per questa ragione, da più di dieci anni vengono raccolti centralmente, a partire dai Servizi territoriali, alcuni dati relativi alle patologie da lavoro a questi segnalate. Al fine di permettere un confronto con le informazioni relative alle malattie da lavoro di altre Regioni, nonostante le informazioni raccolte siano state ottenute secondo il sistema ancora in uso in Emilia Romagna, si è voluto partecipare a questa edizione dei risultati del progetto MALPROF.

Certamente è condivisibile, col progetto MALPROF, l'idea di elaborare a livello centrale un Report delle denunce di malattie da lavoro. Ma, se è evidente la necessità di raccolta e descrizione del fenomeno (cosa che va eseguita nel modo più corretto possibile) risulta ancor più necessaria la creazione di sistemi di sorveglianza, come quelli sviluppati in altri Paesi. Sarebbe inoltre opportuno individuare centri regionali finalizzati allo studio delle malattie da lavoro ed alla loro etiologia, diagnostica, terapia, riabilitazione, protocollo medico legale di riconoscimento (in particolare per quel che riguarda le malattie comprese nelle liste 2 e 3 del D.M. 27 aprile 2004). Dovrebbero inoltre essere sviluppate iniziative informative e formative e di supporto dirette in particolare ai medici competenti, ma anche a tutti gli altri medici, al fine di rendere effettivamente operativo l'obbligo della denuncia di malattia da lavoro alle Aziende Sanitarie Locali, all'Inail e agli altri soggetti individuati dalle leggi.

2. Analisi dei dati rilevati

Sulla base della disponibilità dei dati inerenti le malattie professionali segnalate ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPSAL) delle AUSL dell'Emilia Romagna, è possibile delineare un quadro territoriale della evoluzione che queste malattie hanno avuto nel contesto di riferimento.

A tale proposito, tra il 1999 ed il 2004 (Tab. 1), è osservabile un lieve incremento delle segnalazioni (var. 2004/1999: + 4,9%) perlopiù imputabile alla crescita riscontrabile in alcune AUSL tra cui emerge quella di Forlì (+93,9%), di Parma (+119,4%) e di Modena che chiude il 2004 con 1.209 casi a fronte dei 409 del 1999. Questo fenomeno si è riflesso nell'aumento del grado di copertura che tali AUSL hanno avuto in termini di segnalazioni rispetto al corrispondente totale regionale. In particolare, se quello di Parma è aumentato di tre punti percentuali (passando dal 2,7% del 1999 al 5,7% del 2004) e di circa quattro quello di Forlì (8,4% vs. 4,5%), nel 2004 Modena ha raccolto, al suo interno, il 32% del totale delle denunce presentate nella Regione, contro l'11,4% del 1999.

Se analizzato in funzione della malattia (Tab. 2), tale processo risente della tendenziale crescita di denunce ascrivibili, in particolare, alle asbestosi, ai mesoteliomi e, soprattutto, alle patologie muscolo-scheletriche (1.146 osservazioni nel 2004 rispetto alle 341 del 1999). Parallelamente, le ipoacusie segnano una interessante flessione (- 21,2%) portandosi a 2.253 casi nel 2004 (contro i 2.859 del 1999), sebbene rimangano la malattia più diffusa in ambito lavorativo come dimostra l'elevata percentuale di segnalazioni associabili a questa patologia (quasi 60% nel 2004), cui fanno seguito le patologie muscolo-scheletriche (30,3% sempre nel 2004) e le dermatiti (2,9%).

Con riferimento al possibile settore di derivazione della malattia (Tab. 3), la distribuzione della somma delle segnalazioni raccolte dalle AUSL tra il 1999 ed il 2004 nella Regione, mostra una forte concentrazione di casi all'interno di pochi comparti produttivi come la ceramica (10,7% del totale), l'edilizia (17,9%) e la metalmeccanica (35,1%). È interessante sottolineare come la maggior frequenza di osservazioni, con riferimento a quasi tutte le diverse patologie considerate, si localizzi tra queste stesse attività produttive, cui si aggiunge anche la sanità dove è rilevante la quota di segnalazioni per dermatiti ed, in particolare, per epatopatie: 69 casi su un totale di 78 denunce riferibili a questa malattia.

Nell'intero arco temporale di riferimento, la principale fonte di segnalazione per le malattie professionali (Tab. 4) è rappresentata dai patronati (44,2%), seguiti dai medici competenti (41,5%), mentre più esigua è la percentuale riconducibile alle strutture pubbliche (11,5%) ed ai medici di base (2,8%). Dal lato della patologia, una forte quota di denunce per ipoacusie e saturnismo è pervenuta dai medici competenti, per le dermatiti ed i mesoteliomi spiccano, invece, le strutture pubbliche; mentre per le patologie muscolo-scheletriche, le asbestosi e, soprattutto, lo stress/mobbing (91,7%), i patronati.

Soffermando l'attenzione sull'ultimo biennio (2003-2004), le segnalazioni per malattie professionali (Tab. 5-6) mostrano un incremento del + 16,1% derivabile, in modo principale, dall'espansione delle patologie muscolo-scheletriche (+ 90,7%), dei mesoteliomi (+45,2%), delle silicosi (+600%), delle asbestosi (+56,3%) e dei casi da stress/mobbing (+100%). Sotto il profilo territoriale, la crescita delle segnalazioni è un fenomeno che coinvolge quasi tutte le AUSL regionali con la sola eccezione di Parma (-26,9%), di Ravenna (-25,3%) e, soprattutto, di Bologna (-37,7%) la quale, con 482 denunce, nel 2004 determina comunque il 12,8% del totale delle segnalazioni pervenute in Emilia Romagna in quel anno (rispetto al 23,8% del 2003). Per contro, oltre a Cesena ed Imola, Reggio Emilia e Modena rappresentano le AUSL con il maggior incremento di osservazioni coprendo, nel 2004, rispettivamente il 13,5% ed il 32% del totale di quelle regionali. Questi fenomeni si riflettono sull'andamento del tasso di incidenza delle segnalazioni sulla corrispondente popolazione residente. Di fatto, nel 2004, rispetto ad una media regionale di 94,8 casi ogni 100.000 residenti (contro l'81,7 del 2003), i valori di Reggio Emilia, Ferrara, Imola, Forlì e Modena variano da un minimo del 112,1 di Reggio Emilia (73,8 nel 2003), ad un massimo del 190,7 di Modena (a fronte del 105,5 registrato nell'anno precedente). Contestualmente, la quota delle segnalazioni sulla popolazione residente nell'area della AUSL di Piacenza permane al 24,3: il più basso valore riscontrabile nel contesto territoriale di riferimento, cui fa seguito Ravenna (41,7 sempre nel 2004) e Cesena (51,1).

Considerato il rilevante peso che la AUSL di Modena assume nel contesto territoriale di riferimento in termini di denunce per malattie professionali, può essere interessante analizzare la distribuzione cumulata (1993-2002) delle sue osservazioni in funzione della fonte di segnalazione e della tipologia di malattia (Tab. 7). A tale proposito, dei 5.169 casi raccolti tra il 1993 ed il 2002, quasi il 73% è riferibile ad ipoacusie, il 13,1% a patologie muscolo-scheletriche ed il 7,3% a dermatiti: malattie che, nel complesso, vengono perlopiù segnalate da medici competenti, patronati o SPSAL. In particolare, la maggior quota di segnalazioni per ipoacusie è a carico dei medici competenti, le patologie muscolo-scheletriche dei patronati, e le dermatiti degli SPSAL.

3. Tavole statistiche

Tabella 1

Emilia Romagna - Anni 1999-2004

Distribuzione per AUSL dei casi segnalati (valori assoluti e percentuali)

AUSL	1999		2000		2001		2002		2003		2004	
	V.A.	%										
Piacenza	51	1,4	50	1,8	45	1,4	63	1,9	64	2,0	64	1,7
Parma	98	2,7	105	3,8	72	2,2	176	5,2	294	9,0	215	5,7
Reggio Emilia	531	14,7	450	16,3	555	17,2	536	15,9	335	10,3	509	13,5
Modena	409	11,4	418	15,1	586	18,2	572	16,9	669	20,6	1.209	32,0
Bologna	737	20,5	551	19,9	661	20,5	620	18,4	774	23,8	482	12,8
Imola	114	3,2	104	3,8	95	2,9	160	4,7	64	2,0	147	3,9
Ferrara	928	25,8	549	19,9	455	14,1	435	12,9	380	11,7	423	11,2
Ravenna	303	8,4	227	8,2	192	5,9	108	3,2	194	6,0	145	3,8
Forlì	163	4,5	101	3,7	323	10,0	383	11,3	288	8,9	316	8,4
Cesena	63	1,7	26	0,9	96	3,0	151	4,5	62	1,9	95	2,5
Rimini	204	5,7	184	6,7	147	4,6	171	5,1	129	4,0	172	4,6
TOTALE	3.601	100,0	2.765	100,0	3.227	100,0	3.375	100,0	3.253	100,0	3.777	100,0

Tabella 2

Emilia Romagna - Anni 1999-2004

Distribuzione per classi di malattia dei casi segnalati (valori assoluti e percentuali)

Classi di malattia	1999		2000		2001		2002		2003		2004	
	V.A.	%										
Ipoacusie	2.859	79,4	2.108	76,2	2.376	73,6	2.378	70,5	2.283	70,2	2.253	59,7
Patol. muscolo-scheletriche	341	9,5	384	13,9	498	15,4	696	20,6	601	18,5	1.146	30,3
Dermatiti	164	4,6	113	4,1	160	5,0	107	3,2	113	3,5	109	2,9
Broncopneumo.	48	1,3	41	1,5	38	1,2	32	0,9	41	1,3	45	1,2
Neoplasie	23	0,6	35	1,3	30	0,9	38	1,1	78	2,4	37	1,0
Mesoteliomi	17	0,5	30	1,1	28	0,9	37	1,1	42	1,3	61	1,6
Asbestosi	11	0,3	8	0,3	21	0,7	18	0,5	16	0,5	25	0,7
Epatopatie	58	1,6	1	0,0	10	0,3	5	0,1	3	0,1	1	0,0
Asma bronchiale	8	0,2	14	0,5	11	0,3	21	0,6	11	0,3	10	0,3
Saturnismo	15	0,4	10	0,4	12	0,4	4	0,1	20	0,6	9	0,2
Silicosi	15	0,4	6	0,2	4	0,1	4	0,1	2	0,1	14	0,4
Stress/Mobbing	1	0,0	1	0,0	5	0,2	4	0,1	9	0,3	18	0,5
Altre	41	1,1	14	0,5	34	1,1	31	0,9	34	1,0	49	1,3
TOTALE	3.601	100,0	2.765	100,0	3.227	100,0	3.375	100,0	3.253	100,0	3.777	100,0

Emilia Romagna - Anni 1999-2004

Distribuzione per classi di malattia e per settore di appartenenza dei casi segnalati (valori assoluti)

Comparto	Agricolo	Alimentare	Altro	Carni	Ceramica	Chimica	Commercio	Edilizia	Edit/Carta	Legno	MTM	Mun/Ener	Pubblico	Sanità	Servizi	Tess/Conf	Trasporti
Ipoacusie	594	464	265	242	1.436	652	152	3.046	160	507	5.552	229	204	22	253	171	308
Patologie muscolo-scheletrico	110	222	64	265	539	193	230	228	47	78	973	43	90	148	149	196	91
Dermatiti	7	24	24	6	46	23	18	145	7	12	204	3	19	143	75	6	4
Broncopneumo.	19	16	5	3	27	9	3	35	1	20	61	5	7	14	12	3	5
Neoplasie	-	8	4	-	4	53	5	20	6	4	61	14	11	29	5	7	10
Mesoteliomi	3	25	6	-	15	22	6	42	2	5	51	5	7	4	2	6	14
Asbestosi	2	5	3	-	3	8	-	18	-	3	29	12	-	2	2	2	10
Epatopatie	-	-	1	-	-	2	-	-	-	-	1	-	2	69	1	2	-
Asma bronchiale	5	8	3	2	1	7	3	3	1	3	14	1	3	11	9	1	-
Saturnismo	-	-	-	-	56	9	-	-	-	-	2	1	-	-	-	-	2
Silicosi	-	1	-	-	7	-	1	27	-	-	7	-	1	1	-	-	-
Stress/Mobbing	1	1	-	1	6	-	3	-	-	1	7	1	7	4	5	1	-
Altre	1	5	4	18	9	15	5	8	4	2	61	4	12	30	9	11	5
TOTALE	742	779	379	537	2.149	993	426	3.572	228	635	7.023	318	363	477	522	406	449

Emilia Romagna - Anni 1999-2004

Distribuzione delle osservazioni per classi di malattia e per fonte delle segnalazioni (valori assoluti e percentuali)

Classi di malattia	Patronati		Medici competenti		Strutture pubbliche		Medici di base	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Ipoacusie	220	17,0	936	77,5	72	21,6	9	11,1
Patologie muscolo-scheletriche	928	72,0	205	16,9	118	35,3	45	54,3
Dermatiti	20	1,6	27	2,3	51	15,2	9	11,1
Broncopneumo.	18	1,4	15	1,3	19	5,8	8	9,9
Neoplasie	46	3,5	1	0,1	5	1,5	1	1,2
Mesoteliomi	6	0,5	1	0,1	46	13,7	2	2,5
Asbestosi	22	1,7	-	0,0	4	1,2	4	4,9
Epatopatie	-	0,0	8	0,7	9	2,7	2	2,5
Asma bronchiale	2	0,2	1	0,1	1	0,3	0	0,0
Saturnismo	1	0,1	9	0,8	3	0,9	0	0,0
Silicosi	6	0,5	1	0,1	3	0,9	1	1,2
Stress/Mobbing	11	0,9	-	0,0	0	0,0	1	1,2
Altre	9	0,7	4	0,3	3	0,9	0	0,1
TOTALE	1.290	100,0	1.209	100,0	334	100,0	83	100,0

Tabella 5

Emilia Romagna - Anno 2003

Distribuzione per classi di malattia e per AUSL dei casi segnalati (valori assoluti) e relativi tassi (per 100.000 abitanti)

AUSL	Ipoacusie	Patologie muscolo-scheletriche	Dermatiti	Broncopneumo.	Neoplasie	Mesoteliomi	Asbestosi	Epatopatie	Asma bronchiale	Saturnismo	Sillicosi	Stress/Mobb	Altre	Totale	Popolazione residente	Tasso*100.000
Piacenza	37	9	9	3	2	2	2	-	-	-	-	-	-	64	263.872	24,3
Parma	223	44	8	-	8	8	1	-	1	-	-	-	1	294	392.976	74,8
Reggio Emilia	150	146	6	7	6	12	6	-	-	-	1	-	1	335	453.892	73,8
Modena	427	144	25	13	10	-	2	1	4	20	-	4	19	669	633.993	105,5
Bologna	687	32	31	1	7	3	1	-	3	-	1	-	8	774	795.808	97,3
Imola	38	20	4	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	64	119.417	53,6
Ferrara	353	3	7	6	7	-	2	1	1	-	-	-	-	380	344.323	110,4
Ravenna	80	51	6	2	34	14	2	1	-	-	-	1	3	194	347.847	55,8
Forlì	174	95	12	1	2	2	-	-	2	-	-	-	-	288	172.508	166,9
Cesena	35	25	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	62	186.034	33,3
Rimini	79	32	4	8	1	1	-	-	-	-	-	3	1	129	272.676	47,3
TOTALE	2.283	601	113	41	78	42	16	3	11	20	2	9	34	3.253	3.983.346	81,7

Tabella 6

Emilia Romagna - Anno 2004

Distribuzione per classi di malattia e per AUSL dei casi segnalati (valori assoluti) e relativi tassi (per 100.000 abitanti)

AUSL	Ipoacusie	Patologie muscolo-scheletriche	Dermatiti	Broncopneumo	Neoplasie	Mesoteliomi	Asbestosi	Epatopatie	Asma bronchiale	Saturnismo	Sillicosi	Stress/Mobb	Altre	Totale	Popolazione residente	Tasso*100.000
Piacenza	17	15	11	3	3	3	9	-	1	-	-	2	-	64	263.872	24,3
Parma	140	39	2	1	3	17	3	-	1	1	-	2	6	215	392.976	54,7
Reggio Emilia	152	290	18	7	9	12	6	-	-	7	2	6	-	509	453.892	112,1
Modena	609	528	18	5	5	-	3	1	4	1	-	6	29	1.209	633.993	190,7
Bologna	418	22	18	1	1	2	-	-	1	-	11	-	8	482	795.808	60,6
Imola	96	35	9	2	-	-	-	-	2	-	-	-	3	147	119.417	123,1
Ferrara	389	5	3	11	-	14	-	-	1	-	-	-	-	423	344.323	122,8
Ravenna	70	38	3	2	14	11	4	-	-	-	1	1	1	145	347.847	41,7
Forlì	219	75	12	8	-	1	-	-	-	-	-	1	-	316	172.508	183,2
Cesena	46	44	3	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	95	186.034	51,1
Rimini	97	55	12	4	1	1	-	-	-	-	-	-	2	172	272.676	63,1
TOTALE	2.253	1.146	109	45	37	61	25	1	10	9	14	18	49	3.777	3.983.346	94,8

Emilia Romagna - Anni 1993-2002

Distribuzione per classi di malattia e per fonte di segnalazione delle osservazioni nella AUSL di Modena (valori assoluti e percentuali)

Classi di malattia	Patronati		Medici competenti		SPSAL		Al. Spec.		Medici di base		N.D.	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Ipoacusie	281	35,6	2.981	89,8	313	40,8	73	62,4	8	44,4	100	63,3
Patol. muscolo-scheletriche	379	48,0	128	3,9	110	14,3	28	23,9	-	0,0	34	21,5
Dermatiti	42	5,3	92	2,8	227	29,6	5	4,3	5	27,8	8	5,1
Broncopneumo.	15	1,9	10	0,3	10	1,3	-	0,0	-	0,0	2	1,3
Neoplasie	21	2,7	11	0,3	10	1,3	2	1,7	1	5,6	5	3,2
Pneumoconiosi	12	1,5	17	0,5	9	1,2	2	1,7	1	5,6	2	1,3
Allergie respiratorie	26	3,3	16	0,5	21	2,7	6	5,1	1	5,6	4	2,5
Intossicazioni	-	0,0	43	1,3	53	6,9	1	0,9	-	0,0	1	0,6
P. infettive	1	0,1	11	0,3	11	1,4	-	0,0	2	11,1	2	1,3
Altre	12	1,5	10	0,3	4	0,5	-	0,0	-	0,0	-	0,0
TOTALE	789	100,0	3.319	100,0	768	100,0	117	100,0	18	100,0	158	100,0

LIGURIA

1. Introduzione

La copertura territoriale della ASL 3 è rilevante rispetto al territorio regionale; i dati riscontrati dall'anagrafe regionale al 2004 hanno recensito circa 750.000 iscritti al SSN presso l'ASL del capoluogo, mentre l'intera popolazione regionale assomma a poco più di 1.500.000

Caratteristica peculiare della popolazione della Regione Liguria è la prevalenza della popolazione anziana, infatti, da quanto si può rilevare dai dati presenti sul sito regionale aggiornati al 1° gennaio 2003 si rileva che gli ultrasessantacinquenni rappresentano il 26% della popolazione generale e che l'indice di vecchiaia è quasi doppio rispetto alla media italiana. Analoghe considerazioni possono essere proposte anche all'interno della popolazione in età lavorativa che mostra un maggior peso nelle fasce più anziane; infatti, ogni cento lavoratori giovani (20/40 anni) se ne contano 120 nella fascia di età compresa tra i 40 ed i 60 anni.

Nel corso degli ultimi 15-20 anni, la Regione e la città capoluogo hanno visto ridursi in modo significativo l'occupazione nelle attività manifatturiere a seguito della chiusura o del ridimensionamento di tutte le grandi industrie e una forte riduzione dell'occupazione nelle attività portuali. A questa riduzione delle attività lavorative ad elevato rischio per la salute (siderurgia, metalmeccanica, trasporti e movimentazione merci), non sembra corrispondere una altrettanta significativa riduzione delle denunce di malattia professionale e resta elevata e disorganica la richiesta di indagini da parte della Magistratura.

Al fine di ottenere una miglior conoscenza del fenomeno e per cercare di orientare meglio l'attività di indagine a fini preventivi - tralasciando quindi i casi di malattia originati in aziende od attività ormai scomparse da anni - l'ASL ha inizialmente sollecitato i medici competenti e i Patronati a redigere segnalazioni di malattia da lavoro in modo più completo, corredate di anamnesi lavorativa e di elementi utili ad un migliore inquadramento delle malattie segnalate (con risultati sinora non soddisfacenti). Solo dal 2004 questa attività, avviata in modo 'artigianale', si è inserita nel programma di registrazione messo a punto dall'ISPESL seppure ancora in modo non abbastanza organico e completo che, tuttavia, consente di evidenziare alcuni aspetti di interesse sia per quanto riguarda la tipologia e distribuzione delle malattie da lavoro, sia relativamente ai comportamenti dei medici competenti o di patronato (le due fonti principali di segnalazione).

Su quest'ultimo punto va rilevato come siano ancora pochi i medici competenti che segnalano i casi di malattia da lavoro e che spesso entrambe le fonti si limitano ancora a fornire informazioni insufficienti costringendoci ad un faticoso e non sempre fruttuoso lavoro di ricerca e approfondimento soprattutto delle storie lavorative; questo, insieme a difficoltà interne al servizio, contribuisce a far sì che il sistema sia tuttora sotto-utilizzato come evidente dalla insufficiente definizione dei "nessi" tra patologia segnalata ed attività lavorativa.

2. Analisi dei dati rilevati

Nel corso del 2004, le segnalazioni per malattie professionali pervenute alla ASL Genovese si sono attestate a 336 osservazioni (Tab. 1), in 315 casi hanno interessato la popolazione maschile (93,2% del totale dei casi) pari ad un'incidenza di 90,7 eventi ogni 100.000 residenti maschi nel territorio (per le femmine tale indicatore si è attestato a 5,9).

La distribuzione delle segnalazioni per classi di età (Tab. 2) sottolinea una lieve diversificazione del fenomeno per genere. In particolare, i maschi presentano un'elevata concentrazione (47% del totale delle osservazioni) nella fascia di età compresa tra i 50 ed i 59 anni, mentre il 52,2% delle femmine si localizza prevalentemente nell'intervallo tra i 30 ed i 49 anni. Sotto il profilo del tipo di patologia cui queste segnalazioni sono state associate (Tab. 3), è riscontrabile un'elevata quota (quasi il 40% del totale) di malattie muscoloscheletriche^[6] ed, in particolare, di 'altre malattie muscoloscheletriche' (26,9%) la cui percentuale è pressoché determinata dalle osteoartrosi e disturbi similari (24,6%, Tab. 8), mentre l'incidenza sul totale delle malattie del rachide si attesta al 13%. Anche le sordità da rumore registrano un'elevata percentuale di segnalazioni (26,6%), cui fa seguito l'asbestosi (7,4%), i tumori maligni dell'apparato respiratorio (4,1%) e quelli della pleura e del peritoneo (3,3%).

Analogamente a quanto visto sopra, anche la distribuzione per patologia presenta delle peculiarità di genere. In particolare, quasi il 69% dei maschi denuncia malattie relative a: sordità da rumore (28,3%), del rachide (13%) ed 'altre malattie muscoloscheletriche' (27,3%). Più omogenea è, invece, la situazione per quanto concerne l'universo femminile che, pur riportando un'elevata percentuale di casi

^[6] Per malattie muscoloscheletriche si intendono le malattie del rachide e le 'altre malattie muscoloscheletriche'.

sempre associabili a malattie muscoloscheletriche (13% per malattie del rachide e 21,7% per le 'altre malattie muscoloscheletriche'), segnala un 17,4% di casi di malattie della pelle, mentre la restante popolazione si distribuisce pressoché uniformemente tra alcune tipologie di malattia.

Le malattie sembrano incidere in misura diversa a seconda dell'età del lavoratore (Tab. 4). Di fatto, i lavoratori più giovani (16-29 anni) denunciano esclusivamente malattie alle vie respiratorie superiori (33,3%) e sordità da rumore (66,7%). Quest'ultime colpiscono quasi il 50% di quelli la cui età è compresa tra i 30 ed i 49 anni, mentre nell'intervallo successivo (50-59 anni) il 43,1% dei casi fa riferimento ad 'altre malattie muscoloscheletriche' ed il 22,2% a sordità da rumore. Più equilibrato è, invece, il quadro rappresentato dagli ultrasessantenni, anche se è da sottolineare un 15,4% di notizie connesse sempre ad 'altre malattie muscoloscheletriche' ed un 24,2% di asbestosi.

Relativamente alla nazionalità (Tab. 5), l'82,8% delle segnalazioni proviene da lavoratori italiani, mentre è pressoché esigua la quota di albanesi (0,3%) e rumeni (0,3%). Di un certo interesse è anche valutare la fonte informativa di queste segnalazioni (Tab. 6). A questo riguardo, nel 2004 oltre il 66% delle notizie proviene da patronati, cui fanno seguito i medici competenti d'azienda (16%), gli ospedali (5,9%) e l'Inail (4,7%). Se suddivise in base al tipo di patologia: ipoacusie rispetto ad altre forme di malattia, si prefigura uno scenario un po' diversificato in quanto sono soprattutto i medici competenti d'azienda a denunciare casi di ipoacusie (47 segnalazioni), mentre le notizie delle restanti malattie provengono, essenzialmente, dai patronati (205 notizie) e dagli ospedali (17).

Sia pur con le dovute cautele, sono state inserite anche indicazioni dei casi riconosciuti con nesso positivo, non tanto con la pretesa di dare una completa esaustività dell'informazione quanto, piuttosto, per fornire un'indicazione di massima di come il fenomeno delle malattie, e dei suoi eventuali riconoscimenti, stia caratterizzando la ASL genovese. A tale proposito (Tab. 7), delle 338 segnalazioni giunte alla ASL, 26 hanno avuto un riconoscimento positivo pari ad un tasso del 7,7%. Se disaggregato in base alla patologia, questo indicatore assume valori ancora più elevati per i tumori maligni della pleura e del peritoneo (54,5%), anche se è da sottolineare il 28,6% dei casi positivi associabili ai tumori maligni della vescica e il 25% agli altri tumori maligni. Tra i settori produttivi in cui si è riscontrata la maggiore percentuale di riconoscimenti (Tab. 9)¹⁷⁾, spiccano la fabbricazione di macchine ed

¹⁷⁾ Si fa presente che un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia e che, pertanto, la somma totale delle segnalazioni potrebbe risultare inferiore a quella calcolata sulla base dell'attività produttiva.

apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione (16,1%) e la fabbricazione di altri mezzi di trasporto (16,1%). Queste percentuali risultano ancora più elevate se si considera l'universo maschile, mentre per quello femminile solo la sanità ed altri servizi sociali presenta un caso di malattia riconosciuta come correlata all'attività lavorativa.

Relativamente alle professioni coinvolte nell'insorgenza di una qualche patologia definita con nesso positivo (Tab. 10), emergono gli artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati (25,8% dei casi riconosciuti: una percentuale che sale a 27,6% nel caso dei maschi) ed il personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino (9,7% sul totale dei segnalati e 10,3% per i soli maschi). Anche sulla base della distribuzione per professioni, le donne presentano pochissimi casi positivi: uno nelle professioni intermedie nelle scienze della vita ed uno tra gli operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio.

3. Tavole statistiche

Tabella 1

Liguria (Asl 3 - Genovese) - Anno 2004

Popolazione residente, segnalazioni di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per ASL e sesso

Asl	Popolazione			Casi segnalati			Tasso*100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
03 Asl Genovese	391.701	347.135	738.836	23	315	338	5,9	90,7	45,7

Tabella 2

Liguria (Asl 3 - Genovese) - Anno 2004

Distribuzione dei casi segnalati per classe di età e sesso

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
16 - 29	1	4,3	2	0,6	3	0,9
30 - 49	12	52,2	72	22,9	84	24,9
50 - 59	5	21,7	148	47,0	153	45,3
oltre 60	5	21,7	86	27,3	91	26,9
Non definita	-	-	7	2,2	7	2,1
TOTALE	23	100,0	315	100,0	338	100,0

Tabella 3

Liguria (Asl 3 - Genovese) - Anno 2004

Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e sesso

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	-	-	2	0,6	2	0,6
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	4,3	10	3,2	11	3,3
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	-	-	1	0,3	1	0,3
Tumori maligni apparato respiratorio	1	4,3	13	4,1	14	4,1
Tumori maligni vescica	-	-	7	2,2	7	2,1
Altri tumori maligni	-	-	4	1,3	4	1,2
Tumori benigni	-	-	1	0,3	1	0,3
Malattie psichiche	-	-	1	0,3	1	0,3
Sindrome tunnel carpale	1	4,3	-	-	1	0,3
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	-	-	1	0,3	1	0,3
Sordità da rumore	1	4,3	89	28,3	90	26,6
Malattie del sistema circolatorio	-	-	1	0,3	1	0,3
Malattie vascolari periferiche	-	-	1	0,3	1	0,3
Malattie vie respiratorie superiori	1	4,3	1	0,3	2	0,6
Asbestosi	1	4,3	24	7,6	25	7,4
Pneumoconiosi da silice e silicati	-	-	7	2,2	7	2,1
Altre pneumoconiosi	-	-	1	0,3	1	0,3
Altre malattie dell'apparato respiratorio	-	-	5	1,6	5	1,5
Malattie della pelle	4	17,4	6	1,9	10	3,0
Malattie del rachide	3	13,0	41	13,0	44	13,0
Altre malattie muscoloscheletriche	5	21,7	86	27,3	91	26,9
Malattie non altrimenti specificate	5	21,7	13	4,1	18	5,3
TOTALE	23	100,0	315	100,0	338	100,0

Liguria (Asl 3 - Genovese) - Anno 2004

Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età										Totale	
	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		Non definita			
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	-	-	-	-	-	-	2	2,2	-	-	2	0,6
Tumori maligni pleura e peritoneo	-	-	-	-	2	1,3	9	9,9	-	-	11	3,3
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	-	-	-	-	-	-	1	1,1	-	-	1	0,3
Tumori maligni apparato respiratorio	-	-	1	1,2	5	3,3	8	8,8	-	-	14	4,1
Tumori maligni vescica	-	-	-	-	1	0,7	6	6,6	-	-	7	2,1
Altri tumori maligni	-	-	-	-	1	0,7	3	3,3	-	-	4	1,2
Tumori benigni	-	-	-	-	-	-	1	1,1	-	-	1	0,3
Malattie psichiche	-	-	-	-	1	0,7	-	-	-	-	1	0,3
Sindrome tunnel carpale	-	-	-	-	1	0,7	-	-	-	-	1	0,3
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	-	-	1	1,2	-	-	-	-	-	-	1	0,3
Sordità da rumore	2	66,7	41	48,8	34	22,2	7	7,7	6	85,7	90	26,6
Malattie del sistema circolatorio	-	-	1	1,2	-	-	-	-	-	-	1	0,3
Malattie vascolari periferiche	-	-	-	-	-	-	1	1,1	-	-	1	0,3
Malattie vie respiratorie superiori	1	33,3	-	-	1	0,7	-	-	-	-	2	0,6
Asbestosi	-	-	-	-	3	2,0	22	24,2	-	-	25	7,4
Pneumoconiosi da silice e silicati	-	-	3	3,6	1	0,7	3	3,3	-	-	7	2,1
Altre pneumoconiosi	-	-	-	-	1	0,7	-	-	-	-	1	0,3
Altre malattie dell'apparato respiratorio	-	-	-	-	2	1,3	3	3,3	-	-	5	1,5
Malattie della pelle	-	-	9	10,7	1	0,7	-	-	-	-	10	3,0
Malattie del rachide	-	-	12	14,3	29	19,0	3	3,3	-	-	44	13,0
Altre malattie muscoloscheletriche	-	-	11	13,1	66	43,1	14	15,4	-	-	91	26,9
Malattie non altrimenti specificate	-	-	5	6,0	4	2,6	8	8,8	1	14,3	18	5,3
TOTALE	3	100,0	84	100,0	153	100,0	91	100,0	7	100,0	338	100,0

Tabella 5

Liguria (Asl 3 - Genovese) - Anno 2004

Distribuzione dei casi segnalati per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Albania	-	-	1	0,3	1	0,3
Italia	20	87,0	260	82,5	280	82,8
Romania	-	-	1	0,3	1	0,3
Non definita	3	13,0	53	16,8	56	16,6
TOTALE	23	100,0	315	100,0	338	100,0

Tabella 6

Liguria (Asl 3 - Genovese) - Anno 2004

Distribuzione dei casi segnalati per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs. non ipoacusia)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Med. Comp. d'azienda	7	13,0	47	87,0	54	16,0
Ist. Univ. M.D.L.	1	33,3	2	66,7	3	0,9
Ospedali	17	85,0	3	15,0	20	5,9
Medici specialisti	5	38,5	8	61,5	13	3,8
Patronati	205	91,5	19	8,5	224	66,3
Inail	8	50,0	8	50,0	16	4,7
Altra fonte	4	100,0	-	-	4	1,2
Non definita	1	25,0	3	75,0	4	1,2
TOTALE	248	73,4	90	26,6	338	100,0

Liguria (Asl 3 - Genovese) - Anno 2004

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classe di malattia	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalati
	N	%	N	%	%
Tumori maligni apparato digerente	2	0,6	-	-	-
Tumori maligni pleura e peritoneo	11	3,3	6	23,1	54,5
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	0,3	1	3,8	100,0
Tumori maligni apparato respiratorio	14	4,1	2	7,7	14,3
Tumori maligni vescica	7	2,1	2	7,7	28,6
Altri tumori maligni	4	1,2	1	3,8	25,0
Tumori benigni	1	0,3	-	-	-
Malattie psichiche	1	0,3	-	-	-
Sindrome tunnel carpale	1	0,3	-	-	-
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,3	-	-	-
Sordità da rumore	90	26,6	6	23,1	6,7
Malattie del sistema circolatorio	1	0,3	-	-	-
Malattie vascolari periferiche	1	0,3	-	-	-
Malattie vie respiratorie superiori	2	0,6	-	-	-
Asbestosi	25	7,4	5	19,2	20,0
Pneumoconiosi da silice e silicati	7	2,1	-	-	-
Altre pneumoconiosi	1	0,3	-	-	-
Altre malattie dell'apparato respiratorio	5	1,5	-	-	-
Malattie della pelle	10	3,0	2	7,7	20,0
Malattie del rachide	44	13,0	-	-	-
Altre malattie muscoloscheletriche	91	26,9	-	-	-
Malattie non altrimenti specificate	18	5,3	1	3,8	5,6
TOTALE	338	100,0	26	100,0	7,7

Liguria (Asl 3 - Genovese) - Anno 2004

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Tumori maligni apparato digerente	(153) Tumori maligni del colon	1	0,3	-	-
	(157) Tumori maligni del pancreas	1	0,3	-	-
Tumori maligni pleura e peritoneo	(163) Tumori maligni della pleura	11	3,3	6	23,1
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	1	0,3	1	3,8
Tumori maligni apparato respiratorio	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	12	3,6	2	7,7
	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	2	0,6	-	-
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica	7	2,1	2	7,7
Altri tumori maligni	(189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	1	0,3	-	-
	(203) Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	1	0,3	-	-
	(205) Leucemia mieloide	1	0,3	1	3,8
	(235) Tumori di comportamento incerto degli apparati digerente	1	0,3	-	-
Tumori benigni	(223) Tumori benigni del rene e degli altri organi urinari	1	0,3	-	-
Malattie psichiche	(300) Disturbi neurotici	1	0,3	-	-
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	1	0,3	-	-
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(366) Cataratta	1	0,3	-	-
Sordità da rumore	(389) Sordità	90	26,6	6	23,1
Malattie del sistema circolatorio	(410) Infarto miocardico acuto	1	0,3	-	-
Malattie vascolari periferiche	(443) Altre malattie vascolari periferiche	1	0,3	-	-
Malattie vie respiratorie superiori	(477) Rinite allergica	2	0,6	-	-
Asbestosi	(501) Asbestosi	25	7,4	5	19,2
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	7	2,1	-	-
Altre pneumoconiosi	(504) Pneumopatia da inalazione di altre polveri	1	0,3	-	-
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(511) Pleurite	5	1,5	-	-
Malattie della pelle	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	10	3,0	2	7,7
Malattie del rachide	(721) Spondilosi e disturbi similari	30	8,9	-	-
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	12	3,6	-	-
	(723) Altri disturbi della regione cervicale	2	0,6	-	-
Altre malattie muscoloscheletriche	(715) Osteoartrosi e disturbi similari	83	24,6	-	-
	(716) Altre e non specificate artropatie	3	0,9	-	-
	(719) Altri e non specificati disturbi delle articolazioni	1	0,3	-	-
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	1	0,3	-	-
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	2	0,6	-	-
	(842) Distorsione e distrazione del polso e della mano	1	0,3	-	-

segue

continua

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Malattie non altrimenti specificate	(165) Tumori maligni di altre e mal definite sedi dell'apparato	1	0,3	-	-
	(185) Tumori maligni della prostata	2	0,6	-	-
	(204) Leucemia linfoide	1	0,3	1	3,8
	(210) Tumori benigni delle labbra, della cavità orale	1	0,3	-	-
	(222) Tumori benigni degli organi genitali maschili	1	0,3	-	-
	(236) Tumori di comportamento incerto degli organi genitourinariani	2	0,6	-	-
	(239) Tumori di natura non specificata	1	0,3	-	-
	(297) Stati paranoidi	1	0,3	-	-
	(309) Reazione di adattamento	4	1,2	-	-
	(733) Altri disturbi delle ossa e delle cartilagini	1	0,3	-	-
	(780) Sintomi generali	1	0,3	-	-
	Altre malattie classificate extra ICD	2	0,6	-	-
TOTALE		338	100,0	26	100,0

Tabella 9

Liguria (Asl 3 - Genovese) - Anno 2004

Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi con nesso causale positivo

Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	-	-	1	3,4	1	3,2
27 - produzione di metalli e loro leghe	-	-	1	3,4	1	3,2
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	-	-	5	17,2	5	16,1
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	-	5	17,2	5	16,1
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	-	-	1	3,4	1	3,2
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	-	-	4	13,8	4	12,9
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	1	3,4	1	3,2
85 - sanità e altri servizi sociali	1	50,0	-	-	1	3,2
Non definita	1	50,0	11	37,9	12	38,7
TOTALE	2	100,0	29	100,0	31	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

Liguria (Asl 3 - Genovese) - Anno 2004

Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo

Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	-	-	1	3,4	1	3,2
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	1	50,0	1	3,4	2	6,5
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	-	-	8	27,6	8	25,8
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	-	-	2	6,9	2	6,5
7.1 - conduttori di impianti industriali	-	-	2	6,9	2	6,5
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	1	50,0	1	3,4	2	6,5
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	-	-	1	3,4	1	3,2
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	-	-	3	10,3	3	9,7
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	-	-	1	3,4	1	3,2
Non definita	-	-	9	31,0	9	29,0
TOTALE	2	100,0	29	100,0	31	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

PIEMONTE

1. Introduzione

Le malattie determinate dall'attività lavorativa e le malattie per cui il lavoro costituisce un fattore concausale, costituiscono un fenomeno sanitario di rilevante interesse prevenzionistico che sicuramente non è descritto dalle notifiche obbligatorie.

I flussi informativi correnti sulle malattie professionali non hanno - e non possono avere - l'obiettivo di descrivere in modo completo ed adeguato il fenomeno delle malattie da lavoro, per molteplici cause, prima tra tutte la difficoltà di individuare un possibile nesso causale tra malattia ed esposizione a rischio quando si osservano singoli casi di patologie non specificamente professionali. I flussi informativi risultano però inadeguati anche per patologie la cui sospetta eziologia professionale dovrebbe essere ipotizzata con maggiore facilità.

La Regione Piemonte a metà degli anni '90 ha già attivato specifici progetti relativi alle malattie professionali, realizzando tra l'altro due Osservatori epidemiologici, uno relativo alle allergopatie, l'altro relativo ai tumori naso sinusali. Risulta inoltre attivo il Registro Mesoteliomi.

Nell'ultimo quinquennio, la predisposizione di sistematiche relazioni sull'attività degli SPreSAL ha evidenziato rilevanti differenze nei flussi informativi che raggiungono i Dipartimenti di prevenzione. Le cause, ragionevolmente, sono da attribuire a svariati fattori: omissioni di denunce, dispersione delle notizie tra Enti differenti, carenze di strutture di supporto alla diagnosi di malattia professionale e carenze delle conoscenze sui rischi professionali tra gli operatori sanitari.

Frequentemente si osservano carenze nei contenuti delle segnalazioni di malattia professionale che tra l'altro determinano un elevato dispendio di risorse da parte dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, di fatto a scapito di altre attività di prevenzione, inoltre, la mancata e disomogenea individuazione dei casi di malattia professionale porta complessivamente ad una non equa ed irrazionale allocazione di risorse e a anche modelli operativi differenziati da parte degli SPreSAL.

Sulla base delle problematiche esposte la Regione Piemonte, con DGR 31-12557 del 24 maggio 2004 ha approvato le "Linee guida per la definizione di un progetto di promozione delle attività di prevenzione delle patologie da lavoro" in cui sono posti i seguenti obiettivi:

- migliorare i flussi delle notizie di malattia professionale, promuovendo la completezza delle segnalazioni ed il tempestivo invio delle stesse a tutti i

destinatari mediante l'utilizzo di un modello standardizzato ed informatizzato per la raccolta e l'elaborazione dei dati;

- migliorare lo scambio di informazioni e conoscenze sui casi di malattia professionale tra soggetti con competenze in materia e il processo di attribuzione causale;
- ridurre i fenomeni di sottonotifica;
- migliorare il processo di ricerca delle cause orientandolo maggiormente a finalità di prevenzione;
- riprodurre su scala territoriale il fenomeno delle malattie professionali in Piemonte socializzandone le conoscenze;
- ridurre duplicazioni di attività diagnostico-strumentali e di laboratorio al fine di razionalizzare il carico di lavoro per i soggetti pubblici e di ridurre oneri e disagi per l'utenza;
- ricondurre le diverse attività all'interno di un progetto organico che coinvolga l'intero Sistema pubblico di prevenzione nel raggiungimento degli obiettivi.

Operativamente sono state costituite quattro aree per l'approfondimento dei seguenti temi:

- 1) la qualità delle segnalazioni di patologia da lavoro;
- 2) i rapporti tra S.S.N e altri Enti;
- 3) la ricerca attiva delle patologie da lavoro;
- 4) i criteri operativi per le attività sulle patologie da lavoro.

In particolare, per quanto riguarda la seconda area di approfondimento sono stati definiti i criteri per la costituzione di un archivio centralizzato contenente le informazioni anagrafiche dei soggetti con sospette malattie professionali, mediante l'utilizzo di un applicativo specifico, condiviso in rete geografica dagli SPreSAL della Regione Piemonte.

Tale applicativo, realizzato per la gestione delle attività di competenza SPreSAL inerenti le patologie da lavoro, consente l'inserimento di informazioni a partire dalla registrazione delle notizie di malattia professionale, dell'anamnesi lavorativa del paziente sino all'accertamento delle eventuali responsabilità. Il progetto prevede, inoltre, che le informazioni relative all'anagrafica, escluse quindi quelle relative alle indagini effettuate dagli SPreSAL ai fini della giustizia penale, vengano condivise con i soggetti che a vario titolo sono competenti in materia: INAIL, Direzione regionale del lavoro, Servizi di Medicina del lavoro, ISPESL.

Concretamente, l'approccio regionale alla tematica è sostanzialmente omogeneo con quello del progetto nazionale MALPROF promosso da ISPESL per la "Costruzione di un sistema di sorveglianza epidemiologica sulla patologia professionale".

Pertanto, avendo già dal 2003 data piena disponibilità alla partecipazione al progetto nazionale, l'analisi per la realizzazione dell'applicativo piemontese è stata effettuata, tenendo conto del modello concettuale MALPROF, per consentire l'estrazione di un set di informazioni in modo da alimentare l'archivio nazionale e contribuire alla sorveglianza epidemiologica.

Allo stato attuale l'applicativo regionale è in sperimentazione da parte di cinque ASL pilota parallelamente all'avvio del processo di miglioramento dei flussi di informazione posto alla base del citato progetto di promozione delle attività di prevenzione delle patologie da lavoro. Alcuni problemi di messa a punto del sistema non consentono ancora di disporre di una base dati significativa.

Nonostante ciò la Regione Piemonte ha ritenuto utile concorrere al rapporto sulle malattie da lavoro 2004 presentando i dati, anche se disomogenei rispetto al modello MALPROF, che attualmente vengono raccolti relativamente alle attività svolte dagli SPreSAL sulle malattie professionali.

2. Analisi dei dati rilevati

Sulla base della disponibilità dei dati provenienti dalle segnalazioni per malattie professionali^[8] registrate dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPreSAL) piemontesi, è possibile tracciare un quadro delle dinamiche sul fenomeno delle patologie connesse ad attività lavorative presenti nella regione.

Nel corso di cinque anni di osservazione (2000-2004), se si esclude l'incremento registrato tra il 2002 ed il 2003 (var. 2003/2002: +6,6%), le segnalazioni per malattie pervenute alla regione (Tab. 1) hanno mostrato una tendenziale flessione. Questo fenomeno è imputabile alla forte contrazione riportata, in particolare, da alcune ASL come: Torino, Collegno, Cirié, Vercelli, Biella, Novara, Omegna ed Asti, cui non ha compensato il parallelo incremento riscontrato in altre sedi come, soprattutto, quella di Chieri (var. '04/'00: +74%), di Pinerolo (var. '04/'00: +129,7%) e di Casale Monferrato (var. '04/'00: +346,2%).

^[8] Queste si definiscono come il numero di nuovi casi di cui il Servizio ha avuto notizia tramite denuncia e/o referto e/o altra segnalazione da qualunque ente o soggetto o che il Servizio ha individuato tramite la propria attività.

Soffermandoci più in dettaglio, nell'ultimo triennio le segnalazioni di malattie professionali (Tab. 2) sono passate da 2.724 del 2002 a 2.574 del 2004 (var. '04/'02: -5,5%) coinvolgendo, in media, circa 61 persone ogni 100.000 residenti nella regione, contro le quasi 65 del 2002 e le 69 del 2003. Tale contrazione è imputabile alla dinamica osservata, in particolare, nella ASL di Cirié (-51,4%), di Vercelli (-49,1%), di Novara (-33,3%), di Ivrea (-24,2%) e Torino (-8,5%) la quale continua comunque a detenere, in termini assoluti, il maggior numero di osservazioni (583 nel 2004 contro le 637 del 2002) pari ad un tasso di incidenza di 67,4 casi ogni 100.000 abitanti. In aumento sono, invece, le segnalazioni pervenute a Settimo, Mondovì, Savigliano e Collegno che chiude il 2004 con 436 osservazioni (rispetto alle 398 del 2002): ovvero con il più elevato numero di eventi rispetto alla popolazione residente nell'area (quasi 121 segnalazioni per ogni 100.000 abitanti).

Di rilevante interesse risulta valutare anche l'andamento spazio-temporale dei casi riconosciuti 'positivi'¹⁹¹ a seguito di un accertamento o di un'inchiesta avviata dagli SPreSAL. Nell'ultimo triennio, le attività (di inchieste o accertamenti) giunte a conclusione (Tab. 3-4-5), hanno associato ad una iniziale stasi un successivo incremento passando da 1.147 del 2003 a 1.558 del 2004 con un grado di copertura, rispetto al totale delle segnalazioni giunte agli SPreSAL, che dal 39,5% è salito al 60,5% (mentre nel 2002 si è attestato al 42,1%). Parallelamente, ad eccezione del 2003, l'incidenza delle segnalazioni riconosciute come malattie correlate ad attività lavorativa sul totale di quelle sottoposte ad inchiesta od accertamento si è attestata su valori superiori al 66%, sfiorando il 67% nel 2004. Nel 2004, tra le Asl in cui si riscontra la maggior quota di riconoscimenti 'positivi', troviamo: Asti (76,9%), Vercelli (78,6%), Pinerolo (79,4%) ed, in particolare, Torino in cui oltre il 99% delle attività di indagine svolte ha portato ad un risultato positivo (in termini assoluti, 379 casi positivi, ossia il 36,4% del totale registrato a livello regionale sempre nel 2004).

Sotto il profilo della patologia (Tab. 6), la flessione delle segnalazioni evidenziata tra il 2002 ed il 2004 è attribuibile alla contrazione di quelle malattie che presentano il più elevato numero di osservazioni, ovvero i traumi cronici ripetuti (var. '04/'02: -11,1%) e le ipoacusie le quali, pur mostrando una riduzione del 13,4%, nel 2004 si attestano a 1.263 casi coprendo circa il 49% del totale delle notizie giunte nella regione. Tale flessione non sembra aver avuto grandi ripercussioni sulla distribuzione delle ipoacusie all'interno delle varie ASL (Tab. 7-8-9) le cui quote,

¹⁹¹ Ovvero i casi il cui nesso casuale tra la malattia segnalata e l'esposizione del lavoratore è stato giudicato dagli SPreSAL come altamente probabile o probabile (pe: rientrano quindi le situazioni concausali).

nel 2004, variano da un minimo del 19,6% di Alba ad un massimo del 76,5% di Novara. Sempre con riferimento alle ipoacusie, Torino registra un valore del 42,4%, cui fa seguito un 25,2% di traumi cronici ripetuti ed un 13% di dermatopatie: la più alta percentuale riscontrabile, sempre nel 2004, tra le varie ASL della regione. Se si considerano i traumi cronici ripetuti, tra le Aziende Sanitarie che riportano la maggior frequenza di casi, rispetto al complesso degli eventi da loro registrati, è da evidenziare Pinerolo (40%), Chieri (39,6%) e Biella (26,1%), mentre per i tumori professionali spicca Collegno (35,6%), Cuneo (27,5%) ed Alessandria (21,2%). Meno elevate, e contestualmente 'più concentrate', sono le quote rilevate per le altre tipologie di malattia. Di fatto, le pneumoconiosi e le altre patologie respiratorie predominano tra le malattie denunciate nelle ASL di Omegna (25,8%), di Casale Monferrato (24,1%), di Ivrea (13,8%) e di Vercelli (13,6%), mentre per le dermatopatie, oltre alla quota espressa da Torino, è da sottolineare l'11% di Novara; i valori delle restanti ASL non superano, invece, il 10%.

3. Tavole statistiche

Tabella 1

Piemonte - Anni 2000-2004

Distribuzione per ASL dei casi segnalati (valori assoluti e percentuali)

Asl	2000		2001		2002		2003		2004	
	V.A.	%								
01 Asl Torino	880	27,3	894	28,6	637	23,4	880	30,3	583	22,6
05 Asl Collegno	590	18,3	382	12,2	398	14,6	376	12,9	436	16,9
06 Asl Cirié	268	8,3	156	5,0	140	5,1	129	4,4	68	2,6
07 Asl Settimo	190	5,9	227	7,3	154	5,7	133	4,6	214	8,3
08 Asl Chieri	154	4,8	353	11,3	239	8,8	300	10,3	268	10,4
09 Asl Ivrea	132	4,1	135	4,3	211	7,7	173	6,0	160	6,2
10 Asl Pinerolo	37	1,1	40	1,3	83	3,0	87	3,0	85	3,3
11 Asl Vercelli	110	3,4	143	4,6	116	4,3	96	3,3	59	2,3
12 Asl Biella	149	4,6	141	4,5	102	3,7	70	2,4	92	3,6
13 Asl Novara	172	5,3	174	5,6	204	7,5	173	6,0	136	5,3
14 Asl Omegna	91	2,8	67	2,1	45	1,7	60	2,1	31	1,2
15 Asl Cuneo	51	1,6	52	1,7	63	2,3	50	1,7	40	1,6
16 Asl Mondovì	59	1,8	38	1,2	37	1,4	37	1,3	64	2,5
17 Asl Savigliano	63	2,0	83	2,7	80	2,9	78	2,7	108	4,2
18 Asl Alba	51	1,6	48	1,5	30	1,1	52	1,8	51	2,0
19 Asl Asti	149	4,6	120	3,8	81	3,0	83	2,9	77	3,0
20 Asl Alessandria	49	1,5	28	0,9	36	1,3	39	1,3	33	1,3
21 Asl Casale M.	13	0,4	25	0,8	48	1,8	68	2,3	58	2,3
22 Asl Novi L.	12	0,4	22	0,7	20	0,7	20	0,7	11	0,4
TOTALE	3.220	100,0	3.128	100,0	2.724	100,0	2.904	100,0	2.574	100,0

Piemonte - Anni 2002-2004

Popolazione residente, segnalazioni di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per Asl

Asl	Popolazione	2002		2003		2004	
		Casi Segnalati	Tasso *100.000	Casi Segnalati	Tasso *100.000	Casi Segnalati	Tasso *100.000
01 Asl Torino	864.671	637	73,7	880	101,8	583	67,4
05 Asl Collegno	361.098	398	110,2	376	104,1	436	120,7
06 Asl Cirié	173.583	140	80,7	129	74,3	68	39,2
07 Asl Settimo	188.543	154	81,7	133	70,5	214	113,5
08 Asl Chieri	284.585	239	84,0	300	105,4	268	94,2
09 Asl Ivrea	185.153	211	114,0	173	93,4	160	86,4
10 Asl Pinerolo	128.704	83	64,5	87	67,6	85	66,0
11 Asl Vercelli	175.347	116	66,2	96	54,7	59	33,6
12 Asl Biella	177.383	102	57,5	70	39,5	92	51,9
13 Asl Novara	320.938	204	63,6	173	53,9	136	42,4
14 Asl Omegna	169.633	45	26,5	60	35,4	31	18,3
15 Asl Cuneo	151.379	63	41,6	50	33,0	40	26,4
16 Asl Mondovì	85.708	37	43,2	37	43,2	64	74,7
17 Asl Savigliano	160.613	80	49,8	78	48,6	108	67,2
18 Asl Alba	158.793	30	18,9	52	32,7	51	32,1
19 Asl Asti	196.577	81	41,2	83	42,2	77	39,2
20 Asl Alessandria	178.281	36	20,2	39	21,9	33	18,5
21 Asl Casale M.	113.703	48	42,2	68	59,8	58	51,0
22 Asl Novi L.	138.602	20	14,4	20	14,4	11	7,9
TOTALE	4.213.294	2.724	64,7	2.904	68,9	2.574	61,1

Piemonte - Anno 2002

Distribuzione per ASL dei casi segnalati, delle inchieste o accertamenti per M.P. di quelli concluse positivamente e del loro rapporto (%) rispetto al totale delle inchieste o accertamenti conclusi nell'anno

Asl	2002			
	Segnalazioni	Inchieste o accertamenti per M.P.	Inchieste o accertamenti per M.P. conclusi positivamente	Rapporto (%) tra positivi e totale inchieste o accertamenti
01 Asl Torino	637	42	41	97,6
05 Asl Collegno	398	100	89	89,0
06 Asl Cirié	140	5	5	100,0
07 Asl Settimo	154	30	25	83,3
08 Asl Chieri	239	133	90	67,7
09 Asl Ivrea	211	90	67	74,4
10 Asl Pinerolo	83	69	56	81,2
11 Asl Vercelli	116	65	24	36,9
12 Asl Biella	102	78	39	50,0
13 Asl Novara	204	146	123	84,2
14 Asl Omegna	45	46	15	32,6
15 Asl Cuneo	63	46	18	39,1
16 Asl Mondovì	37	34	5	14,7
17 Asl Savigliano	80	90	40	44,4
18 Asl Alba	30	47	24	51,1
19 Asl Asti	81	81	69	85,2
20 Asl Alessandria	36	20	8	40,0
21 Asl Casale M.	48	14	11	78,6
22 Asl Novi L.	20	11	9	81,8
TOTALE	2.724	1.147	758	66,1

Piemonte - Anno 2003

Distribuzione per ASL dei casi segnalati, delle inchieste o accertamenti per M.P. di quelli concluse positivamente e del loro rapporto (%) rispetto al totale delle inchieste o accertamenti conclusi nell'anno

Asl	2003			
	Segnalazioni	Inchieste o accertamenti per M.P.	Inchieste o accertamenti per M.P. conclusi positivamente	Rapporto (%) tra positivi e totale inchieste o accertamenti
01 Asl Torino	880	27	23	85,2
05 Asl Collegno	376	76	62	81,6
06 Asl Cirié	129	10	2	20,0
07 Asl Settimo	133	33	31	93,9
08 Asl Chieri	300	83	45	54,2
09 Asl Ivrea	173	66	51	77,3
10 Asl Pinerolo	87	108	88	81,5
11 Asl Vercelli	96	86	39	45,3
12 Asl Biella	70	82	18	22,0
13 Asl Novara	173	135	87	64,4
14 Asl Omegna	60	59	39	66,1
15 Asl Cuneo	50	46	13	28,3
16 Asl Mondovì	37	36	10	27,8
17 Asl Savigliano	78	72	27	37,5
18 Asl Alba	52	32	16	50,0
19 Asl Asti	83	123	103	83,7
20 Asl Alessandria	39	40	9	22,5
21 Asl Casale M.	68	17	14	82,4
22 Asl Novi L.	20	17	6	35,3
TOTALE	2.904	1.148	683	59,5

Tabella 5

Piemonte - Anno 2004

Distribuzione per ASL dei casi segnalati, delle inchieste o accertamenti per M.P. di quelli concluse positivamente e del loro rapporto (%) rispetto al totale delle inchieste o accertamenti conclusi nell'anno

Asl	2004			
	Segnalazioni	Inchieste o accertamenti per M.P.	Inchieste o accertamenti per M.P. conclusi positivamente	Rapporto (%) tra positivi e totale inchieste o accertamenti
01 Asl Torino	583	382	379	99,2
05 Asl Collegno	436	53	34	64,2
06 Asl Cirié	68	19	6	31,6
07 Asl Settimo	214	44	18	40,9
08 Asl Chieri	268	110	53	48,2
09 Asl Ivrea	160	53	36	67,9
10 Asl Pinerolo	85	68	54	79,4
11 Asl Vercelli	59	42	33	78,6
12 Asl Biella	92	97	39	40,2
13 Asl Novara	136	162	122	75,3
14 Asl Omegna	31	68	27	39,7
15 Asl Cuneo	40	50	19	38,0
16 Asl Mondovì	64	36	11	30,6
17 Asl Savigliano	108	145	57	39,3
18 Asl Alba	51	48	35	72,9
19 Asl Asti	77	117	90	76,9
20 Asl Alessandria	33	24	10	41,7
21 Asl Casale M.	58	30	16	53,3
22 Asl Novi L.	11	10	3	30,0
TOTALE	2.574	1.558	1.042	66,9

Tabella 6

Piemonte - Anni 2002-2004

Distribuzione per classi di malattia dei casi segnalati (valori assoluti e percentuali)

Classi di malattia	2002		2003		2004	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Ipoacusie	1.459	53,6	1.513	52,1	1.263	49,1
Tumori professionali	362	13,3	363	12,5	374	14,5
Asma	24	0,9	31	1,1	24	0,9
Pneumoconiosi ed altre patologie respiratorie	102	3,7	132	4,5	119	4,6
Cumulative Trauma Disorders (CTD)	533	19,6	601	20,7	474	18,4
Dermopatie	155	5,7	160	5,5	185	7,2
Altre MP	89	3,3	104	3,6	135	5,2
TOTALE	2.724	100,0	2.904	100,0	2.574	100,0

Piemonte - Anno 2002

Distribuzione per ASL e per classi di malattia dei casi segnalati (valori assoluti e percentuali)

Asl	Ipoacusie		Tumori professionali		Asma		Pneumoconiosi ed altre patologie respiratorie		CTD		Dermopatie		Altre M.P.	
	N	% su totale per malattia	N	% su totale per malattia	N	% su totale per malattia	N	% su totale per malattia	N	% su totale per malattia	N	% su totale per malattia	N	% su totale per malattia
01 Asl Torino	278	43,6	64	10,0	2	0,3	26	4,1	208	32,7	47	7,4	12	1,9
05 Asl Collegno	122	30,7	148	37,2	0	0,0	14	3,5	75	18,8	13	3,3	26	6,5
06 Asl Cirié	80	57,1	26	18,6	2	1,4	4	2,9	19	13,6	8	5,7	1	0,7
07 Asl Settimo	109	70,8	6	3,9	1	0,6	0	0,0	31	20,1	2	1,3	5	3,2
08 Asl Chieri	104	43,5	20	8,4	1	0,4	3	1,3	95	39,7	8	3,3	8	3,3
09 Asl Ivrea	142	67,3	24	11,4	1	0,5	16	7,6	11	5,2	15	7,1	2	0,9
10 Asl Pinerolo	44	53,0	6	7,2	0	0,0	2	2,4	24	28,9	6	7,2	1	1,2
11 Asl Vercelli	96	82,8	1	0,9	1	0,9	6	5,2	4	3,4	5	4,3	3	2,6
12 Asl Biella	66	64,7	0	0,0	3	2,9	4	3,9	22	21,6	5	4,9	2	2,0
13 Asl Novara	166	81,4	4	2,0	1	0,5	4	2,0	7	3,4	17	8,3	5	2,5
14 Asl Omega	28	62,2	8	17,8	0	0,0	3	6,7	1	2,2	2	4,4	3	6,7
15 Asl Cuneo	33	52,4	6	9,5	3	4,8	3	4,8	13	20,6	2	3,2	3	4,8
16 Asl Mondovi	22	59,5	5	13,5	1	2,7	4	10,8	0	0,0	1	2,7	4	10,8
17 Asl Savigliano	51	63,8	8	10,0	2	2,5	5	6,3	6	7,5	4	5,0	4	5,0
18 Asl Alba	9	30,0	7	23,3	0	0,0	2	6,7	2	6,7	6	20,0	4	13,3
19 Asl Asti	57	70,4	4	4,9	2	2,5	1	1,2	13	16,0	4	4,9	0	0,0
20 Asl Alessandria	27	75,0	4	11,1	0	0,0	1	2,8	0	0,0	4	11,1	0	0,0
21 Asl Casale M.	15	31,3	19	39,6	1	2,1	4	8,3	0	0,0	4	8,3	5	10,4
22 Asl Novi L.	10	50,0	2	10,0	3	15,0	0	0,0	2	10,0	2	10,0	1	5,0
TOTALE	1.459	53,6	362	13,3	24	0,9	102	3,7	533	19,6	155	5,7	89	3,3

Piemonte - Anno 2003

Distribuzione per ASL e per classi di malattia dei casi segnalati (valori assoluti e percentuali)

Asl	Ipoacusie		Tumori professionali		Asma		Pneumoconiosi ed altre patologie respiratorie		CTD		Dermopatie		Altre M.P.	
	N	% su totale per malattia	N	% su totale per malattia	N	% su totale per malattia	N	% su totale per malattia	N	% su totale per malattia	N	% su totale per malattia	N	% su totale per malattia
01 Asl Torino	446	50,7	83	9,4	8	0,9	24	2,7	259	29,4	44	5,0	16	1,8
05 Asl Collegno	147	39,1	124	33,0	2	0,5	24	6,4	43	11,4	26	6,9	10	2,7
06 Asl Cirié	82	63,6	16	12,4	2	1,6	7	5,4	13	10,1	7	5,4	2	1,6
07 Asl Settimo	75	56,4	13	9,8	1	0,8	5	3,8	28	21,1	8	6,0	3	2,3
08 Asl Chieri	111	37,0	22	7,3	2	0,7	10	3,3	137	45,7	11	3,7	7	2,3
09 Asl Ivrea	123	71,1	11	6,4	1	0,6	20	11,6	4	2,3	10	5,8	4	2,3
10 Asl Pinerolo	20	23,0	9	10,3	0	0,0	0	0,0	50	57,5	5	5,7	3	3,4
11 Asl Vercelli	66	68,8	1	1,0	1	1,0	9	9,4	6	6,3	5	5,2	8	8,3
12 Asl Biella	50	71,4	5	7,1	0	0,0	0	0,0	7	10,0	7	10,0	1	1,4
13 Asl Novara	143	82,7	8	4,6	2	1,2	2	1,2	5	2,9	12	6,9	1	0,6
14 Asl Omegna	31	51,7	8	13,3	1	1,7	2	3,3	2	3,3	2	3,3	14	23,3
15 Asl Cuneo	31	62,0	9	18,0	2	4,0	0	0,0	1	2,0	2	4,0	5	10,0
16 Asl Mondovì	25	67,6	5	13,5	1	2,7	0	0,0	3	8,1	0	0,0	3	8,1
17 Asl Savigliano	40	51,3	6	7,7	0	0,0	5	6,4	8	10,3	2	2,6	17	21,8
18 Asl Alba	27	51,9	12	23,1	0	0,0	3	5,8	5	9,6	3	5,8	2	3,8
19 Asl Asti	44	53,0	4	4,8	3	3,6	1	1,2	25	30,1	6	7,2	0	0,0
20 Asl Alessandria	24	61,5	3	7,7	0	0,0	2	5,1	2	5,1	5	12,8	3	7,7
21 Asl Casale M.	17	25,0	23	33,8	3	4,4	16	23,5	2	2,9	3	4,4	4	5,9
22 Asl Novi L.	11	55,0	1	5,0	2	10,0	2	10,0	1	5,0	2	10,0	1	5,0
TOTALE	1.513	52,1	363	12,5	31	1,1	132	4,5	601	20,7	160	5,5	104	3,6

Piemonte - Anno 2004

Distribuzione per ASL e per classi di malattia dei casi segnalati (valori assoluti e percentuali)

Asl	Ipoacusie		Tumori professionali		Asma		Pneumoconiosi ed altre patologie respiratorie		CTD		Dermopatie		Altre M.P.	
	N	% su totale per malattia	N	% su totale per malattia	N	% su totale per malattia	N	% su totale per malattia	N	% su totale per malattia	N	% su totale per malattia	N	% su totale per malattia
01 Asl Torino	247	42,4	72	12,3	5	0,9	13	2,2	147	25,2	76	13,0	23	3,9
05 Asl Collegno	174	39,9	155	35,6	5	1,1	14	3,2	35	8,0	31	7,1	22	5,0
06 Asl Cirié	40	58,8	7	10,3	1	1,5	3	4,4	9	13,2	6	8,8	2	2,9
07 Asl Settimo	120	56,1	15	7,0	3	1,4	11	5,1	43	20,1	16	7,5	6	2,8
08 Asl Chieri	110	41,0	25	9,3	0	0,0	7	2,6	106	39,6	10	3,7	10	3,7
09 Asl Ivrea	113	70,6	14	8,8	0	0,0	22	13,8	5	3,1	3	1,9	3	1,9
10 Asl Pinerolo	33	38,8	6	7,1	0	0,0	3	3,5	34	40,0	4	4,7	5	5,9
11 Asl Vercelli	37	62,7	2	3,4	0	0,0	8	13,6	6	10,2	1	1,7	5	8,5
12 Asl Biella	60	65,2	4	4,3	2	2,2	0	0,0	24	26,1	2	2,2	0	0,0
13 Asl Novara	104	76,5	8	5,9	1	0,7	0	0,0	4	2,9	15	11,0	4	2,9
14 Asl Omega	15	48,4	1	3,2	0	0,0	8	25,8	1	3,2	3	9,7	3	9,7
15 Asl Cuneo	20	50,0	11	27,5	0	0,0	2	5,0	4	10,0	0	0,0	3	7,5
16 Asl Mondovì	42	65,6	7	10,9	1	1,6	4	6,3	4	6,3	4	6,3	2	3,1
17 Asl Savigliano	47	43,5	12	11,1	0	0,0	7	6,5	20	18,5	4	3,7	18	16,7
18 Asl Alba	10	19,6	8	15,7	4	7,8	0	0,0	7	13,7	4	7,8	18	35,3
19 Asl Asti	49	63,6	7	9,1	1	1,3	1	1,3	16	20,8	3	3,9	0	0,0
20 Asl Alessandria	16	48,5	7	21,2	0	0,0	1	3,0	7	21,2	1	3,0	1	3,0
21 Asl Casale M.	20	34,5	11	19,0	1	1,7	14	24,1	0	0,0	2	3,4	10	17,2
22 Asl Novi L.	6	54,5	2	18,2	0	0,0	1	9,1	2	18,2	0	0,0	0	0,0
TOTALE	1.263	49,1	374	14,5	24	0,9	119	4,6	474	18,4	185	7,2	135	5,2

VENETO

1. Introduzione

La Regione del Veneto, attraverso delibere di Giunta regionale, ha varato tre Piani triennali per la promozione della salute negli ambienti di lavoro: il Piano 1999-2001, il Piano 2002-2004 ed il Piano 2005-2007. I Piani hanno l'obiettivo comune di migliorare l'omogeneità procedurale tra gli Spisal e la qualità degli interventi effettuati. All'interno dell'ultimo Piano è contenuto il progetto "Inchieste di Malattia Professionale" che ha lo scopo di individuare una procedura comune ai Servizi della regione ed un conseguente programma di archiviazione dei dati. A monte era stata fatta la scelta di aderire al progetto MALPROF e quindi che il software da costruire potesse essere utilizzato anche per trasferire i dati all'ISPESL.

Nel Piano 2002-2004, nell'ambito di un progetto denominato "Azienda Sicura", gli Spisal con la collaborazione delle Categorie Economiche (in primo luogo Confindustria veneta) avevano lavorato molto per convincere le aziende ad introdurre dei Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL), lo strumento è stata la Guida Operativa per un sistema di gestione della sicurezza e salute sul lavoro edita da Unindustria veneto e che è uno sviluppo della analoga Linea guida UNI-INAIL.

Il sistema Spisal aveva lavorato anche al proprio interno e, nell'ambito del progetto "Sistema informativo", aveva sperimentato l'applicazione dei sistemi di gestione alle procedure interne inquadrando in veri e propri processi. Tra i vari processi costruiti c'è quello delle Malattie professionali che è schematizzato nelle tabelle che seguono. Particolare attenzione va posta agli indicatori di processo e di prodotto e ai fattori di qualità perché proprio questi indicatori sono serviti per costruire il software per la gestione dell'attività sulle malattie professionali.

Processo: inchiesta per malattia professionale

Obiettivo: gestione e coordinamento SPISAL per attivazione inchiesta per malattia professionale su certificazione di enti esterni o interna al servizio

Process manager: responsabile SPISAL

Fase	Input	Attività	Output	Fattori di qualità	Indicatori di processo e di prodotto	Std di processo e di prodotto
I. Gestione segnalazioni Fornitore: personale SPISAL dedicato a inchieste per malattia professionale Cliente: personale SPISAL dedicato a inchieste per malattia professionale	Primo certificato medico di MP o referto da medici o Enti esterni o da ambulatorio di servizio	1. coordinamento soggetti segnalanti (medici competenti, ospedale, altri medici referenti, INAIL, Patronati, PM, ecc.) e gestione (per es. ricerca attiva) ambulatorio interno	1.1 Segnalazioni complete, corrette (nelle modalità di comunicazione e nel contenuto) e non ripetitive 1.2 Piano di lavoro dell'attività ambulatoriale	1.1 autorevolezza SPISAL nel coordinamento con soggetti esterni e ambulatorio interno 1.2 rapporti con PM 1.3 omogeneità PM	1.1.1 accordi, protocolli di intesa con soggetti segnalanti 1.1.2 incremento dei casi a seguito di ricerca attiva e coordinamento 1.2.1 iniziative di coordinamento "iniziale" o circolari del PM 1.2.2 iniziative di coordinamento periodici o circolari del PM 1.3 coordinamento o circolare del Procuratore Generale di Venezia	1.1.1 almeno con Medici Competenti ed Ospedaliери 1.1.2 si (di minimo 1 caso) 1.2.1 almeno 1 "iniziale" 1.2.2 in occasione dell'insorgenza di "novità" 1.3 richiesta di incontro ogni 10 anni
		2. selezione dei certificati da inserire in Osservatorio (in base a: diagnosi, durata – prognosi (gravità e rilevanza penale, frequenza), o da indagare	2.1 MP da archiviare in Osservatorio 2.2 MP da indagare 2.3 Frequenza MP valutata per ditta	2.1 selezione certificati secondo criteri prestabiliti (di Servizio e/o regionali)	2.1 % SPISAL con procedura formalizzata di selezione dei certificati su totale SPISAL 2.2 % segnalazioni con attivazione inchiesta (breve o complessa) su totale segnalazioni pervenute	2.1 ≥ 90% 2.2 100%
		3. attivazione inchiesta	3. personale attivato	3. adeguatezza tempi di attivazione	3. tempo intercorso tra ricevimento segnalazione ed attivazione fase II	3. max 6 mesi

Fase	Input	Attività	Output	Fattori di qualità	Indicatori di processo e di prodotto	Std di processo e di prodotto
<p>II.a Inchiesta MP complessa</p> <p>Fornitore: personale SPISAL dedicato a inchieste MP Direttore SPISAL, DdL</p> <p>Cliente: personale SPISAL dedicato a inchieste MP Direttore SPISAL, PM, DdL</p>	Certificato MP ricevuto, selezionato ed assegnato	<ol style="list-style-type: none"> 1. acquisizione documentazione sanitaria e non dall'azienda e altri Enti 2. esame soggetto e raccolta documentazione sanitaria e non 3. individuazione persone utili all'indagine 4. eventuale analisi luoghi (con rilievi strumentali (ove necessari) e ricostruzione delle misure di prevenzione adottate nel tempo 5. sintesi e conclusioni su esistenza del nesso di causalità, identificazione di eventuali responsabilità, identificazione del livello di rischio ancora presente 6. individuazione potenziali figure responsabili 7. chiusura indagine con stesura della relazione finale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. organigrammi, deleghe, documento di valutazione dei rischi, indagini ambientali, altra documentazione tecnica, giudizi di idoneità, libretto di lavoro, documentazione sanitaria 2. anamnesi lavorativa, SIT, certificazione specialistica, cartelle cliniche, accertamenti strumentali e visita 3. SIT, altri atti PG 4. Sopralluogo con foto, rilievi tecnici e strumentali 5.1 Relazione sanitaria relativa alla ricostruzione del nesso di causa e/o concausa 5.2 verbale di prescrizione/ altri provvedimenti PG 6. figure responsabili identificate 7. rapporto al PM o archiviazione c/o servizio 	<ol style="list-style-type: none"> 1. esaustività documentazione richiesta 2. completezza documentazione raccolta 3. esaustività delle SIT delle persone utili all'indagine 4. completezza documentazione raccolta 5.1 Nesso di causa e/o concausa identificato 5.2 verbale completo e corretto, cause dell'infortunio identificate 6. tutte le figure identificate con la responsabilità specifica 7. esaustività del rapporto rintracciabilità delle pratiche dopo archiviazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. tipologia della documentazione raccolta 2. documentazione raccolta 3. n. richieste di revisione e/o integrazione da PM rispetto totale rapporti 4. Documentazione raccolta 5.1 % indagini con nesso di causa e/o concausa individuato su totale inchieste complesse 5.2 n. verbali redatti pertinenti alle cause identificate su tot. verbali redatti per MP 6. n. figure individuate su tot. soggetti con responsabilità 7. n. richieste di revisione e/o integrazione da PM rispetto totale rapporti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. 100% della documentazione necessaria 2. Libretto di lavoro, documentazione sanitaria pregressa e relativa all'esposizione 3. $\leq 10\%$ 4. 100% della documentazione necessaria 5.1 $\geq 95\%$ indagini 5.2 $\geq 70\%$ dei casi con nesso di causa individuato 6. 100% dei soggetti aventi responsabilità 7. $\leq 10\%$

Fase	Input	Attività	Output	Fattori di qualità	Indicatori di processo e di prodotto	Std di processo e di prodotto
<p>II.b Inchiesta per malattia professionale breve</p> <p>Fornitore: personale SPISAL dedicato a inchieste MP Direttore SPISAL, DdL</p> <p>Cliente: personale SPISAL dedicato a inchieste MP Direttore SPISAL DdL</p>	<p>Certificato MP ricevuto, selezionato ed assegnato</p> <p>Referti e accertamenti esami specialistici, cartelle cliniche, accertamenti strumentali e visite</p>	<p>1. esame e eventuale raccolta documentazione sanitaria e non</p> <p>2.1 chiusura inchiesta e archiviazione</p> <p>OPPURE</p> <p>2.2 eventuale attivazione inchiesta complessa</p>	<p>1. ricostruzione anamnesi lavorativa, definizione natura e grado della patologia</p> <p>2.1 archiviazione c/o servizio</p> <p>Vedi II.a</p>	<p>1. completezza documentazione allegata al certificato MP (da 1.1.1)</p> <p>2.1 documentazione attestante la scelta di archiviazione</p> <p>2.2 rintracciabilità delle pratiche dopo archiviazione</p> <p>Vedi II.a</p>	<p>1. documentazione disponibile</p> <p>2.1 n. pratiche archiviate correttamente su tot. pratiche archiviate</p> <p>Vedi II.a</p>	<p>1. libretto di lavoro, documentazione sanitaria progressa e relativa all'esposizione</p> <p>100%</p> <p>Vedi II.a</p>

Il Sistema di archiviazione dell'attività

Nell'ambito del Piano triennale 2005- 2007 è sviluppato il progetto " Spisal Pprevnet" che prevede di implementare un sistema informatico per la gestione di flussi in entrata di dati sanitari (per esempio numerosità e tipologia degli infortuni sul lavoro e malattie professionali o correlate al lavoro) per poter programmare gli interventi e inoltre per la gestione in rete su base regionale dei dati di attività Spisal quale strumento a supporto delle azioni di coordinamento della Direzione per la Prevenzione.

Riguardo alle malattie professionali, il programma è stato progettato per seguire passo passo l'iter dell'inchiesta di malattia professionale e richiede l'inserimento di informazioni sul lavoratore (anagrafiche), sulla patologia segnalata, sulla segnalazione, sulla condizione lavorativa attuale del lavoratore e la storia lavorativa pregressa se rilevante. Particolare enfasi inoltre viene posta sulle conclusioni tratte al termine dell'inchiesta e quindi sulle cause della malattia, sul legame eziologico individuato e sull'eventuale rilevanza penale dell'inchiesta con il conseguente rapporto alla Procura.

Le fonti che alimentano il Sistema Informativo relativo alle Malattie Professionali sono le seguenti:

- a. tutti i referti, i primi certificati INAIL, le denunce sanitarie ex art. 139 del DPR 1124/65 e altri certificati medici pervenuti allo Spisal, esclusi quelli palesemente incongrui. Quest'ultima dizione è utilizzata per definire quella tipologia di segnalazioni-referti che trattano di malattie per le quali è escludibile a priori una origine professionale, in considerazione del nesso di causalità;
- b. tutte le denunce scaturite dall'attività dei dirigenti medici degli Spisal (consulenze, altre attività di iniziativa di Servizio).

I campi previsti sono obbligatori in determinati casi e facoltativi in altri. Si è scelto di classificare le attività economiche e le patologie con i codici internazionali (rispettivamente Ateco 2002 e ICD X) per la confrontabilità dei dati con altre indagini nazionali e internazionali. Relativamente alla classificazione della malattia, sembra vantaggioso ricorrere alla Classificazione adottata nel Decreto ministeriale 27/04/04 " Elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 139 del testo unico, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modifiche ed integrazioni". In questo modo è possibile da un lato identificare la malattia con una codifica univoca di tipo nosologico (ICDX) e, dall'altra, attribuire la stessa a specifici fattori di rischio (per la I e II lista).

Per determinate variabili si fa espressamente riferimento alle codifiche già proposte nel software elaborato dal Gruppo Nazionale MALPROF – ISPESL. È da prevedere il calcolo automatico degli indicatori selezionati per la descrizione del fenomeno malattie professionali. Il sistema informatico dovrà inoltre consentire il calcolo di ulteriori indicatori, a discrezione dell'utente.

Per il momento, in assenza di un sistema unico di raccolta di dati sulle malattie professionali, le informazioni disponibili derivano da indagini ad hoc effettuate in più occasioni e con metodi differenti.

Le analisi che seguono riguardano il periodo 1990-2004, che è stato ricostruito basandosi su tre fonti di dati:

- a) una rilevazione eseguita nel 2000 presso tutti gli Spisal, chiedendo loro di recuperare dai propri archivi le denunce di malattia professionale pervenute dal 1990 al 1999. Venivano richieste informazioni relative alla patologia, al soggetto (sesso, età), al settore lavorativo. L'operazione di recupero delle informazioni era però alquanto complessa e perciò i risultati sono da ritenere non completamente affidabili, specialmente per i primi anni '90. Le ULSS S. Donà di Piave e Venezia non hanno fornito i dati rispettivamente per gli anni 1990-1994 e 1990-1995;
- b) una nuova rilevazione effettuata nel 2005 in cui si chiedeva agli Spisal di riferire il numero di malattie professionali denunciate dal 2000 al 2002, raggruppando le patologie in 7 classi;
- c) le Relazioni regionali di attività del 2003 e 2004, in cui sono contenute informazioni analoghe a quelle del punto precedente.

Queste tre fonti sono state integrate per ricostruire la finestra temporale dal 1990 al 2004. Per l'intero periodo si conosce l'andamento delle principali classi di malattia, mentre solo per gli anni 1990-1999 si hanno informazioni sul sesso ed età dei soggetti e sul settore lavorativo. Si fa presente che le diverse modalità di raccolta dei dati possono aver generato delle discontinuità negli andamenti.

2. Analisi dei dati rilevati

L'andamento delle segnalazioni di lungo periodo consente di disporre di un quadro generale sull'evoluzione del fenomeno per comprendere come, ed in quale misura, le malattie professionali siano mutate nel corso di quindici anni di osservazione (1990-2004) nella Regione Veneto (Tab.1).

Dal 1990 al 1993 le segnalazioni di malattia professionale ai Servizi di Prevenzione, Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (Spisal) sono aumentate del 63,5% per effetto principalmente della progressiva affermazione della vigilanza messa in atto dagli Spisal sulla sorveglianza sanitaria effettuata dai medici competenti. In altre parole negli anni '90 esisteva ancora una forte evasione dalla sorveglianza sanitaria di legge e i Servizi pubblici non esercitavano ancora un sufficiente controllo; con l'affermarsi nella maggioranza degli Spisal della vigilanza, basata sulla procedura del "coordinamento degli Accertamenti Sanitari Periodici", si fa penetrare la sorveglianza sanitaria nelle aziende ed emergono le patologie accumulate fino a quel momento. A questo si aggiunge che i dati non erano completi in questi primi anni di rilevazione. Si nota in seguito una stabilizzazione di segnalazioni intorno ai 2000-2200 casi annui, con due picchi, uno negli anni 1997-1998 ed uno negli anni 2001-2002. Il primo picco potrebbe essere la conseguenza del recepimento della nuova legislazione europea (che estende la sorveglianza sanitaria a nuovi rischi), il secondo è dovuto al forte incremento di malattie non tabellate quali le muscolo-scheletriche e delle patologie da amianto tumorali e non tumorali.

Sotto il profilo territoriale, queste dinamiche si diversificano in funzione della ULSS di pertinenza. A tale proposito, è da sottolineare la forte espansione riportata da Feltre la cui incidenza sul totale regionale in termini di segnalazioni è salita dal 2,5% del 1990 all'11,3% del 2004. In base al periodo di disponibilità dei dati, lo stesso andamento si verifica anche nella ULSS di Venezia che chiude il 2004 con un valore del 10,3%, mentre Verona vede ridursi notevolmente la sua quota sfiorando il 6% nel 2004, rispetto al 19,4% del 1990.

La discreta espansione che ha accompagnato l'evoluzione delle segnalazioni è imputabile al forte incremento (Tab. 2) delle patologie muscoloscheletriche (che da 14 del 1990 sono passate a 350 nel 2004), dei mesoteliomi (da 2 a 121) e degli altri tumori (da 2 a 143). Anche le malattie respiratorie (esclusi i tumori) registrano un rilevante incremento (var. 2004/1990: +156,5%), insieme alle dermatiti (+6,7%), mentre le ipoacusie segnano una flessione del 26,5%.

In termini di quota percentuale, se nel 1990 le ipoacusie determinavano (con 1.340 casi) quasi l'86% del totale delle segnalazioni regionali, nel 2004 ne rappresentano circa la metà (50,7% pari, in valore assoluto, a 985 osservazioni). Contestualmente, si evidenzia la crescita dell'incidenza delle malattie muscoloscheletriche (18% nel 2004 contro lo 0,9% del 1990), degli altri tumori (7,4% rispetto allo 0,1% sempre del 1990), dei mesoteliomi (6,2% vs. 0,1%) e delle malattie respiratorie (8,2% contro il 4%), mentre il peso delle dermatiti si attesta al 5,8% nel 2004.

Per ULSS di pertinenza delle segnalazioni (Tab. 3) raccolte nell'arco di quindici anni di osservazione (1990-2004), le ipoacusie registrate nel Veneto si concentrano soprattutto all'interno delle ULSS di Bussolengo, di Verona e di Legnago (rispettivamente 12,4%, 12,3% ed 8%), mentre i valori più bassi li riportano la ULSS di Chioggia e di Arzignano (attorno all'1% in entrambi i casi). Relativamente alle dermatiti spiccano all'interno della Regione, la ULSS di Belluno (20,1%) e di Padova (17,1%) che tra l'altro presenta anche la più alta percentuale, insieme a Pieve di Soligo, di malattie muscoloscheletriche. Per quanto concerne le malattie respiratorie, tra il 1990 ed il 2004, emerge la ULSS di Cittadella (13%), di Padova (13,9%) e di Venezia (15,5%). All'interno di quest'ultima si addensa, inoltre, anche la più alta percentuale dei mesoteliomi (33,5%) e degli altri tumori (40,1%).

Maggiori informazioni sul fenomeno in esame possono essere tratte per il periodo compreso tra il 1990 ed il 1999 in cui le osservazioni sono corredate da maggiori notizie sul soggetto (età e sesso), sulla tipologia della malattia nonché sul settore produttivo in cui la patologia potrebbe essere stata riscontrata.

A tale proposito, come si è già avuto modo di osservare, fino al 1997 le segnalazioni mostrano, con la sola eccezione del biennio 1993-1994, una crescita che vede in primo piano l'espansione dei mesoteliomi (Tab. 4), delle malattie muscoloscheletriche (tendino-neuropatie da intrappolamento ed altre patologie dell'apparato muscoloscheletrico) ed, in particolare, della voce 'altre patologie dell'apparato muscoloscheletrico' la cui incidenza sul totale si attesta al 2,4% nel 1999 (rispetto all'1,4% delle tendino-neuropatie da intrappolamento). Anche le malattie respiratorie (asbestosi, asma, pneumoconiosi da silice e silicati ed altre broncopneumopatie) segnalano un discreto incremento ad opera, soprattutto, delle asbestosi e dei casi di asma. Interessante è anche la crescita riportata dalle malattie infettive e parassitarie (var. 1999/1990: +66,7%), mentre le dermatiti da contatto e le ipoacusie, tra il 1990 ed il 1999, evidenziano uno sviluppo pari, rispettivamente, al 41% ed all'8,3%.

Se analizzato per genere, l'incremento riportato dalle segnalazioni di malattia interessa entrambi i sessi (Tab. 5), ma con ritmi superiori per le femmine (+107,1%) che non per i maschi (+11,7%). Ne consegue che se nel 1990 il 94,6% delle persone coinvolte nell'insorgenza di patologie eventualmente connesse ad attività lavorative era di sesso maschile, nel 1999 questa percentuale scende di circa quattro punti percentuali (90,5%). Nello specifico, tra le donne si assiste ad un aumento di tutte le malattie ad esclusione delle ipoacusie da rumore (var. '99/'90: -63,6%), mentre tra i maschi è evidenziabile un calo delle dermatiti da contatto ed altri eczemi (-15,4%), delle pneumoconiosi da silice e silicati (-33,3%) e delle altre broncopneumopatie (-30%). Nel 1999, riflettendo le diverse dinamiche che hanno coinvolto l'andamento

delle patologie tra i due sessi, le ipoacusie da rumore figurano al primo posto tra le malattie che coinvolgono gli uomini (con una percentuale dell'82,9% sul corrispondente totale delle segnalazioni), mentre più variegato è il quadro femminile in cui, sempre nel 1999, il 52,3% delle denunce si associa a dermatiti da contatto e altri eczemi, cui fanno seguito le tendino-neuropatie da intrappolamento (9,8%) e le altre patologie dell'apparato muscolo-scheletrico (9,2%).

Per classe di età (Tab. 6), l'andamento delle segnalazioni assume un profilo differenziato in funzione del sesso. Di fatto, in ciascun anno, la maggiore percentuale di segnalazioni tra i maschi cade all'interno della stessa classe compresa tra i 45 ed i 54 anni raggiungendo un picco del 43,9% nel 1993. Sotto il profilo 'femminile', la distribuzione appare più variegata con un massimo che se nel 1990 si collocava nell'intervallo tra i 25 ed i 34 anni (25%), nel 1991 slitta a quello successivo (27,6%). Tra il 1992 ed il 1994, la maggiore frequenza di denunce 'al femminile' proviene da donne la cui età è compresa tra i 45 ed i 54 anni, mentre dal 1995 il maggior addensamento di casi (tra l'altro con valori più elevati rispetto ai precedenti) avviene nel range compreso tra i 25 ed i 34 anni.

Le informazioni fin qui descritte possono essere sintetizzate dalla distribuzione cumulata (ovvero dalla somma delle osservazioni nei vari anni) delle varie tipologie di malattie distinte per sesso e classe di età (Tab. 7). Come è lecito attendersi, tra il 1990 ed il 1999, circa il 40% delle patologie che ha interessato l'universo maschile si concentra nella classe compresa tra i 45 ed i 54 anni: classe che rimane confermata per le diverse malattie con l'unica eccezione delle pneumoconiosi da silice e silicati e degli altri tumori (55-64 anni), dei mesoteliomi (65-74) e dei casi di asma (25-34). Parallelamente, per le femmine resta confermata la classe di età 25-34 anni dove si raggruppa il 30,5% del totale delle osservazioni alimentate, soprattutto, dalle dermatiti da contatto ed altri eczemi. Per contro, la maggior parte di denunce imputabili alle ipoacusie da rumore, alle tendino-neuropatie da intrappolamento, alle pneumoconiosi da silice e silicati ed alle altre patologie dell'apparato muscolo-scheletrico si localizzano, prevalentemente, nell'intervallo tra i 45-54 anni, mentre i mesoteliomi e gli altri tumori tra i 55 ed i 64 anni.

Relativamente al settore di attività (Tab. 8), si profilano degli scenari un po' variegati e soggetti a delle modifiche nell'arco temporale di riferimento. Nel 1990, infatti, emergeva una maggiore concentrazione di segnalazioni all'interno di pochi comparti produttivi: basti pensare che la metalmeccanica raccoglieva al suo interno quasi il 39% delle denunce pervenute nella regione in quel anno, cui faceva seguito il 9,9% dell'industria del legno, il 6,9% dell'industria della trasformazione non metalliferi ed il 6,7% delle costruzioni; mentre nel 1999 il fenomeno assume una maggiore

dispersione all'interno dei vari settori produttivi. In particolare, è da segnalare la forte flessione nella metalmeccanica i cui valori passano dai 607 casi del 1990 ai 410 del 1999: pari al 21,5% del totale registrato nell'anno, mentre aumenta notevolmente l'incidenza delle costruzioni che con 416 osservazioni nel 1999 (contro le 105 del 1990), coprono il 21,8% dell'ammontare totale riferibile a quel anno. È da sottolineare anche la rilevante crescita prodottasi nei servizi, nonché nella sanità le cui osservazioni, se nel 1990 rappresentavano lo 0,8% del totale regionale, nel 1999 questo valore sale al 5,2%.

La lettura del complesso delle varie malattie denunciate agli Spisal della regione tra il 1990 ed il 1999, delinea uno scenario diversificato in funzione del sesso e del settore di provenienza (Tab. 9). In particolare, nelle costruzioni, nei trasporti e comunicazioni, nell'industria dei metalli, nell'estrazione di minerali e nell'elettricità, gas e acqua, la percentuale di segnalazioni proveniente dai maschi sfiora un valore che varia da un minimo del 97,6% ad un massimo del 99,5% (nell'elettricità, gas e acqua), mentre tra i comparti che vedono una maggiore predominanza femminile, sempre in termini di segnalazioni, emerge solo la sanità (60,9%, con valori in netta crescita soprattutto dal 1995), anche se non è da sottovalutare il 24,5% espresso dai servizi.

Se analizzate separatamente per genere, la maggior parte delle segnalazioni provenienti dalla popolazione maschile si localizza all'interno di pochi comparti (Tab. 10) come l'industria del legno (9,3%), delle costruzioni (16,4%) e della metalmeccanica (31,6%). A tale proposito, può essere rilevante far notare che se nella metalmeccanica tra il 1990 ed il 1999 si assiste ad una forte contrazione delle osservazioni, nell'edilizia emerge un processo inverso in quanto i casi passano dai 105 del 1990 ai 398 del 1999. Con riferimento al quadro femminile, oltre alla sanità (23,9%) ed ai servizi (12%), spiccano anche la metalmeccanica (16,4%) e l'industria tessile e dell'abbigliamento (10,5%).

Nell'intero arco temporale di osservazione, sia sul fronte maschile che su quello femminile (Tab. 9), è riscontrabile un'elevata frequenza cumulata di ipoacusie (soprattutto tra gli uomini) e dermatiti da contatto ed altri eczemi (in particolare tra le donne), mentre se tra le femmine emerge anche un'ampia casistica di segnalazioni da asma e da tendino-neuropatie da intrappolamento, tra i maschi spiccano malattie imputabili ad altre patologie dell'apparato muscolo-scheletrico. Come era lecito attendersi, la maggior parte di osservazioni ascrivibili alle ipoacusie (Tab. 11) si concentra nell'industria del legno, dell'edilizia (tra l'altro con valori, in questo caso, in netta crescita tra il 1990 ed il 1999) e della metalmeccanica in cui le denunce mostrano una tendenziale flessione (passando dalle 568 del 1990 alle 330 del 1999). Relativamente alle dermatiti da contatto ed altri eczemi continuano ad emergere

l'edilizia e la metalmeccanica, cui si aggiungono i servizi e la sanità (con osservazioni che passano dalle 10 del 1990 alle 51 del 1999). La metalmeccanica è uno dei settori più coinvolti anche nell'insorgenza delle altre patologie sopra menzionate, come i casi di asma dove spiccano, tra l'altro, l'industria del legno, l'industria alimentare delle bevande e del tabacco e la sanità. Quest'ultimo comparto insieme, sempre, alla metalmeccanica, all'edilizia ed ai trasporti magazzinaggio e comunicazioni raccoglie al suo interno una discreta quantità di osservazioni riconducibili alle patologie da sovraccarico dell'apparato scheletrico; mentre per le tendino-neuropatie da intrappolamento, oltre sempre alla metalmeccanica, emerge l'industria conciaria e del tessile abbigliamento.

Infine, se si considera l'analisi delle segnalazioni cumulate negli anni dalle varie ULSS (Tab. 12), è possibile notare come nella metalmeccanica quasi il 13% delle osservazioni si raccolga nella ULSS di Verona, un 8,9% in quella di Thiene (pari, in valore assoluto, a 562 casi ovvero il 53% circa di quelli registrabili nella corrispondente ULSS), ed un 8,7% in quella di Belluno (549 osservazioni ossia il 41,3% di quelli di questa ULSS). Per le costruzioni spicca ancora Verona (13,2%), insieme a Padova (10,1%), Belluno (10%) e Bussolengo (9,8%). La ULSS di Padova è protagonista anche nella sanità, coprendo il 45,3% delle osservazioni del settore, mentre per l'industria del legno emerge Legnago (28,8%) e per quella della trasformazione non metallifera, Verona (25,6%) e Bussolengo (13,2%).

3. Tavole statistiche

Tabella 1

Veneto - Anni 1990 - 2004

Distribuzione per ULSS e per anno di denuncia dei casi denunciati (valori assoluti)

ULSS	Anno di denuncia															
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	TOTALE
1 Ulss Belluno	86	180	159	219	199	66	81	151	93	95	80	80	72	115	118	1.794
2 Ulss Feltre	39	158	140	93	68	111	58	127	123	123	190	180	152	175	220	1.957
3 Ulss Bassano	68	57	75	101	31	32	49	32	30	44	43	42	42	18	26	690
4 Ulss Thiene	92	216	232	230	87	38	24	60	30	43	43	27	21	23	13	1.179
5 Ulss Arzignano	34	30	45	43	14	21	18	20	31	14	0	17	20	13	11	331
6 Ulss Vicenza	175	124	153	85	88	94	74	106	67	108	65	59	148	90	61	1.497
7 Ulss Pieve di S.	12	15	42	141	111	59	110	55	107	81	127	105	252	239	98	1.554
8 Ulss Asolo	45	12	51	167	72	55	102	79	91	104	55	132	213	74	82	1.334
9 Ulss Treviso	68	88	85	67	68	52	39	32	21	24	91	82	90	85	172	1.064
10 Ulss S. Donà di Piave	0	1	1	12	66	56	40	80	55	53	12	38	19	25	31	489
12 Ulss Venezia	0	0	0	0	0	87	112	101	135	118	97	401	221	278	200	1.750
13 Ulss Mirano	75	84	60	65	132	95	65	62	71	48	72	95	83	125	58	1.190
14 Ulss Chioggia	3	3	15	12	11	9	29	16	55	37	15	51	107	40	44	447
15 Ulss Cittadella	96	73	75	68	49	79	110	121	145	111	134	177	149	109	111	1.607
16 Ulss Padova	56	75	164	172	174	209	202	255	296	204	190	201	195	165	173	2.731
17 Ulss Este	0	9	10	6	21	124	84	165	111	84	78	94	56	69	71	982
18 Ulss Rovigo	135	146	96	83	58	91	132	87	129	71	51	88	96	94	62	1.419
19 Ulss Adria	32	79	79	31	17	18	20	18	14	12	28	9	29	15	27	428
20 Ulss Verona	303	380	390	284	253	318	256	341	186	168	172	140	91	125	118	3.525
21 Ulss Legnano	117	149	220	215	196	201	151	141	160	134	115	68	73	70	95	2.105
22 Ulss Bussolengo	125	120	94	459	301	244	318	219	262	231	256	110	149	83	150	3.121
TOTALE	1.561	1.999	2.186	2.553	2.016	2.059	2.074	2.268	2.212	1.907	1.914	2.196	2.278	2.030	1.941	31.194

Veneto - Anni 1990 - 2004

Distribuzione per classi di malattia e per anno di denuncia dei casi denunciati (valori assoluti)

Classi di malattia	Anno di denuncia															
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	TOTALE
Ipoacusie da rumore	1.340	1.759	1.947	2.266	1.766	1.713	1.690	1.757	1.655	1.451	1.348	1.131	1.130	1.016	985	22.954
Dermatiti da contatto e altri eczemi	105	104	110	127	114	96	111	177	179	148	133	135	124	141	112	1.916
Malattie respiratorie (escl.tumori)	62	52	69	74	45	74	102	133	96	97	102	183	408	217	159	1.873
Muscolo-scheletriche	14	43	20	33	43	24	59	61	115	72	126	141	334	366	350	1.801
Mesoteliomi	2	6	4	6	3	20	14	20	20	39	40	152	124	103	121	674
Altri tumori	2	4	4	11	8	34	24	37	46	31	35	152	122	136	143	789
Altre malattie	36	31	32	36	37	98	74	83	101	69	39	203	36	51	71	997
TOTALE	1.561	1.999	2.186	2.553	2.016	2.059	2.074	2.268	2.212	1.907	1.914	2.196	2.278	2.030	1.941	31.194

Veneto - Anni 1990 - 2004

Distribuzione per classi di malattia e per ULSS dei casi denunciati (valori assoluti cumulati)

Classi di malattia	ULSS																					
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	TOTALE
Ipoacusie da rumore	1.201	1.625	563	1.068	266	1.068	959	953	738	399	520	927	253	1.061	1.524	728	1.187	391	2.824	1.847	2.852	22.954
Dermatiti da contatto e altri eczemi	385	92	38	35	24	116	159	57	34	28	40	60	29	75	327	57	83	9	171	47	50	1.916
Malattie respiratorie (escl.tumori)	46	30	55	41	10	159	36	196	56	12	290	54	18	243	260	34	50	12	177	33	61	1.873
Muscolo-scheletriche	109	141	13	8	7	56	343	57	52	28	56	55	38	64	299	76	45	5	140	119	90	1.801
Mesoteliomi	9	52	14	9	2	14	30	10	5	6	226	29	35	41	87	27	10	4	49	11	4	674
Altri tumori	5	5	4	0	1	22	7	32	3	6	316	46	46	70	136	11	16	0	53	4	6	789
Altre malattie	39	12	3	18	4	62	20	29	3	10	302	19	28	53	98	49	28	7	111	44	58	997
TOTALE	1.794	1.957	690	1.179	331	1.497	1.554	1.334	1.064	489	1.750	1.190	447	1.607	2.731	982	1.419	428	3.525	2.105	3.121	31.194

Veneto - Anni 1990 - 1999

Distribuzione per classi di malattia dei casi denunciati (valori assoluti)

Classi di malattia	Anno di denuncia										TOTALE
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	
Ipoacusie da rumore	1.340	1.759	1.947	2.266	1.766	1.713	1.690	1.757	1.655	1.451	17.344
Derm. da contatto e altri eczemi	105	104	110	127	114	96	111	177	179	148	1.271
Asbestosi	3	4	6	11	3	16	23	64	35	37	202
Asma	18	25	23	30	17	33	43	35	27	28	279
Pneumoconiosi da silice e silicati	19	11	13	12	9	12	10	10	12	12	120
Altre broncopneumopatie	22	12	27	21	16	13	26	24	22	20	203
Totale malattie respiratorie (escl.tumori)	62	52	69	74	45	74	102	133	96	97	804
Tendino-neuropatie da intrappolamento	2	4	5	2	6	10	19	25	37	27	137
Altre patologie dell'apparato muscolo-scheletrico	12	39	15	31	37	14	40	36	78	45	347
Totale malattie muscolo-scheletriche	14	43	20	33	43	24	59	61	115	72	484
Mesotelioma	2	6	4	6	3	20	14	20	20	39	134
Altri tumori	2	4	4	11	8	34	24	37	46	31	201
Malattie infettive e parassitarie	6	1	1	6	11	27	21	22	22	10	127
Altra patologia	25	20	26	24	20	62	47	51	46	43	364
Sconosciuta	5	10	5	6	6	9	6	10	33	16	106
Totale altre malattie	36	31	32	36	37	98	74	83	101	69	597
TOTALE	1.561	1.999	2.186	2.553	2.016	2.059	2.074	2.268	2.212	1.907	20.835

Veneto - Anni 1990 - 1999

Distribuzione per classi di malattia e sesso dei casi denunciati (valori assoluti)

Classi di malattia	Sesso	Anno di denuncia										
		1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	TOTALE
Ipoacusia da rumore	M	1.317	1.720	1.908	2.224	1.734	1.686	1.666	1.656	1.520	1.367	16.798
	F	22	27	39	42	32	26	24	19	29	8	268
	n.d	1	12	0	0	0	1	0	82	106	76	278
Dermatite da contatto e altri eczemi	M	65	71	73	78	63	55	56	91	94	55	701
	F	40	33	37	49	51	41	55	85	83	91	565
	n.d	0	0	0	0	0	0	0	1	2	2	5
Asbestosi	M	2	4	6	9	3	16	22	63	35	36	196
	F	1	0	0	2	0	0	1	1	0	1	6
Asma	M	14	20	18	19	12	19	27	22	14	18	183
	F	4	5	5	11	5	14	16	11	11	8	90
	n.d	0	0	0	0	0	0	0	2	2	2	6
Pneumoconiosi da silice e silicati	M	18	10	13	12	8	12	9	10	12	12	116
	F	1	1	0	0	1	0	1	0	0	0	4
Altre broncopneumopatie	M	20	12	26	17	16	11	23	17	19	14	175
	F	2	0	1	4	0	2	3	7	3	6	28
Mesotelioma	M	2	6	3	5	3	19	10	17	19	34	118
	F	0	0	1	1	0	1	4	3	1	5	16
Altri tumori	M	2	3	3	10	7	34	24	36	40	30	189
	F	0	1	1	1	1	0	0	1	6	1	12
Tendino-neuropatie da intrappolamento	M	1	1	4	1	4	9	6	10	7	6	49
	F	1	3	1	1	2	1	13	14	29	17	82
	n.d	0	0	0	0	0	0	0	1	1	4	6
Altre patologie dell'app. muscolo-scheletrico	M	11	38	14	25	35	12	34	27	57	29	282
	F	1	1	1	6	2	2	5	8	21	16	63
	n.d	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2
Malattie infettive e parassitarie	M	3	1	0	5	7	8	12	14	9	6	65
	F	3	0	1	1	4	19	9	7	13	4	61
	n.d	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Altra patologia	M	18	16	21	17	16	54	35	43	33	28	281
	F	7	4	5	7	4	8	12	4	12	15	78
	n.d	0	0	0	0	0	0	0	4	1	0	5
Sconosciuta	M	3	9	3	6	6	8	4	8	28	14	89
	F	2	1	2	0	0	1	2	2	5	2	17
TOTALE	M	1.476	1.911	2.092	2.428	1.914	1.943	1.928	2.014	1.887	1.649	19.242
	F	84	76	94	125	102	115	145	162	213	174	1.290
	n.d	1	12	0	0	0	1	1	92	112	84	303

Veneto - Anni 1990 - 1999

Distribuzione per classi di età e sesso dei casi denunciati (valori assoluti)

Classi di malattia	Sesso	Anno di denuncia										TOTALE
		1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	
15-24	M	40	36	47	38	38	52	38	34	31	31	385
	F	20	12	17	30	21	13	21	24	20	12	190
	n.d	0	0	0	0	0	0	0	2	1	2	5
25-34	M	152	175	223	246	222	243	207	228	172	190	2.058
	F	21	17	19	31	26	42	43	57	71	66	393
	n.d	0	1	0	0	0	0	0	14	11	11	37
35-44	M	370	419	483	522	451	478	476	504	452	354	4.509
	F	17	21	21	22	20	23	36	42	40	47	289
	n.d	1	7	0	0	0	0	0	27	27	24	86
45-54	M	573	679	838	1.067	800	721	813	781	770	686	7.728
	F	18	17	25	35	27	28	28	27	62	35	302
	n.d	0	4	0	0	0	1	1	37	47	37	127
55-64	M	270	337	393	465	351	362	322	363	316	285	3.464
	F	4	2	7	4	2	4	8	8	17	6	62
	n.d	0	0	0	0	0	0	0	12	25	9	46
65-74	M	13	38	21	29	17	35	24	50	56	43	326
	F	0	1	0	1	0	0	5	1	0	1	9
	n.d	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2
>74	M	3	5	2	1	3	7	5	14	10	10	60
	F	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
	n.d	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sconosciuta	M	55	222	85	60	32	45	43	40	80	50	712
	F	4	6	5	2	6	5	4	3	3	5	43
	n.d	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	M	1.476	1.911	2.092	2.428	1.914	1.943	1.928	2.014	1.887	1.649	19.242
	F	84	76	94	125	102	115	145	162	213	174	1.290
	n.d	1	12	0	0	0	1	1	92	112	84	303

Veneto - Anni 1990 - 1999

Distribuzione per classi di malattia, sesso e classi età dei casi denunciati (valori assoluti cumulati)

Classi di malattia	Sesso	Classi di età								N.d.	TOTALE
		15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	>74			
Ipoacusie da rumore	M	247	1.719	4.104	7.009	2.991	110	7	611	16.798	
	F	8	37	76	125	12	1	0	9	268	
	n.d.	3	31	75	123	44	2	0	0	278	
Dermatiti da contatto e altri eczemi	M	106	167	150	170	85	3	1	19	701	
	F	139	226	106	63	13	1	0	17	565	
	n.d.	1	1	2	1	0	0	0	0	5	
Asbestosi	M	0	2	7	70	67	39	7	4	196	
	F	0	0	0	2	2	2	0	0	6	
Asma	M	10	62	42	40	22	3	1	3	183	
	F	10	37	24	13	1	0	0	5	90	
	n.d.	0	4	1	1	0	0	0	0	6	
Pneumoconiosi da silice e silicati	M	0	2	11	34	35	21	10	3	116	
	F	0	0	1	3	0	0	0	0	4	
Altre broncopneumopatie	M	4	17	21	67	49	13	0	4	175	
	F	4	10	7	3	3	0	0	1	28	
Mesotelioma	M	0	0	3	17	35	40	21	2	118	
	F	0	0	1	1	8	4	2	0	16	
Altri tumori	M	0	1	3	43	63	62	11	6	189	
	F	0	1	1	4	5	1	0	0	12	
Tendino-neuropatie da intrappolamento	M	1	7	13	20	7	1	0	0	49	
	F	4	18	24	27	6	0	0	3	82	
	n.d.	1	1	2	0	2	0	0	0	6	
Altre patologie dell'app. muscolo-scheletrico	M	8	30	60	105	41	3	0	35	282	
	F	4	13	19	21	4	0	0	2	63	
	n.d.	0	0	1	1	0	0	0	0	2	
Malattie infettive e parassitarie	M	0	10	15	24	13	2	0	1	65	
	F	4	22	14	19	2	0	0	0	61	
	n.d.	0	0	0	1	0	0	0	0	1	
Altra patologia	M	7	33	57	99	42	23	2	18	281	
	F	16	24	12	17	4	0	0	5	78	
	n.d.	0	0	5	0	0	0	0	0	5	
Sconosciuta	M	2	8	23	30	14	6	0	6	89	
	F	1	5	4	4	2	0	0	1	17	
Totale	M	385	2.058	4.509	7.728	3.464	326	60	712	19.242	
	F	190	393	289	302	62	9	2	43	1.290	
	n.d.	5	37	86	127	46	2	0	0	303	
TOTALE		580	2.488	4.884	8.157	3.572	337	62	755	20.835	

Veneto - Anni 1990 - 1999

Distribuzione per comparti produttivi dei casi denunciati (valori assoluti)

Comparti produttivi	Anno di denuncia										TOTALE
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	
Agrindustria, caccia e pesca	16	21	38	40	21	19	20	40	38	31	284
Estrazioni minerali	93	73	22	183	96	81	82	31	97	72	830
Industria alimentare, bevande e tabacco	40	40	30	60	46	42	81	54	42	34	469
Industria tessile e abbigliamento	55	44	90	155	73	52	57	55	44	29	654
Industria conciaria	24	42	32	54	41	37	40	34	31	17	352
Industria legno	155	167	226	224	243	217	203	213	163	150	1.961
Industria carta ed editoria	37	116	100	33	74	62	29	38	52	17	558
Industria chimica e petrolio	34	29	35	46	38	44	30	37	28	35	356
Industria gomma	22	31	50	61	39	40	45	31	37	28	384
Ind. trasform. non metalliferi	107	113	154	159	93	97	91	77	66	65	1.022
Industria metalli	95	46	66	45	45	48	57	50	38	64	554
Metalmeccanica	607	834	847	751	611	617	540	597	530	410	6.344
Fabbricazione apparecchi elettrici	12	21	17	19	23	17	6	7	13	12	147
Altre industrie manifatturiere	4	17	13	13	10	13	26	10	7	7	120
Produzione e distribuzione elettricità, gas e acqua	19	30	14	18	17	10	16	17	22	25	188
Costruzioni	105	163	246	366	310	332	352	469	473	416	3.232
Commercio, riparazione autoveicoli, alberghi e ristoranti	13	12	23	36	25	49	66	80	64	45	413
Trasporti e comunicazioni	28	66	55	44	40	32	50	50	83	33	481
Sanità	13	15	14	31	29	51	81	91	82	99	506
Servizi	34	30	42	53	56	85	76	99	93	65	633
Agricoltura	13	3	13	56	16	26	24	29	12	18	210
Conto stato (dipendenti enti pubblici)	6	7	9	58	48	34	39	55	51	60	367
N. d.	29	79	50	48	22	54	63	104	146	175	770
TOTALE	1.561	1.999	2.186	2.553	2.016	2.059	2.074	2.268	2.212	1.907	20.835

Veneto - Anni 1990 - 1999

Distribuzione per classi di malattia, sesso e per comparti produttivi dei casi denunciati (valori assoluti cumulati)

Classi di malattia	Sesso	Comparti produttivi																	N. d.	TOTALE					
		Agricoltura, caccia e pesca	Estrazioni minerali	Industria alimentare, bevande e tabacco	Industria tessile e abbigliamento	Industria conciarata	Industria legno	Industria carta ed editoria	Industria chimica e petrolio	Industria gomma	Ind. trasformazione di non metalliferi	Industria metalli	Meccanica	Fabbricazione apparecchi elettrici	Altre industrie manifatture	Elettricità, gas e acqua	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti			Trasporti e comunicazioni	Sanita	Servizi	Agricoltura	Conto stato
Ipoacusie da rumore	M	201	779	345	487	239	1.677	504	230	327	872	433	5.474	104	96	154	2.837	261	314	72	383	155	283	571	16.798
	F	6	3	5	86	13	40	13	5	6	1	3	56	1	0	0	4	2	1	2	4	4	2	11	268
	n.d.	23	0	13	0	1	94	1	1	4	0	3	46	0	0	0	68	11	0	0	3	0	10	0	278
Dermatiti da contatto e altri eczemi	M	2	6	20	9	16	20	13	27	5	46	19	168	11	8	3	173	36	5	36	32	6	11	29	701
	F	1	1	11	24	18	7	3	12	4	11	0	101	9	4	0	1	42	4	191	89	2	21	9	565
	n.d.	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	5
Asbestosi	M	2	0	2	0	0	1	0	1	0	7	5	105	1	0	22	9	3	22	4	1	0	0	11	196
	F	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	6
	n.d.	10	0	33	6	1	43	1	13	17	2	8	22	0	1	0	3	2	0	2	3	5	3	8	183
Asma	F	2	0	1	1	3	17	1	2	0	0	0	6	1	1	0	1	5	0	30	15	2	0	2	90
	n.d.	1	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	6
	M	0	12	0	0	0	1	0	1	0	25	23	20	7	0	0	18	1	3	0	0	1	1	3	116
Pneumoconiosi da silice e silicati	F	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
	M	19	6	4	2	1	14	1	4	4	13	13	44	1	0	1	9	6	3	2	3	9	3	13	175
	F	0	0	0	1	2	2	0	0	1	1	0	1	0	1	0	0	0	1	14	3	0	0	1	28
Mesotelioma	M	1	0	3	1	1	0	2	6	0	3	4	43	1	0	3	7	2	12	2	2	0	2	23	118
	F	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	1	0	1	0	0	2	1	0	2	0	1	5	16
	M	0	1	4	1	7	8	1	25	2	4	8	41	2	1	1	11	11	14	16	6	1	1	23	189
Altri tumori	F	0	0	0	2	0	2	0	0	0	2	0	1	0	0	0	0	1	0	3	0	0	0	1	12
	M	1	2	2	1	4	0	0	1	0	1	3	13	1	0	0	5	2	3	1	0	0	2	7	49
	F	3	1	5	10	9	6	7	2	2	1	1	22	1	3	0	0	2	0	1	4	0	0	2	82
Tendino-neuropatie da intrappolamento	n.d.	1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
	M	5	7	3	2	6	7	0	3	6	5	11	61	1	2	2	49	10	68	7	3	6	9	9	282
	F	2	0	3	4	6	3	1	0	0	1	0	15	1	0	0	1	5	0	18	1	0	1	1	63
Altre patologie dell'apparato muscolo-scheletrico	n.d.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2

segue

Classi di malattia	Sesso	Comparti produttivi																	N. d.	TOTALE						
		Agricoltura, caccia e pesca	Estrazioni minerali	Industria alimentare, bevande e tabacco	Industria tessile e abbigliamento	Industria conciaria	Industria legno	Industria carta ed editoria	Industria chimica e petrolio	Industria gomma	Ind. trasformazione di non metalliferi	Industria metalli	Metalmeccanica	Fabbricazione apparecchi elettrici	Altre industrie manifatture	Elettricità, gas e acqua	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti			Trasporti e comunicazioni	Sanita	Servizi	Agricoltura	Conto stato	
Malattie infettive e parassitarie	M	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	33	22	3	3	1	65
	F	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	32	25	4	0	0	61
	n.d.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Altra patologia	M	1	0	6	7	5	13	1	16	1	13	20	77	4	2	1	22	7	26	14	10	10	10	9	16	281
	F	2	0	4	5	14	2	4	2	1	6	0	5	0	0	1	0	0	0	17	7	1	0	7	78	
	n.d.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0	5	
Sconosciuta	M	0	12	4	1	2	1	4	3	1	0	0	14	0	0	0	11	0	5	1	9	1	4	16	89	
	F	0	0	0	2	3	0	0	1	1	1	0	2	0	0	0	0	1	0	0	4	0	1	1	17	
Totale	M	243	825	426	517	282	1.785	527	330	363	991	547	6.082	134	110	187	3.155	341	475	190	474	197	331	730	19.242	
	F	16	5	29	135	68	79	30	25	17	31	4	211	13	10	1	7	61	6	308	155	13	26	40	1.290	
	n.d.	25	0	14	2	2	97	1	1	4	0	3	51	0	0	0	70	11	0	8	4	0	10	0	303	
TOTALE		284	830	469	654	352	1.961	558	356	384	1.022	554	6.344	147	120	188	3.232	413	481	506	633	210	367	770	20.835	

Veneto - Anni 1990 - 1999

Distribuzione per comparti produttivi e per sesso dei casi segnalati (valori assoluti)

Comparti produttivi	Sesso	Anno evento										
		1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	TOTALE
Agricoltura (esclusa agrindustria)	F	5	0	2	2	0	1	1	0	1	1	13
	M	8	3	11	54	16	25	23	29	11	17	197
Agrindustria, caccia e pesca	F	1	3	1	1	0	3	1	1	3	2	16
	M	15	18	37	39	21	16	19	25	30	23	243
	nd	0	0	0	0	0	0	0	14	5	6	25
Altre industrie manifatturiere	F	0	0	1	2	0	1	1	1	2	2	10
	M	4	17	12	11	10	12	25	9	5	5	110
Commercio, riparazione autoveicoli, alberghi e ristoranti	F	5	3	3	8	10	5	4	9	7	7	61
	M	8	9	20	28	15	44	62	63	55	37	341
	nd	0	0	0	0	0	0	0	8	2	1	11
Conto Stato	F	0	0	2	0	1	6	5	3	3	6	26
	M	6	7	7	58	47	28	34	52	38	54	331
	nd	0	0	0	0	0	0	0	0	10	0	10
Edilizia	F	0	1	0	1	1	0	0	2	1	1	7
	M	105	162	246	365	309	332	351	448	439	398	3.155
	nd	0	0	0	0	0	0	1	19	33	17	70
Elettricità, gas e acqua	F	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
	M	19	30	14	18	17	10	15	17	22	25	187
Estrazione di minerali	F	1	0	0	0	0	0	0	1	3	0	5
	M	92	73	22	183	96	81	82	30	94	72	825
Fabbricazione apparecchi elettrici	F	0	0	1	4	2	0	1	1	3	1	13
	M	12	21	16	15	21	17	5	6	10	11	134
Ind. carta e editoria	F	0	4	5	0	5	2	3	5	4	2	30
	M	37	112	95	33	69	60	26	32	48	15	527
	nd	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Ind. trasf. non metalliferi	F	4	1	1	5	1	4	5	2	6	2	31
	M	103	112	153	154	92	93	86	75	60	63	991
Industria chimica e petrolio	F	2	4	4	2	2	3	2	3	1	2	25
	M	31	25	31	44	36	41	28	34	27	33	330
	nd	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Industria conciaria	F	4	6	5	9	6	6	9	10	7	6	68
	M	20	36	27	45	35	31	31	24	23	10	282
	nd	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2
Industria della gomma	F	2	0	1	2	1	2	2	4	3	0	17
	M	20	31	49	59	38	38	43	27	34	24	363
	nd	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
Industria legno	F	6	8	9	9	2	7	11	9	13	5	79
	M	149	159	217	215	241	210	192	176	115	111	1.785
	nd	0	0	0	0	0	0	0	28	35	34	97

segue

continua

Comparti produttivi	Sesso	Anno evento										
		1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	TOTALE
Industria metalli	F	1	0	0	1	0	1	1	0	0	0	4
	M	94	46	66	44	45	47	56	50	35	64	547
	nd	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	3
Industria tessile e abbigliamento	F	16	6	19	25	17	6	13	9	13	11	135
	M	39	38	71	130	56	46	44	45	31	17	517
	nd	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	2
Industrie alimentari, bevande e tabacco	F	5	3	1	4	1	1	5	2	6	1	29
	M	35	28	29	56	45	41	76	50	33	33	426
	nd	0	9	0	0	0	0	0	2	3	0	14
Metalmeccanica	F	10	21	19	20	24	7	18	17	47	28	211
	M	597	810	828	731	587	609	522	566	467	365	6.082
	nd	0	3	0	0	0	1	0	14	16	17	51
Sanità	F	8	7	7	18	16	38	35	55	52	72	308
	M	5	8	7	13	13	13	46	31	28	26	190
	nd	0	0	0	0	0	0	0	5	2	1	8
Servizi	F	10	6	9	11	10	19	23	22	29	16	155
	M	24	24	33	42	46	66	53	77	62	47	474
	nd	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	F	0	1	0	0	0	3	1	0	1	0	6
	M	28	65	55	44	40	29	49	50	82	33	475
N. d.	F	4	2	4	1	3	0	3	6	8	9	40
	M	25	77	46	47	19	54	60	98	138	166	730
Totale	F	84	76	94	125	102	115	145	162	213	174	1.290
	M	1.476	1.911	2.092	2.428	1.914	1.943	1.928	2.014	1.887	1.649	19.242
	nd	1	12	0	0	0	1	1	92	112	84	303
TOTALE		1.561	1.999	2.186	2.553	2.016	2.059	2.074	2.268	2.212	1.907	20.835

Veneto - Anni 1990 - 1999

Distribuzione per classi di malattia all'interno dei vari comparti produttivi dei casi denunciati (valori assoluti)

Agricoltura (escluso agrindustria)											
Classi di malattia	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	TOTALE
sconosciuta				1							1
altra patologia		1		2	2	2		1		3	11
asma	2	1	2	1	1						7
broncopneumopatia	1		1		1	2	1	1	1	1	9
dermatite da contatto e altri eczemi	2		1	2	1		1			1	8
ipoacusia da rumore	4	1	8	48	10	18	20	26	11	13	159
malattie infettive e parassitarie	4		1	2							7
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico					1	3	1	1			6
pneumoconiosi da silice e silicati						1					1
tumori							1				1
TOTALE	13	3	13	56	16	26	24	29	12	18	210
Agrindustria, caccia e pesca											
altra patologia						1				2	3
asbestosi					1	1					2
asma	2	1		3		2		2		3	13
broncopneumopatia	4		1	1	2	1	1	4	4	1	19
dermatite da contatto e altri eczemi						1			1	1	3
ipoacusia da rumore	8	20	36	36	17	12	18	32	28	23	230
malattie infettive e parassitarie						1					1
mesotelioma	1										1
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico	1				1			2	3		7
tendino-neuropatie da intrappolamento			1				1		2	1	5
TOTALE	16	21	38	40	21	19	20	40	38	31	284
Altre industrie manifatturiere											
altra patologia						1	1				2
asma								1	1		2
broncopneumopatia									1		1
dermatite da contatto e altri eczemi	1	1	3	1		2		1	1	2	12
ipoacusia da rumore	3	16	9	11	10	10	23	7	2	5	96
mesotelioma			1								1
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico							1		1		2
tendino-neuropatie da intrappolamento				1			1	1			3
tumori									1		1
TOTALE	4	17	13	13	10	13	26	10	7	7	120

segue

continua

Commercio, autoveicoli, alberghi e ristoranti											
Classi di malattia	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	TOTALE
sconosciuta								1			1
altra patologia			1				1	2	3		7
asbestosi						1			2		3
asma			1	2	1	1	1			1	7
broncopneumopatia					1		3	2		1	7
dermatite da contatto e altri eczemi	6	3	4	9	13	10	9	7	13	4	78
ipoacusia da rumore	7	8	15	25	9	35	49	63	30	33	274
mesotelioma								1	2	1	4
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico		1	2				2	1	6	3	15
pneumoconiosi da silice e silicati					1						1
tendino-neuropatie da intrappolamento							1	2		1	4
tumori						2		1	8	1	12
TOTALE	13	12	23	36	25	49	66	80	64	45	413
Edilizia											
sconosciuta				1	2	1		2	3	2	11
altra patologia	2	2	3		4	4	2	1	3	1	22
asbestosi						2	3	2	2		9
asma		1	1		1			1			4
broncopneumopatia			1	3	1		1		2	1	9
dermatite da contatto e altri eczemi	20	21	23	27	17	14	9	13	20	11	175
ipoacusia da rumore	77	134	212	325	276	304	324	434	434	389	2.909
malattie infettive e parassitarie								1			1
mesotelioma						2	1	2		2	7
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico	3	4	3	5	5	3	10	8	3	7	51
pneumoconiosi da silice e silicati	3	1	2	3	2	2		2	2	1	18
tendino-neuropatie da intrappolamento							1	1	2	1	5
tumori			1	2	2		1	2	2	1	11
TOTALE	105	163	246	366	310	332	352	469	473	416	3.232
Estrazioni minerali											
sconosciuta									8	4	12
broncopneumopatia	2			1	1	1				1	6
dermatite da contatto e altri eczemi	1		1				1	1	2	1	7
ipoacusia da rumore	88	70	19	176	94	78	80	28	85	64	782
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico	1	1		3	1		1				7
pneumoconiosi da silice e silicati		2	2	2		1		2	1	2	12
tendino-neuropatie da intrappolamento				1		1			1		3
tumori	1										1
TOTALE	93	73	22	183	96	81	82	31	97	72	830

segue

continua

Industria della carta ed editoria											
Classi di malattia	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	TOTALE
sconosciuta				1	1				2		4
altra patologia					1	1	3				5
asma		1							1		2
broncopneumopatia			1								1
dermatite da contatto e altri eczemi	2	3	3	1	1	2		1	2	1	16
ipoacusia da rumore	35	111	96	31	70	58	26	33	43	15	518
mesotelioma						1		2			3
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico									1		1
tendino-neuropatie da intrappolamento		1			1			2	2	1	7
tumori									1		1
TOTALE	37	116	100	33	74	62	29	38	52	17	558
Industria della gomma											
sconosciuta	1					1					2
altra patologia					1				1		2
asma	3	1	1		1	2	2	3	1	3	17
broncopneumopatia				1	1				1	2	5
dermatite da contatto e altri eczemi		1	2	1			1	2	1	1	9
ipoacusia da rumore	17	29	47	59	34	37	38	24	32	20	337
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico					2		2		1	1	6
pneumoconiosi da silice e silicati	1						1				2
tendino-neuropatie da intrappolamento								2			2
tumori							1			1	2
TOTALE	22	31	50	61	39	40	45	31	37	28	384
Fabbricazione apparecchi elettrici											
altra patologia						2		1	1		4
asbestosi										1	1
asma									1		1
broncopneumopatia			1								1
dermatite da contatto e altri eczemi	1	1	2	5	3	1	1	2	2	2	20
ipoacusia da rumore	8	18	13	13	19	14	4	4	7	5	105
malattie infettive e parassitarie		1									1
mesotelioma				1							1
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico							1			1	2
pneumoconiosi da silice e silicati	3		1						1	2	7
tendino-neuropatie da intrappolamento		1							1		2
tumori					1					1	2
TOTALE	12	21	17	19	23	17	6	7	13	12	147

segue

continua

Industria di trasformazione dei materiali non metalliferi											
Classi di malattia	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	TOTALE
sconosciuta	1										1
altra patologia				1		2	6	5	2	3	19
asbestosi	1			2				3	1	4	11
asma				1					1		2
broncopneumopatia	1	1	2	1		2	3	2	2		14
dermatite da contatto e altri eczemi	3	6	8	10	4	7	5	3	7	4	57
ipoacusia da rumore	99	104	142	138	85	81	72	59	44	49	873
mesotelioma						2		1		1	4
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico				1	2			1	1	1	6
pneumoconiosi da silice e silicati	1	2	2	2	2	3	4	3	6	2	27
tendino-neuropatie da intrappolamento	1								1		2
tumori				3			1		1	1	6
TOTALE	107	113	154	159	93	97	91	77	66	65	1.022
Industria del legno											
sconosciuta									1		1
altra patologia	2		2			1	6	3	1		15
asbestosi									1		1
asma	4	10	8	7	4	8	10	6	2	2	61
broncopneumopatia	3		1	2	2	1	1	1	3	2	16
dermatite da contatto e altri eczemi	2	2	5	3	2		1	5	5	2	27
ipoacusia da rumore	144	152	210	208	235	205	182	191	144	140	1.811
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico				3			2	1	2	2	10
pneumoconiosi da silice e silicati						1					1
tendino-neuropatie da intrappolamento								3	3	2	8
tumori		3		1		1	1	3	1		10
TOTALE	155	167	226	224	243	217	203	213	163	150	1.961
Industria alimentare, bevande e tabacco											
sconosciuta		2				1			1		4
altra patologia	1	1		1		1	1	1	2	2	10
asbestosi					1			1			2
asma	2	3	4	4	2	2	8	6	2	2	35
broncopneumopatia					1		1	1	1		4
dermatite da contatto e altri eczemi	5		5	6	2	2	4	1	2	4	31
ipoacusia da rumore	32	32	20	48	39	35	63	43	25	26	363
mesotelioma					1				2		3
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico		1		1			1		3		6
tendino-neuropatie da intrappolamento		1	1			1	3		1		7
tumori								1	3		4
TOTALE	40	40	30	60	46	42	81	54	42	34	469

segue

continua

Industria conciaria											
Classi di malattia	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	TOTALE
sconosciuta		1			1		1	1	1		5
altra patologia	4	3	2	4	1	2		1	1	1	19
asma	1					2		1			4
broncopneumopatia							1			2	3
dermatite da contatto e altri eczemi	3	1	2	4	2	3	4	10	3	2	34
ipoacusia da rumore	16	36	27	44	33	28	29	14	19	7	253
mesotelioma										1	1
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico				2	3				6	1	12
tendino-neuropatie da intrappolamento		1			1	1	4	3	1	3	14
tumori			1			1	1	4			7
TOTALE	24	42	32	54	41	37	40	34	31	17	352
Industria tessile e abbigliamento											
sconosciuta		1	1							1	3
altra patologia	2	1	1			1	2		2	3	12
asma		3		1	1			2			7
broncopneumopatia		2						1			3
dermatite da contatto e altri eczemi	4	2	2	4	2	5	3	4	7	1	34
ipoacusia da rumore	49	35	86	150	70	45	47	43	30	18	573
mesotelioma								1			1
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico							3	2	1		6
tendino-neuropatie da intrappolamento						1	2	1	3	5	12
tumori								1	1	1	3
TOTALE	55	44	90	155	73	52	57	55	44	29	654
Metalmeccanica											
sconosciuta	1	3	2	1		1	2	1	4	1	16
altra patologia	5	4	3	4	3	24	12	9	9	9	82
asbestosi			1			9	14	53	18	11	106
asma	1	1	2	4		5	7	2	4	3	29
broncopneumopatia	4	5	9	5	2	3	8	5	3	1	45
dermatite da contatto e altri eczemi	23	33	20	25	38	13	21	33	39	26	271
ipoacusia da rumore	568	782	802	696	547	528	457	459	407	330	5.576
mesotelioma		1		1	2	12	3	6	7	12	44
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico	3	1	7	12	15	3	9	11	11	5	77
pneumoconiosi da silice e silicati	2	4	1	2	3	1	1	2	2	2	20
tendino-neuropatie da intrappolamento					1	3	4	4	17	7	36
tumori				1		15	2	12	9	3	42
TOTALE	607	834	847	751	611	617	540	597	530	410	6.344

segue

continua

Industria dei metalli											
Classi di malattia	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	TOTALE
altra patologia	3		3			5		5	1	3	20
asbestosi				1	1			2		1	5
asma				1	1	1	2	1	1	1	8
broncopneumopatia	4	2	3	2	1		1				13
dermatite da contatto e altri eczemi	1	3	2	2		2	3	3	2	1	19
ipoacusia da rumore	77	40	51	36	39	35	44	36	29	52	439
mesotelioma			1				1	1		1	4
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico	1				1	1	2	1	3	2	11
pneumoconiosi da silice e silicati	8	1	5	2	1	1	3			2	23
tendino-neuropatie da intrappolamento	1				1	1	1				4
tumori			1	1		2		1	2	1	8
TOTALE	95	46	66	45	45	48	57	50	38	64	554
Elettricità, gas e acqua											
altra patologia							1			1	2
asbestosi									10	12	22
broncopneumopatia			1								1
dermatite da contatto e altri eczemi					1			1	1		3
ipoacusia da rumore	18	30	13	17	15	9	15	16	11	10	154
mesotelioma				1						2	3
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico	1				1						2
tumori						1					1
TOTALE	19	30	14	18	17	10	16	17	22	25	188
Sanità											
sconosciuta		1									1
altra patologia				2	2	2	5	8	7	10	36
asbestosi							1	2	1		4
asma		1	1	1	2	8	5	6	4	6	34
broncopneumopatia			1	3		1	3	3		5	16
dermatite da contatto e altri eczemi	10	7	8	13	9	14	25	48	42	51	227
ipoacusia da rumore		5	3	8	3	5	23	8	11	8	74
malattie infettive e parassitarie	1			1	10	17	13	13	7	4	66
mesotelioma							1			1	2
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico	1		1	2		1	2	1	6	11	25
tendino-neuropatie da intrappolamento						1				1	2
tumori	1	1		1	3	2	3	2	4	2	19
TOTALE	13	15	14	31	29	51	81	91	82	99	506

segue

continua

Servizi											
Classi di malattia	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	TOTALE
sconosciuta	1		1	1	1	1		2	2	4	13
altra patologia				1		4	2	3	6	1	17
asbestosi							1			1	2
asma			1	3	1		6	3	4		18
broncopneumopatia			1			1		2	1	1	6
dermatite da contatto e altri eczemi	9	9	8	7	11	12	12	23	13	18	122
ipoacusia da rumore	23	21	31	36	41	60	45	54	49	30	390
malattie infettive e parassitarie	1			3	1	7	7	8	15	5	47
mesotelioma				1			1			2	4
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico								2	1	1	4
tendino-neuropatie da intrappolamento					1		1		1	1	4
tumori				1			1	2	1	1	6
TOTALE	34	30	42	53	56	85	76	99	93	65	633
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni											
sconosciuta		2			1	1				1	5
altra patologia	5	5	6	3		1	2	4			26
asbestosi	1	3	5	8		2	2			1	22
broncopneumopatia			1	1					1		3
dermatite da contatto e altri eczemi		1	1	1	1	2		1	2		9
ipoacusia da rumore	21	20	39	29	35	18	39	41	51	22	315
mesotelioma		4				2	2	1	1	3	13
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico		31	2	1	2	1	3	1	26	1	68
pneumoconiosi da silice e silicati	1					1	1				3
tendino-neuropatie da intrappolamento			1		1			1			3
tumori				1		4	1	1	2	5	14
TOTALE	28	66	55	44	40	32	50	50	83	33	481
Industria chimica e petrolio											
sconosciuta				1		2	1				4
altra patologia		1	2	2	2	6	1	3		1	18
asbestosi						1					1
asma	1	1	1	2	1	1	1		4	3	15
broncopneumopatia		1	1			1		1			4
dermatite da contatto e altri eczemi	8	6	4	5	4	1	2	5	1	3	39
ipoacusia da rumore	24	19	27	35	30	27	20	22	12	20	236
mesotelioma	1			1					4	1	7
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico					1			2			3
pneumoconiosi da silice e silicati		1									1
tendino-neuropatie da intrappolamento						1		2			3
tumori						4	5	2	7	7	25
TOTALE	34	29	35	46	38	44	30	37	28	35	356

segue

continua

Conto stato											
Classi di malattia	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	TOTALE
sconosciuta									4	1	5
altra patologia				2	4	1			1	1	9
asma	1	1						1			3
broncopneumopatia					1		2				3
dermatite da contatto e altri eczemi	1		2		2	5	6	7	4	5	32
ipoacusia da rumore	3	6	7	55	40	24	29	44	41	46	295
malattie infettive e parassitarie						2				1	3
mesotelioma							1	1		1	3
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico	1			1	1	1		1	1	4	10
pneumoconiosi da silice e silicati						1					1
tendino-neuropatie da intrappolamento								1		1	2
tumori							1				1
TOTALE	6	7	9	58	48	34	39	55	51	60	367
Indeterminato											
sconosciuta	1		1			1	2	3	7	2	17
altra patologia	1	2	3	2		1	2	4	6	2	23
asbestosi	1	1					2	1		6	11
asma	1		1		1	1	1		1	4	10
broncopneumopatia	3	1	2	1	2			1	2	2	14
dermatite da contatto e altri eczemi	3	4	4	1	1		3	6	9	7	38
ipoacusia da rumore	19	70	34	42	15	47	43	76	110	126	582
malattie infettive e parassitarie							1				1
mesotelioma		1	2	1		1	4	4	4	11	28
patologia da sovraccarico dell'app. scheletrico					1	1		1	2	5	10
pneumoconiosi da silice e silicati				1				1		1	3
tendino-neuropatie da intrappolamento			2					2	2	3	9
tumori			1		2	2	5	5	3	6	24
TOTALE	29	79	50	48	22	54	63	104	146	175	770

Veneto - Anni 1990 - 1999

Distribuzione per comparti produttivi e per ULSS dei casi denunciati (valori assoluti cumulati)

Comparti produttivi	ULSS																						TOTALE
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22		
Agricoltura, caccia e pesca	1	1	0	2	0	0	5	15	0	11	0	21	7	9	24	14	11	4	41	87	31	284	
Estrazioni minerali	0	2	7	2	0	18	1	0	6	0	0	0	0	0	8	0	0	0	30	1	755	830	
Industria alimentare, bevande e tabacco	11	42	1	7	2	6	14	13	11	0	14	38	9	26	0	14	20	11	138	39	53	469	
Industria tessile e abbigliamento	59	37	10	177	6	36	40	58	23	2	3	5	5	43	11	13	46	3	47	8	22	654	
Industria conciaria	1	1	10	3	24	1	0	10	0	0	0	90	0	18	25	6	38	0	30	12	83	352	
Industria legno	99	33	90	91	3	38	168	99	132	27	9	35	9	92	97	102	75	13	83	564	102	1.961	
Ind. carta ed editoria	0	35	2	12	11	31	7	8	25	0	0	3	0	36	5	1	6	4	295	20	57	558	
Industria chimica e petrolio	34	5	29	3	3	11	2	3	9	1	78	31	0	4	15	9	4	10	60	27	18	356	
Industria gomma	3	10	23	7	5	48	6	28	20	0	0	10	1	17	40	23	60	5	30	32	16	384	
Ind. trasf. non metalliferi	61	51	41	15	20	75	19	18	49	0	35	23	0	35	17	42	53	5	262	66	135	1.022	
Industria metalli	1	0	5	47	18	177	5	30	8	0	30	14	2	14	91	6	57	2	9	35	3	554	
Meccanica	549	386	228	562	137	315	261	258	125	57	109	231	24	247	520	162	349	128	809	444	443	6.344	
Fabbricazione apparecchi elettrici	0	23	0	1	0	2	3	2	6	1	0	2	1	1	22	15	7	0	60	1	0	147	
Altre industrie manifatturiere	0	0	7	3	0	1	22	1	2	7	0	32	2	0	2	3	9	22	4	2	1	120	
Elettricità, gas e acqua	18	15	1	0	0	3	2	4	0	8	26	11	3	0	20	1	4	1	33	20	18	188	
Costruzioni	322	226	44	69	16	144	68	149	84	166	118	109	49	80	325	113	163	51	426	194	316	3.232	
Commercio, autoveicoli, alberghi e ristoranti	26	20	5	8	1	23	18	8	5	0	7	3	0	49	90	17	13	0	60	36	24	413	
Trasporti e comunicazioni	15	8	1	0	15	73	2	6	5	5	32	0	13	5	105	1	8	0	141	6	40	481	
Sanità	37	15	7	5	4	32	30	2	5	3	19	16	8	0	229	19	36	7	0	23	9	506	
Servizi	13	17	3	19	5	0	7	6	5	1	6	71	8	37	26	29	34	14	297	25	10	633	
Agricoltura	46	6	0	1	0	10	11	0	6	27	3	3	2	0	1	5	6	30	0	19	34	210	
Conto stato	32	55	5	0	0	29	19	43	4	3	7	2	2	0	108	8	13	1	0	21	15	367	
N.d.	1	52	0	18	0	1	23	17	14	45	57	7	45	214	26	11	16	9	24	2	188	770	
TOTALE	1.329	1.040	519	1.052	270	1.074	733	778	544	364	553	757	190	927	1.807	614	1.028	320	2.879	1.684	2.373	20.835	

Bibliografia

Baldasseroni A., Campo G., Cantoni S., Marconi M. et al., *Malprof anno 2000 Il primo rapporto ISPESL-Regioni sulle malattie professionali*, ISPESL Regioni, Roma, agosto 2002.

Campo G., Marconi M., et. Al., *Malprof 2001-2002, Il secondo Rapporto ISPESL-Regioni sulle malattie professionali*, Roma, 2005.

Campo G., Magliocchi M.G., et. Al., *Il sistema di sorveglianza MALPROF: segnalazioni dei casi di malattia professionale rilevate dai Servizi di Prevenzione delle ASL*, in (a cura di) Mutti A., Goldoni M., *Medicina del Lavoro: tra acquisizioni e nuove frontiere*, MUP Editore, Parma, 2005

Campo G., Magliocchi M.G., et. Al., *Il sistema di sorveglianza MALPROF per l'individuazione delle malattie professionali*, in Fogli d'Informazione n. 3/2006, ISPESL

Grieco A., Zocchetti C., Cantoni S., 2001, *Measuring Health and Safety at Work: Current Situation - The users' view*, Ceies, Dublino, 10-11 maggio 2001.

Inail, *Rapporto annuale 2001*, Roma, 1 luglio 2002.

Inail, *Rapporto annuale 2002*, Roma, luglio 2003.

Inail, *Rapporto Annuale 2003*, Roma, luglio 2004.

Inail, *Rapporto Annuale 2005*, Roma, giugno 2006.

Leti G., *Statistica descrittiva*, Collana Strumenti Scienze Sociali, Bologna, 1983, Società Editrice il Mulino.

Marconi M., Montanari P., Passerini M., Campo G., Leva A., *Sistema Informativo Prevenzionale. Rapporto sui casi di malattia professionale - Industria, Anni di definizione 1990-1999*, ISPESL.

Regione Lombardia, *Rapporto sulla segnalazione delle Malattie da lavoro, Anni 1999-2002* - Milano, settembre 2003, Regione Lombardia.

Regione Piemonte, *Relazione sull'attività svolta dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro del Piemonte dell'anno 2004*, cap. 7 "Malattie professionali", <http://www.regione.piemonte.it/sanita/sicuri/relazion4.htm>

Regione Toscana, *Azione programmata: le malattie professionali. Secondo Report Anno 2001 sull'Attività nella Regione Toscana*, <http://www.sanita.toscana.it/prevenzione/ambienti-lavoro/report2001.pdf>

Regione Toscana, *Azione programmata: le malattie professionali. Terzo Report Anno 2002 sull'Attività nella Regione Toscana*, <http://www.sanita.toscana.it/prevenzione/ambienti-lavoro/report2002.pdf>

Regione Toscana, *Azione programmata: le malattie professionali: Quarto Report Anno 2003 sull'attività nella Regione Toscana*, <http://www.sanita.toscana.it/prevenzione/ambienti-lavoro/report2003.pdf>

Regione Veneto, *Atlante della struttura produttiva e delle malattie professionali nel Veneto*, <http://www.regione.veneto.it/NR/rdonlyres/F92AE42D-98C7-4525-B61E-16CA99B990A2/0/ATLANTEMalattieProfessionali.pdf>, Ottobre 2006

Finito di stampare nel mese di luglio 2007
a cura della **Global Media System**
Roma 0652200552 - www.globalmediasystem.it